



**Progetto di Bilancio
d'esercizio
al 31 dicembre 2010
approvato dal C.d.A. del 29.03.2011**

Indice

A. Relazione sulla Gestione

Lettera del Presidente agli Azionisti	pag.	3
Organi Societari di Lrh	pag.	9
Il Gruppo Lario reti:	pag.	15
- Struttura del Gruppo	pag.	16
- Attività del Gruppo	pag.	17
- Principali indicatori di Lrh	pag.	22
- Principali indicatori del Gruppo	pag.	24
Eventi di rilievo dell'esercizio:	pag.	27
- Fatti di rilievo di Lrh	pag.	28
- Fatti di rilievo delle altre società del Gruppo	pag.	32
Osservazioni sull'andamento della gestione:	pag.	35
- Sintesi economica finanziaria di Lrh	pag.	36
- Sintesi economico finanziaria del Gruppo	pag.	41
Risultati per settore di attività di Lrh e altre società del Gruppo	pag.	44
- Investimenti:		
o di Lrh	pag.	54
o delle altre società del Gruppo	pag.	55
- Risorse umane:		
o di Lrh	pag.	56
o delle altre società del Gruppo	pag.	57
Altre Informazioni:	pag.	59
- Corporate e governance di Lrh	pag.	60
- Qualità e ambiente del gruppo	pag.	61
- Rapporti con parti correlate	pag.	62
- Azioni proprie	pag.	63
- Rischi e incertezze	pag.	64
Proposta di destinazione utile	pag.	69

B. Bilancio di Lrh S.p.A. **pag. 73**

Prospetti contabili di Bilancio:

- Stato Patrimoniale pag. 74
- Conto Economico pag. 76
- Rendiconto finanziario pag. 77

Nota Integrativa:

- Struttura e contenuto del bilancio pag. 80
- Criteri di valutazione pag. 80
- Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche pag. 85

Relazione del Collegio Sindacale pag. 111

Relazione della Società di Revisione pag. 113

Allegati pag. 115

C. Bilancio consolidato del Gruppo Lario reti **pag. 125**

Prospetti contabili di Bilancio:

- Stato Patrimoniale pag. 126
- Conto Economico pag. 128
- Rendiconto Finanziario pag. 129

Nota Integrativa:

- Struttura e contenuto del bilancio pag. 132
- Area di consolidamento pag. 133
- Criteri di valutazione pag. 134
- Note illustrative delle voci patrimoniali ed economiche pag. 139

Relazione del Collegio Sindacale pag. 153

Relazione della Società di Revisione pag. 155

Allegati pag. 157



***LETTERA DEL PRESIDENTE
AGLI AZIONISTI***



Cortesi Azionisti,

IL TRIENNIO INTERCORSO

con l'approvazione del bilancio di esercizio 2010 termina il primo triennio operativo di Lario reti holding.

Il periodo intercorso è risultato necessariamente vincolato dal piano industriale emergente dalla fusione di Acel, Ciab, Ecosystem e Rio Torto.

In sintesi quattro erano le direttrici di riferimento: l'assetto societario del Gruppo, l'avviamento economico-operativo della organizzazione adottata, l'esecuzione dei piani di investimento per le attività a carattere di "servizio pubblico locale" ed il diversificato, l'adeguamento della situazione logistica.

Per quanto attiene la struttura societaria del Gruppo, a lato della scissione delle attività a carattere patrimoniale-idrico che ha indotto la generazione di Idrolario dal 01.01.2009, i provvedimenti sono stati necessariamente e preliminarmente concentrati sulla distribuzione e vendita del gas.

Calozio Gas, dopo il procedimento di evidenza pubblica per l'acquisizione di quota di partecipazione è stata incorporata nella controllata AGE S.p.A.

Parimenti per Calozio Servizi ed Ecosystem Gas, ambedue razionalmente concentrate in Acel Service s.r.l. il cui potenziale di sviluppo ha trovato evidenti riscontri positivi nell'ultimo risultato di esercizio.

Resta ancora in corso di istruttoria la prevista razionalizzazione tra holding e società di scopo.

L'avviamento del modello operativo di Lario reti holding ha richiesto un significativo impegno.

L'integrazione del personale proveniente da quattro diversi soggetti operativi all'interno di una nuova e comune metodica di comportamento organizzativo per divisioni è risultata sostanzialmente raggiunta durante l'ultimo esercizio.

Adeguamento e riassegnazione delle mansioni del personale, riassetto e normalizzazione delle relazioni con terze parti contributive e dei fornitori, potenziamento delle dotazioni strumentali, introduzione di controllo di gestione e revisione di procedure operative sono stati oggetto di lunga applicazione.

I riscontri positivi emergenti della qualità percepita del servizio e dai risultati di bilancio sono frutto dell'impegno congiunto degli Amministratori e delle maestranze.

Il piano degli investimenti è risultato necessariamente limitato, a causa dello scorporo della patrimoniale idrica, alla distribuzione del gas, il diversificato energetico e le dotazioni strumentali societarie ed operative.

Significative, in materia di distribuzione del gas, sono state le attività di approntamento con "project financing" di nuove metanizzazioni in Valsassina e i rimpiazzi dei tratti di rete precari o di lunga vita di esercizio intercorso nonché la sostituzione in emergenza di vecchi misuratori a membrana naturale.

La società ha avviato nel triennio intercorso il diversificato per la produzione di energia elettrica da fotovoltaico: progetto Helios.

Sono stati approntati 11 impianti per una potenzialità di picco di circa 800 KW.

Lo sviluppo del progetto del tipo “pubblico su pubblico” registra una flessione di adesioni.

In compenso è stato avviato con la Provincia di Lecco un piano di approntamento su aree di sosta in corso di avanzamento.

La fusione societaria ha richiesto una revisione consistente della condizione logistica sul modello sede centrale – sedi operative di distretto.

Pertanto è stato avviato un significativo intervento di ristrutturazione e ampliamento della sede centrale di Via Fiandra in Lecco e di approntamento e dotazione logistica di sei sedi periferiche in aggiunta alla sede del distretto di Lecco.

L'intervento è praticamente completato in concomitanza con l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio intercorso.

L'ESERCIZIO 2010 LARIO RETI HOLDING

I risultati di esercizio 2010 della capogruppo evidenziano un incremento di circa il 50% del margine operativo lordo 2010 (EBITDA: 9.182 k/€) rispetto al 2009 (EBITDA: 6.454 k/€).

Il risultato deriva, oltre che della maturazione dei benefici da avvenuto avviamento post fusione e dall'incremento dei volumi vettoriati dalle rete di distribuzione del gas, dai maggiori riconoscimenti AEEG, dalla normalizzazione del rapporto economico con Idrolario.

In particolare il miglioramento prestazionale è riconducibile al risultato figurativo della divisione di distribuzione del gas naturale (EBITDA 2010 pari a 8.053 k/€ contro 6.287 k/€ del 2009).

Viceversa il risultato figurativo lordo della divisione per i servizi idrici deriva da due diversi periodi gestionali.

Nei primi 10 mesi l'esercizio aveva carattere di gestione o appalto diretto da Enti locali sul perimetro post-fusione servito (circa 40 Comuni in aggiunta alle forniture all'ingrosso extra – ATO di Lecco).

Negli ultimi due mesi, dopo l'affidamento diretto della gestione dei servizi idrici integrati a Idrolario, Lario reti holding ha assunto impegni “esecutivi” per il ciclo attivo sui 90 Comuni dell'ATO di Lecco e per il ciclo passivo su 80 Comuni.

Il contratto sottoscritto con il gestore è in logica di non contribuzione al profitto di impresa e cioè a rimborso forfettario o documentato, su base normalizzata, dei costi fissi e variabili per gli impegni assunti.

L'aggregato delle due situazioni gestionali consente un margine figurativo lordo di divisione di circa un milione di euro con contribuzione del tutto marginale all'utile di esercizio aziendale.

Anche le attività diversificate (gestione calore e produzione energia) registrano un miglioramento prestazionale che non genera perdite in sede di risultato netto.

Viceversa gli investimenti sostenuti subiscono una diminuzione di circa un milione di euro rispetto al 2009 in gran parte imputabile al mancato sviluppo del progetto Helios da parte dei potenziali fruitori: gli enti locali soci di Lrh s.p.A.

Il quadro complessivo economico di esercizio si traduce, in sede patrimoniale, in un incremento del patrimonio netto (da 39 milioni di euro a 44 milioni) e una diminuzione dell'incidenza del debito a lungo termine per rapporto al quadro delle passività (circa 10%).

Pertanto la società risulta in condizioni di potenziale capacità di indebitamento incrementale a fronte di eventuali opportunità strutturali emergenti.

Limitando le considerazioni rispetto ad un solo indicatore prestazionale la redditività della gestione d'impresa rispetto al capitale investito (ROI) registra un incremento dal 3,20% al 7,31% largamente superiore ai rendimenti di mercato.

IL CONSOLIDATO DI GRUPPO PER L'ESERCIZIO 2010

La controllata Acel Service s.r.l. consegue nel 2010 un risultato prestazionale positivo privo di precedenti.

L'incremento della domanda dell'utenza a fronte di un anno climatico complessivamente rigido, le economie di scala derivanti dal conferimento del portafoglio d'utenza di Ecosystem Gas e Calozio Servizi e, non da meno, l'attività commerciale per l'espansione delle forniture hanno costituito fattori concomitanti per un risultato oltre le attese.

Il margine operativo lordo è risultato pressoché triplicato nel 2010 rispetto al 2009 (12.700 k/€ contro 4.400 k/€).

L'utile netto di esercizio 2010 ammonta a 7.467.000 euro incrementato di 3,3 volte rispetto al 2009.

AGE S.p.A. mantiene sostanzialmente i livelli prestazionali immutati nel 2010 rispetto all'anno precedente e resta in condizioni di attesa di interventi strutturali a carattere straordinario.

Pertanto il margine operativo lordo consolidato del Gruppo è pressoché duplicato nel 2010 rispetto al 2009 (22.300 k/€ contro 11.350 k/€) e l'utile netto di esercizio consolidato si incrementa di poco meno di tre volte (da 4.100 k/€ nel 2009 a 11.400 k/€ nel 2010).

Anche la liquidità complessiva del Gruppo registra un significativo miglioramento passando da 8.800 k/€ a 14.300 k/€ nel 2010.

PRECARIETA' E DISCONTINUITA' POTENZIALI PENDENTI

I rilievi marcatamente positivi a fronte dei risultati di esercizio 2010, quando giudicati in chiave di continuità per gli esercizi a venire assumono carattere di potenziale discontinuità.

Per le attività di distribuzione del gas naturale il Gruppo Lario reti ha organizzato il comportamento operativo in attesa delle gare per "ambiti territoriali minimi" e cioè in termini di difesa nel territorio servito e di preparazione operativa e finanziaria per l'aggregazione di perimetri d'utenza nella provincia di Lecco (ATEM₁ e ATEM₂).

Le previsioni per un avvio regolato e giustificato in materia di oneri di concessione dei procedimenti di evidenza pubblica non trovano conferme nel 2011.

Nel transitorio emerge una tendenza all'avviamento di procedure di concessione per singoli comuni o per aggregati limitati con parametri economici che rischiano di recare pregiudizio, oltre che ai risultati di attività, alla qualità del servizio reso all'utenza e alla necessità di innovazione e adeguamento impianti (ad esempio telelettura).

Anche le attività inerenti l'erogazione di servizi idrici integrati sono oggetto di sostanziale riclassificazione.

Lario reti ha assunto, per effetto dei provvedimenti transitori dell'A.ATO di Lecco, incombenze esecutive su un perimetro d'utenza allargato rinunciando a progetti di risultato utile di esercizio e ripiegando su posizioni di copertura costi.

Il patrimonio di consistenza operativa, competenza e dotazioni strumentali della divisione idrica autorizza all'attesa di ruoli pienamente giustificabili con maggior contenuto di responsabilità e minor precarietà economica.

Condizione necessaria per quanto auspicato è il chiarimento e la stabilizzazione del quadro normativo di legge che perdura in situazione di accentuata instabilità.

Meno precaria potrebbe risultare la proiezione di continuità per le attività di rivendita del gas ed energia elettrica (Acel Service).

Tuttavia la turbolenza internazionale degli approvvigionamenti di idrocarburi dai siti di produzione e i rischi di accentuazione delle condizioni di concorrenza non consentono eccessivi ottimismo.

Complessivamente quindi i risultati per l'esercizio 2011 delle società del Gruppo e del relativo consolidato appaiono, in chiave previsionale, destinati ad un sensibile ridimensionamento.

RINGRAZIAMENTO A ORGANISMI E AGLI OPERATORI CHE HANNO CONTRIBUITO AL RILEVANTE RISULTATO DI ESERCIZIO 2010

Nel porre all'attenzione per approvazione degli azionisti il progetto di bilancio per l'esercizio 2010 mi è gradito cogliere l'occasione per un sincero ringraziamento.

La qualità dei servizi resi ed i positivi riscontri economici emergenti sono il frutto dell'impegno e del clima collaborativo aziendale assicurato da operai, impiegati, quadri e dirigenti nonché dagli organismi di governance della Capogruppo e delle controllate.

Grazie, sono certo, anche a nome degli azionisti.

IL PRESIDENTE
Vittorio Proserpio



ORGANI SOCIETARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Vittorio Proserpio
Vice Presidente	Giuseppe Conti
Consiglieri	Vittorio Formenti
	Giovanni Priore
	Paolo Zardoni

Collegio Sindacale

Presidente	Lelio Cavallier
Sindaci effettivi	Alberto Sala
	Maurizio Secchi

Comitato di Vigilanza

Coordinatore	Andrea Robbiani
Membri	Francesca Colombo
	Marco Rusconi
	Tiziana Sala
	Davide Vassena

Società di Revisione

Società	Deloitte & Touche S.p.A.
---------	--------------------------

Alla data di approvazione del Bilancio

Composizione societaria

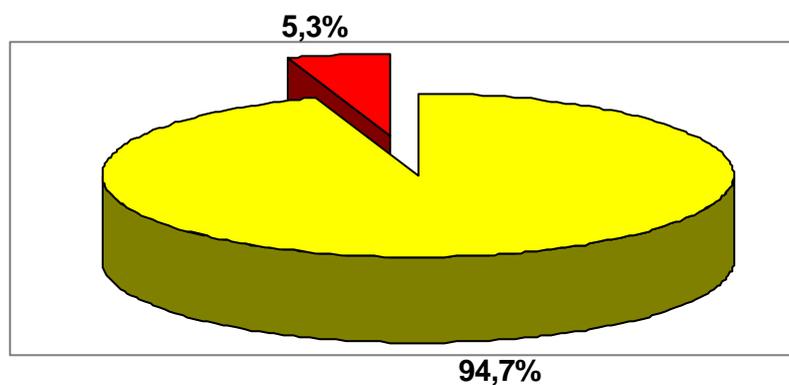
La composizione azionaria della Società, nata a seguito della fusione di 6 società operanti nella provincia di Lecco (Acel S.p.A., Ciab S.p.A., Ecosystem reti S.p.A., Ecosystem S.p.A., Rio torto servizi S.p.A., Rio torto reti S.p.A.) il 21 aprile 2008, è la seguente:

NR	Provincia	Soci	Numero azioni per socio	Quota di partecipazione	Valore del capitale per socio
1	LC	Abbadia Lariana	29.678	2,47%	741.950
2	LC	Airuno	167	0,01%	4.175
3	CO	Albavilla	3.192	0,27%	79.800
4	CO	Alserio	506	0,04%	12.650
5	CO	Alzate Brianza	2.308	0,19%	57.700
6	LC	Annone Brianza	2.544	0,21%	63.600
7	CO	Anzano del parco	810	0,07%	20.250
8	CO	Arosio	2.472	0,21%	61.800
9	LC	Ballabio	35.203	2,93%	880.075
10	LC	Barzago	146	0,01%	3.650
11	LC	Barzanò	295	0,02%	7.375
12	LC	Bellano	40.082	3,34%	1.002.050
13	LC	Bosisio Parini	4.972	0,41%	124.300
14	CO	Brenna	975	0,08%	24.375
15	LC	Brivio	248	0,02%	6.200
16	LC	Bulciago	169	0,01%	4.225
17	CO	Cabiate	3.509	0,29%	87.725
18	LC	Calco	237	0,02%	5.925
19	CO	Cantù	20.916	1,74%	522.900
20	CO	Capiago Intimiano	2.477	0,21%	61.925
21	CO	Carugo	2.770	0,23%	69.250
22	LC	Casatenovo	832	0,07%	20.800
23	LC	Cassago Brianza	250	0,02%	6.250
24	LC	Castello Brianza	125	0,01%	3.125
25	LC	Cernusco Lombardone	7.008	0,58%	175.200
26	LC	Cesana Brianza	23.874	1,99%	596.850
27	LC	Civate	36.645	3,05%	916.125
28	LC	Colle Brianza	21.195	1,77%	529.875
29	LC	Cortenova	4.420	0,37%	110.500
30	LC	Costamasnaga	280	0,02%	7.000
31	LC	Cremella	88	0,01%	2.200
32	LC	Cremeno	438	0,04%	10.950
33	LC	Dervio	31.789	2,65%	794.725
34	Lc	Dolzago	123	0,01%	3.075
35	LC	Dorio	5.963	0,50%	149.075
36	LC	Ello	16.694	1,39%	417.350
37	LC	Galbiate	82.890	6,91%	2.072.250
		totale parziale	386.290	32,19%	9.657.250

38	LC	Garbagnate Monastero	131	0,01%	3.275
39	LC	Garlate	20.976	1,75%	524.400
40	LC	Imbersago	113	0,01%	2.825
41	LC	Introbio	16.965	1,41%	424.125
42	CO	Inverigo	4.474	0,37%	111.850
43	CO	Lambrugo	1.203	0,10%	30.075
44	LC	Lecco	283.129	23,59%	7.078.225
45	LC	Lierna	22.908	1,91%	572.700
46	LC	Lomagna	482	0,04%	12.050
47	CO	Lurago	2.613	0,22%	65.325
48	LC	Malgrate	29.806	2,48%	745.150
49	LC	Mandello del Lario	79.625	6,64%	1.990.625
50	CO	Mariano Comense	10.929	0,91%	273.225
51	LC	Merate	35.520	2,96%	888.000
52	LC	Missaglia	620	0,05%	15.500
53	LC	Molteno	180	0,02%	4.500
54	CO	Monguzzo	980	0,08%	24.500
55	LC	Montevecchia	4.500	0,38%	112.500
56	LC	Monticello Brianza	337	0,03%	8.425
57	LC	Nibionno	203	0,02%	5.075
58	CO	Novedrate	1.485	0,12%	37.125
59	LC	Oggiono	13.372	1,11%	334.300
60	LC	Olgiate Molgora	1.764	0,15%	44.100
61	LC	Olginate	44.293	3,69%	1.107.325
62	LC	Osnago	6.383	0,53%	159.575
63	LC	Paderno d'Adda	1.700	0,14%	42.500
64	LC	Pasturo	23.028	1,92%	575.700
65	LC	Perego	95	0,01%	2.375
66	LC	Perledo	2.857	0,24%	71.425
67	LC	Pescate	20.545	1,71%	513.625
68	LC	Primaluna	26.323	2,19%	658.075
69	CO	Pusiano	2.724	0,23%	68.100
70	LC	Robbiate	2.497	0,21%	62.425
71	LC	Rogeno	156	0,01%	3.900
72	LC	Rovagnate	142	0,01%	3.550
73	LC	S. Maria Hoe	113	0,01%	2.825
74	LC	Sirone	140	0,01%	3.500
75	LC	Sirtori	184	0,02%	4.600
76	LC	Suello	16.605	1,38%	415.125
77	LC	Valgreghentino	29.028	2,42%	725.700
78	LC	Valmadrera	84.292	7,02%	2.107.300
79	LC	Varenna	12.763	1,06%	319.075
80	LC	Verderio Inferiore	4.103	0,34%	102.575
81	LC	Verderio Superiore	3.257	0,27%	81.425
82	LC	Viganò	167	0,01%	4.175
		TOTALE	1.200.000	100%	30.000.000

Il capitale sociale è suddiviso in 1.200.000 azioni ciascuna del valore nominale di euro 25,00 possedute da Comuni appartenenti alle Province di Lecco e Como.

Ripartizione del capitale sociale



■ Soci prov. Lecco ■ Soci prov. Como

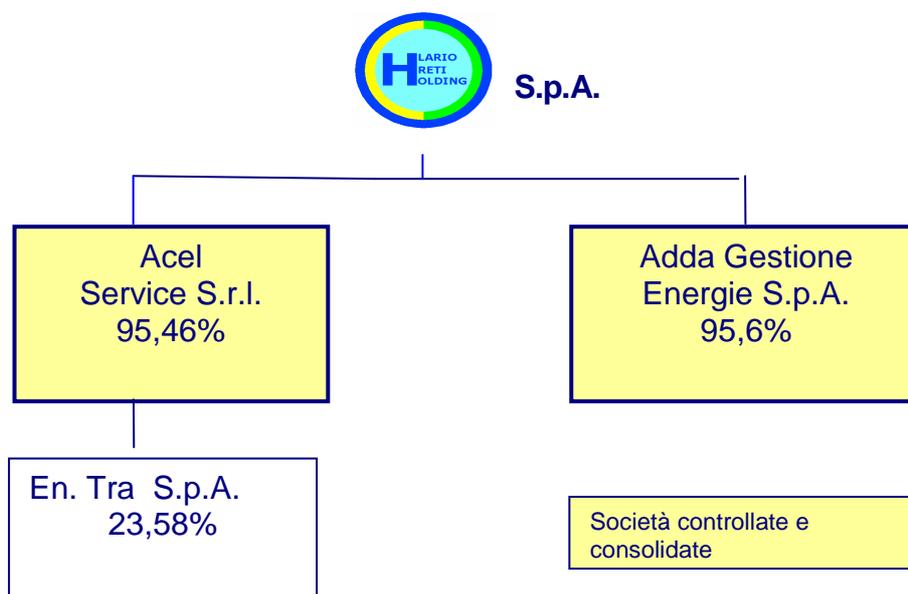




IL GRUPPO LARIO RETI

Struttura del Gruppo al 31.12.2010

Le società controllate da Lario reti holding S.p.A. sono riportate nel seguente organigramma societario:



Denominazione	Area	Partecipazione detenuta %	Capitale sociale	
ACEL Service S.r.l.	Italia – Lombardia- Piemonte	95,46	Euro	2.050.000
EN. TRA S.p.A. (1)	Italia	23,58	Euro	1.600.000
Adda Gestione Energia S.p.A.	Italia - Lombardia	95,60	Euro	1.156.850

(1) partecipazione indiretta, attraverso la controllata Acel service

ACEL Service S.r.l.: la società, con sede a Lecco, ha come oggetto sociale l'attività di acquisto e vendita di materie prime e la gestione del cliente finale nei settori del gas metano e dell'energia elettrica. La partecipazione di Lario reti holding S.p.A. è pari al 95,46%.

Adda Gestione Energie S.p.A.: la società, con sede a Lecco, ha come oggetto l'attività di distribuzione del gas metano e la gestione di impianti di teleriscaldamento. La partecipazione di Lario reti holding è pari al 95,6%.

EN. TRA. S.p.A.: la società, con sede a Bologna, ha come oggetto l'attività di trading del gas naturale ed energia elettrica. Possiede inoltre una quota di trasporto sul metanodotto austriaco (TAG) per l'importazione di gas dalla Russia. La società è partecipata da Acel Service S.r.l. nella misura del 23,58%.

Rispetto al 31 dicembre 2009 si evidenziano le seguenti variazioni:

- E' divenuta operativa la fusione per incorporazione della controllata Ecosystem gas nella controllata Acel Service, razionalizzando così la struttura societaria nel settore mercato (vendita del gas naturale).

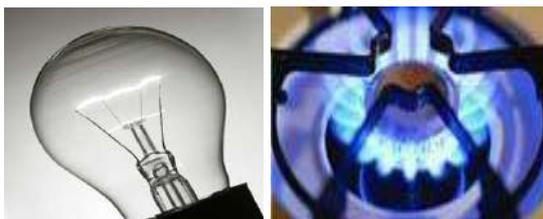
Le attività gestite dal Gruppo al 31.12.2010

SETTORE REGOLAMENTATO – DISTRIBUZIONE DI GAS NATURALE



Lario reti holding S.p.A.
Adda Gestione Energie S.p.A.

SETTORE LIBERALIZZATO - VENDITA GAS NATURALE ED ENERGIA ELETTRICA



Acel service S.r.l.

SETTORE REGOLAMENTATO - SERVIZI IDRICI



Lario reti holding
S.p.A.

DIVERSIFICATO ENERGETICO



Lario reti holding
S.p.A.

Aree di Attività

I settori in cui il Gruppo Lario reti opera si possono suddividere tra quelli a carattere energetico (distribuzione gas, produzione e vendita energia elettrica gestione calore, vendita gas metano), quelli in ambito idrico (ciclo completo dell'acqua: distribuzione, fognatura e depurazione) oltre a quelli di servizi terziari (gestione impianti, etc.).

La seguente tabella riporta le attività svolte dal Gruppo nei diversi Comuni serviti.

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO						
Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Vendita Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Abbadia Lariana (Lc)	X			x		x
Albavilla (Co)			x			
Airuno (Lc)	X	X				x
Alserio (Co)			x			
Alzate Brianza (Co)			x			
Annone Brianza (Co)	x	X				x
Anzano del Parco (Co)			x			
Arosio (Co)			x			
Ballabio (Lc)	x	x		x		x
Barzago (Lc)	X	X				x
Barzanò (Lc)	X	X				x
Barzio (Lc)	X	x		x		x
Bellano (Lc)	x			x		x
Bosisio Parini (Lc)	x	x				x
Brenna (Co)			x			
Brivio (Lc)	x	x			x	x
Bulciago (Lc)	x	x				x
Cabiate (Co)			x			
Calolziocorte (Lc)	x			x		x
Calco (Lc)	x	x				x
Cantù (Co)			x			
Capiago Intimiano (Co)			x			
Carugo (Co)			x			
Casatenovo (Lc)		x	x			x
Cassago Brianza (Lc)	x					x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Vendita Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Castello Brianza (Lc)	x	x				x
Carenno (Lc)	x			x		x
Casargo (Lc)	x	x		x		x
Cassina Valsassina (Lc)	x	x		x		x
Cernusco Lombardone (Lc)	x	x				x
Cesana Brianza (Lc)	x	x		x		x
Civate (Lc)	x	x		x		x
Colle Brianza (Lc)	x	x		x		x
Colico (Lc)	x	x				x
Cortenova (Lc)	x	x		x	x	x
Cremella (Lc)	x	x				x
Costamasnaga (Lc)	x	x				x
Cremeno (Lc)	x	x		x		x
Dervio (Lc)	x	x		x		x
Dolzago (Lc)	x	x				x
Dorio (Lc)	x	x		x		x
Ello (Lc)	x	x		x		x
Erve (Lc)	x			x		x
Esino Lario (Lc)	x	x				
Galbiate (Lc)	x	x		x	x	x
Garbagnate Monastero (Lc)	x	x				x
Garlate (Lc)	x	x		x		x
Imbersago (Lc)	x	x				x
Introbio (Lc)	x	x		x	x	x
Inverigo (Co)			x			
Introzzo (Lc)	x	x				
Lambrugo (Co)			x			
Lecco (Lc)	x	x		x	x	x
Lierna (Lc)	x	x		x	x	x
Lomagna (Lc)	x	x				x
Lurago d'Erba (Co)			x			

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Vendita Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Malgrate (Lc)	x	x		x	x	x
Mandello del Lario (Lc)	x	x		x		x
Mariano Comense (Co)			x			
Margno (Lc)	x	x				
Merate (Lc)	x	x		x	x	x
Missaglia (Lc)	x	x				x
Moggio (Lc)	x	x		x		x
Molteno (Lc)	x	x				x
Monguzzo (Co)			x			
Montevecchia (Lc)	x	x				x
Monticello Brianza (Lc)	x	x				x
Morterone (Lc)	x	x				
Nibionno (Lc)	x	x				x
Novedrate (Co)			x			
Oggiono (Lc)	x	x				x
Olgiate Molgora (Lc)	x	x				x
Osnago (Lc)	x	x				x
Olginate (Lc)	x	x		x	x	x
Oliveto Lario (Lc)	x	x				
Paderno d'Adda (Lc)	x	x				x
Pagnona (Lc)	x	x				
Parlasco (Lc)	x	x				
Pasturo (Lc)	x	x		x		x
Perego (Lc)	x	x				x
Perledo (Lc)	x			x		x
Pescate (Lc)	x	x		x		x
Primaluna (Lc)	x	x		x		x
Premana (Lc)	x			x		x
Pusiano (Co)			x			
Robbiate (Lc)	x	x				x
Rogeno (Lc)	x	x				x

ELENCO DEI COMUNI SERVITI DAI SERVIZI DEL GRUPPO

Comune	Servizi esecutivi Idrici – ciclo attivo	Servizi esecutivi Idrici – ciclo passivo	Vendita Acqua ingrosso	Distribuz. Gas	Gestione calore e prod. EE	Vendita Gas
Rovagnate (Lc)	x	x				x
S. Maria Hoe (Lc)	x	x				x
Sirone (Lc)	x	x				x
Sirtori (Lc)	x	x				x
Sueglio (Lc)	x	x				
Suello (Lc)	x	x		x		x
Taceno (Lc)	x	x		x		x
Tremenico (Lc)	x	x				
Torre de Busi (Lc)						x
Valgrehentino (Lc)	x	x		x		x
Valmadrera (Lc)	x	x		x		x
Varenna (Lc)	x	x		x		x
Verderio Inferiore (Lc)	x	x			x	x
Verderio Superiore (Lc)	x	x				x
Vendrogno (Lc)	x	x				
Vercurago (Lc)	x					x
Vestreno (Lc)	x	x				
Vigano (Lc)	x	x				x

Principali indicatori di Lrh S.p.A.

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari di Lario reti holding di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2008	2009	2010
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	151,6	146,45	164,88
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	65.812	66.745	67.807
Rete Media Pressione (metri)	165.963	168.732	169.605
Rete Bassa Pressione (metri)	522.584	530.268	531.029
Cabine di riduzione I salto (numero)	7	8	8
Cabine riduzione II salto (numero)	118	124	125

DATI OPERATIVI Ciclo idrico integrato	2008	2009	2010
Volumi distribuiti acqua S.I.I. (milioni di mc)	13,71	14,0	10,7 (1)
Volumi di acqua all'ingrosso venduta (milioni di mc)	13,7	14,6	13
Volumi di acqua depurati (milioni di mc)	27,13	26,1	22,6 (1)
Numero utenti acqua potabile S.I.I.	45.400	47.578	47.178 (1)
Rete distribuzione acqua potabile S.I.I gestita (km)	711	714	3.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) S.I.I. gestita (km)	827	827	1.400
Impianto di potabilizzazione gestito (numero)	1	1	1
Impianti depurazione gestiti (numero)	17	14	14

(1) dati al 31.10.2010

DATI OPERATIVI – Diversificato energetico	2008	2009	2010
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	51.194	82.738	281.446
Potenza installa Pannelli fotovoltaici (kWp)	72,1	521	802 (2)
Energia termica distribuita (MWh)	431	690	1.121
Potenza installata centrali termiche (kW)	836	836	1.612
Numero Centrali gestite servizio gestione calore	6	9	11

(2) comprende anche gli impianti in avviamento

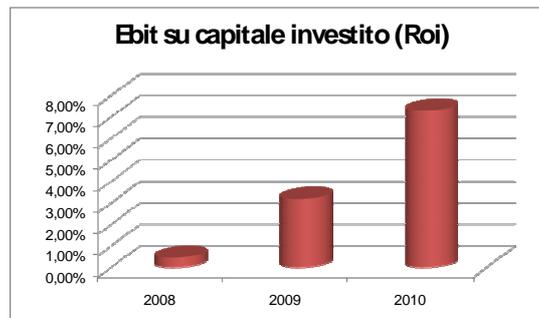
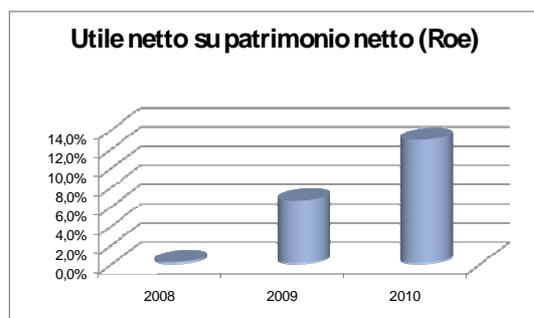
DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2008 (3)	2009	2010
Valore della produzione	35.489	34.119	35.475
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	6.349	6.454	9.182
Reddito Operativo (EBIT)	525	2.361	5.715
Utile netto (perdita) d'esercizio	142	2.591	5.401
MOL/Valore produzione	17,8%	18,9%	25,9%

DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2008 (3)	2009	2010
Capitale investito netto	79.183	39.317	39.415
Indebitamento Finanziario Netto (Disponibilità)	15.556	32	(4.522)
Patrimonio Netto	63.627	39.286	43.937
Indebitamento Fin.Netto/Patrimonio Netto	24,4%	0,01%	-10%
Investimenti	6.995	5.467	4.376
Debt/Equity	0,32	0,14	0,11

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2008	2009	2010
Flusso da autofinanziamento	n.d.	5.556	7.948
Free cash flow	n.d.	1.687	5.303

DATI AZIONARI	2008 (3)	2009	2010
Nr. azioni Lrh	2.000.000	1.200.00	1.200.000
Utile per azione (Eps)	0,070	2,159	4,75
Dividendo per azione (Dps)	0,067	0,625	1,25

(3) Il valori sono antecedenti allo scorporo di Idrolario avvenuto il 1 gennaio 2009



Principali indicatori del Gruppo Lario reti

Al fine di aiutare la comprensione dei risultati economici e finanziari del Gruppo Lario reti di seguito si riportano alcuni dei principali indicatori delle attività svolte.

DATI OPERATIVI – Distribuzione gas naturale	2008	2009	2010
Volumi distribuiti gas naturale (milioni di mc)	182,37	177,37	199,22
Numero punti di riconsegna distribuzione gas naturale	80.211	81.222	82.365
Rete Media Pressione (metri)	206.104	206.140	207.028
Rete Bassa Pressione (metri)	642.546	650.230	651.054
Cabine di riduzione I salto (numero)	10	11	11
Cabine riduzione II salto (numero)	145	152	153

DATI OPERATIVI - Ciclo idrico integrato	2008	2009	2010
Volumi distribuiti acqua S.I.I. (milioni di mc) – (1)	13,71	14,6	10,7 (1)
Volumi di acqua all'ingrosso venduta (milioni di mc) – (1)	13,7	14,6	13
Volumi di acqua depurati (milioni di mc) – (1)	27,13	26,1	22,6 (1)
Numero utenti acqua potabile S.I.I. – (1)	45.400	47.578	47.178 (1)
Rete distribuzione acqua potabile S.I.I gestita (km)	711	714	3.300
Rete fognaria (acque bianche e nere) S.I.I. gestita (km)	827	827	1.400
Impianto di potabilizzazione gestito (numero)	1	1	1
Impianti depurazione gestiti (numero)	17	14	14

(1) dati al 31.10.2010

DATI OPERATIVI – Diversificato energetico	2008	2009	2010
Energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili (kWh)	51.194	82.738	281.446
Potenza installa Pannelli fotovoltaici (kW)	72,1	301	802 (2)
Numero Centrali gestite servizio gestione calore	6	9	11

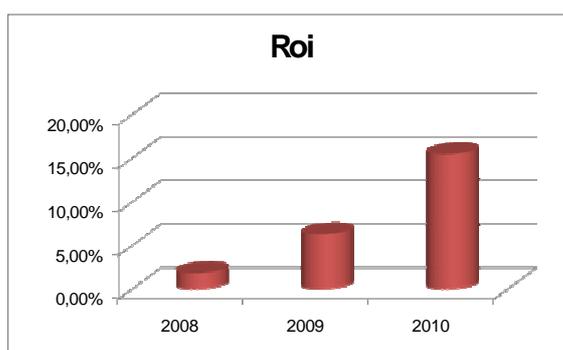
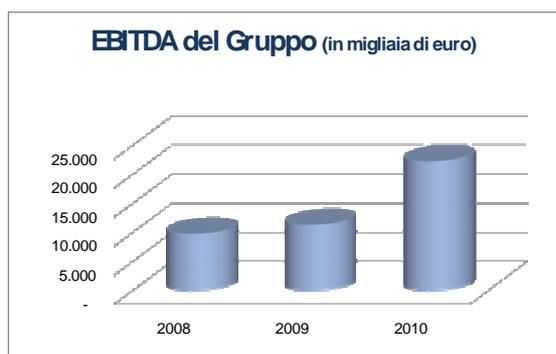
(2) comprende anche gli impianti in avviamento

DATI OPERATIVI – Vendita gas naturale e Energia E.	2008	2009	2010
Volumi di gas venduti (in milioni di mc)	179,39	203,23	261,29
Clienti gas serviti (numero)	71.950	80.041	81.044
Volumi di energia elettrica (in GWh)	-	46	47,5
Clienti energia elettrica serviti (numero)	-	1	2

DATI ECONOMICI (valori in 000/Euro)	2008	2009	2010
Valore produzione del Gruppo	114.525	110.901	125.101
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.822	11.353	22.300
Reddito Operativo (EBIT)	2.761	6.394	17.567
Utile (perdita) d'esercizio del gruppo	1.036	4.017	11.098
MOL/Valore produzione	0,9%	10,1%	17,8%

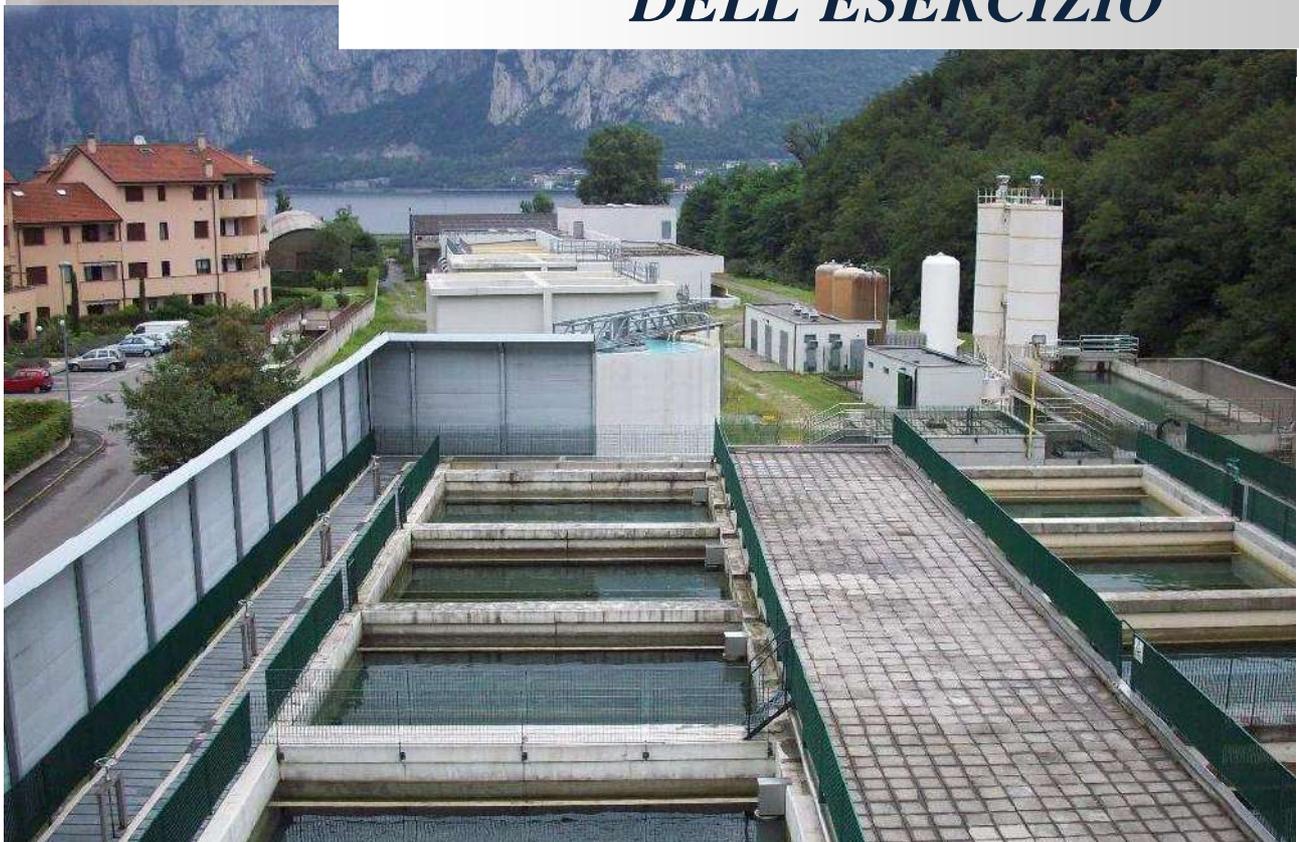
DATI PATRIMONIALI (valori in 000/Euro)	2008	2009	2010
Capitale investito netto	80.515	43.339	47.691
Indebitamento finanziario (disponibilità)	11.504	(2.773)	(9.105)
Patrimonio Netto del Gruppo	69.011	46.112	56.105
Investimenti del Gruppo	7.177	6.346	4.523

DATI FINANZIARI (valori in 000/Euro)	2008	2009	2010
Flusso da autofinanziamento del Gruppo	n.d.	9.093	14.214
Free cash flow del Gruppo	n.d.	3.515	6.746





***EVENTI DI RILIEVO
DELL'ESERCIZIO***



Fatti di rilievo dell'esercizio di Lrh S.p.A.

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio, oltre a quanto inserito nel paragrafo di analisi per settori di attività.

Transazione con Idrolario S.r.l. per il contratto per l'utilizzo delle reti e impianti idrici

A seguito della scissione del ramo idrico alla società Idrolario S.r.l. si era provveduto, nel corso del 2009, a stipulare con la stessa un contratto per l'utilizzo operativo degli impianti e reti utilizzati per l'erogazione del servizio idrico, nelle more del riconoscimento di Idrolario S.r.l. come "soggetto patrimoniale". Il contratto prevedeva, a fronte di tale utilizzo, il riconoscimento di un canone, su base annua, pari a 2,4 milioni di euro.

A seguito del riconoscimento da parte dell'A.ATO (delibera nr. 54/2009) di Idrolario quale "Società Patrimoniale" della provincia, la stessa ha cambiato lo status giuridico, da società "immobiliare", che affitta i propri beni, a Gestore provinciale il cui sostentamento è da ricondurre al sistema tariffario deliberato dall'ATO.

Conseguentemente Lario reti holding ha richiesto la rescissione anticipata del contratto riconoscendo ad Idrolario il canone fino al 27 luglio 2009 pari a 1,37 milioni di euro.

La divergenza interpretativa sulle clausole contrattuali, fra le due società, è stata risolta con un atto transattivo tombale, sottoscritto in data 30 aprile 2010, che ha comportato il versamento di ulteriori 450 mila euro, oltre l'importo di circa 400 mila derivante dalla raccolta dell'addizionale introdotta dall'ATO con delibera 55/2009 (c.d. 12 centesimi).

La società aveva, nel corso dell'esercizio precedente, provveduto a stanziare apposito fondo rischi a copertura della transazione.

Richiesta di recesso del socio Comune di Capiago Intimiano

Nel novembre 2008 il socio Comune di Capiago Intimiano, che possiede azioni pari allo 0,17% del capitale sociale, ha manifestato la richiesta di recedere dalla società ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile. La motivazione avanzata dal Socio risiedeva nella "presunta" modifica dell'oggetto sociale di Lario reti holding, che si sarebbe verificato a seguito dell'approvazione, da parte dell'Assemblea straordinaria dei Soci del 29 luglio 2008, del progetto di scissione non proporzionale.

Gli Amministratori ritengono che non ci sia stato un cambiamento significativo dell'oggetto sociale di Lario reti holding. Infatti, uno dei criteri per valutare la "significatività" è quello relativo alle c.d. "condizioni di rischio", cioè quei profili in grado di alterare in misura significativa il rischio dell'investimento del socio (L.Salvatore, Il nuovo diritto di recesso), ovvero le condizioni accettate inizialmente dal socio ai fini della partecipazione alla compagine sociale e successivamente modificate. Inoltre la ristrutturazione societaria è stata disposta in rispetto alla legge regionale n. 26 del 12.12.2003 e s.m.i. per cui la fusione era un aspetto pedepedeutico alla scissione.

Ad oggi il Comune non ha dato luogo ad alcun riscontro alla posizione presa dal Consiglio di Amministrazione. Ciò induce ad assumere l'abbandono del procedimento intentato.

Progetto Helios e “pensiline fotovoltaiche”

Nel corso del 2010, il progetto Helios ha visto l'avvio della realizzazione di tre impianti fotovoltaici presso i Comuni di Abbadia Lariana, Galbiate e Lierna, per un totale di circa 180 kWp ed una capacità annua teorica di circa 200.000 kWh. Il dato porta la potenza installata complessiva a circa 800 kWp, con una capacità produttiva a regime di circa 950.000 kWh annui.

Per la realizzazione dei tre impianti è stata indetta e svolta una procedura competitiva per l'approvvigionamento dei pannelli fotovoltaici, mentre la fornitura degli inverter e dei servizi di installazione ha trovato capienza all'interno dei contratti sottoscritti nell'anno 2009.

Il numero di convenzioni per la realizzazione di impianti fotovoltaici sottoscritte con i Comuni si mostra inferiore alle previsioni di budget per la presenza concomitante di numerose offerte commerciali, alternative a quanto proposto da Lario reti holding, avanzate da società private attive nella realizzazione di impianti fotovoltaici presso i Comuni interessati dal progetto Helios 2010. Questo ha portato ad un rallentamento decisionale ed all'adozione di tali soluzioni alternative da parte di talune Amministrazioni.

A fianco del progetto Helios, il 2010 ha visto il concretizzarsi di un Accordo operativo con la Provincia di Lecco, che si è resa promotrice della realizzazione di impianti basati su pensiline fotovoltaiche su aree pubbliche adibite a parcheggio di autovetture. L'accordo ha previsto un contributo di Lario reti holding all'iniziativa della Provincia, costituito dalla valutazione preliminare della fattibilità degli impianti sulle superfici candidate dalle diverse Amministrazioni comunali e dalla progettazione esecutiva, basata sulla definizione di elementi standard, presso i siti ritenuti idonei.

In esito all'accordo, sono state qualificate 20 localizzazioni adatte al progetto ed è stata avviata la progettazione degli elementi impiantistici standard che andranno a comporre, nelle diverse configurazioni, gli impianti finali. La fase di progettazione ha visto il coinvolgimento di Enti diversi, tra i quali il Dipartimento di Lecco del Politecnico di Milano.

Dividendi acquisiti dalle società controllate

La società controllata Acel service S.r.l., a seguito dell'Assemblea dei Soci svoltasi il 29 marzo 2010, ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a 1,389 milioni di euro iscritto nel conto economico di Lario reti holding.

Distribuzione di dividendi

L'Assemblea dei Soci di Lario reti holding del 21 aprile 2010 ha deliberato la distribuzione di dividendi agli azionisti pari a 750 mila euro, erogati nel mese di giugno 2010.

Recupero dei presunti Aiuti di Stato

L'Azienda Consortile Energetica Lecchese, trasformata nel 1997 in ACEL S.p.A. (ora Lario reti holding S.p.A. a seguito della fusione), ha beneficiato, sulla base

della normativa allora vigente, di una moratoria fiscale nei periodi di imposta 1997, 1998, 1999 non versando imposte dirette (I.R.P.E.G.) per 1.472.386 euro.

Nel corso del 2007 la società ex Acel S.p.A. ha ricevuto due comunicazioni/ingiunzioni da parte dell'Agenzia delle Entrate di Lecco per il recupero delle agevolazioni fiscali concesse a seguito della trasformazione in società per azioni, per un ammontare pari a 1.472.386 euro quale IRPEG di competenza 1998 e 1999. Contro l'ingiunzione-comunicazione è stato promosso ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale di Lecco, che in prima istanza, ha accolto la sospensiva richiesta, ma che, in seguito, ha ritenuto tale ricorso inammissibile (sentenza 184/2/07 del 16 ottobre 2007).

Lario reti holding contro tale decisione ha promosso ricorso in appello, nel mese di gennaio 2009, alla Commissione Tributaria Regionale.

Contestualmente, l'agente della riscossione (Equitalia S.p.A.) ha provveduto inizialmente a iscrivere ipoteca su alcuni immobili della società e successivamente a pignorare i crediti della società dapprima verso gli Enti pubblici e successivamente nei confronti di clienti privati provvedendo così alla riscossione dell'intero importo previsto nella cartella esattoriale.

Nell'aprile 2009 la Commissione Tributaria Regionale di Milano con sentenza nr. 54/45/09 ha rigettato nel merito il ricorso in quanto il "recupero delle somme in questione sia un obbligo imperativamente imposto dall'ordinamento comunitario allo Stato italiano senza spazi di discrezionalità per gli uffici per valutare i casi di eventuale distorsione della concorrenza".

La società, ritenendo corretto il proprio operato, in considerazione del fatto che lo Stato Italiano, presso la Corte Europea di giustizia, ha sostenuto che l'esenzione fiscale concessa alle ex municipalizzate per la trasformazione in società per azioni non fosse lesiva della concorrenza ha proposto, nel maggio 2010, ricorso avanti la Corte di Cassazione.

Il Ricorso è tutt'ora pendente.

Revisione quadro di riferimento servizio idrico integrato provincia di Lecco

La Corte Costituzionale, a seguito del ricorso promosso (ottobre 2006) dal Consiglio dei Ministri avverso la legge della Regione Lombardia nr. 26/2003, ha ritenuto (sentenza n. 307 depositata il 20 novembre 2009) la citata legge costituzionalmente illegittima nella parte che consente/impone la separazione tra la gestione della rete e l'erogazione del servizio idrico integrato, violando così la competenza statale in materia di funzioni fondamentali dei comuni.

La sentenza ha così interrotto un processo iniziato alcuni anni fa che aveva portato dapprima alla costituzione del soggetto Lario reti holding (21 aprile 2008), che aveva riunito le principali società operanti nel servizio idrico sul territorio, e successivamente alla scorporo degli assets idrici con la costituzione di Idrolario (2 gennaio 2009) riconosciuta dall'AATO come "Società Patrimoniale" della Provincia (Delibera 54/2009).

L'atto successivo consisteva nell'individuazione per affidamenti dell'erogazione idrica.

Stante il quadro normativo emergente, l'AATO di Lecco, con delibera n. 66/2010, ha affidato temporaneamente a Idrolario S.r.l., con decorrenza 1 novembre 2010 e per un periodo di 2 anni, il servizio idrico integrato dell'intera provincia, in quanto la società risponde ai requisiti dell'"in house providing".

L'attività di Lario reti holding, a seguito di un contratto stipulato con Idrolario S.r.l. nel mese di novembre, ha assunto la caratteristica di "esecutore" di servizi inerenti il ciclo passivo, su 80 comuni, e attivo (fatturazione) sull'intera provincia.

Rete gas di proprietà del Comune di Lecco

Per effetto del "patto di sindacato" sottoscritto tra gli ex soci di Acel, la società aveva elaborato un progetto per il conferimento dei tratti di rete del gas metano di proprietà del Comune di Lecco.

L'operazione risulta opportuna allo scopo di consentire una piena integrazione tra la rete di proprietà della società e i tratti residui realizzati dal Comune nel periodo 1960 – 1982.

Nel corso dell'anno il Comune ha manifestato la disponibilità informale a procedere, anziché al conferimento, alla cessione a titolo oneroso. Tale progetto è ancora in fase di valutazione da parte del Comune di Lecco.

Unbundling funzionale

Con la delibera n. 11/07 l'AEEG aveva introdotto l'obbligo, per i gruppi verticalmente integrati, di separare funzionalmente le attività di distribuzione di energia elettrica e gas, dalle attività esercitate in regime di libero mercato, con l'obiettivo di garantire la neutralità della gestione di tali infrastrutture e di impedire discriminazioni nell'accesso ad informazioni commercialmente sensibili, individuando l'affidamento di tali attività ad un "Gestore Indipendente".

Nel mese di novembre il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a identificare una struttura operativa di "Gestore Indipendente" in adempimento al requisito del regolatore.

Riassetto societario del Gruppo Lario reti

Nel mese di dicembre è stato avviato uno studio di fattibilità per la riarticolazione del gruppo in holding - società di scopo. Lo studio dovrebbe terminare nel mese di marzo e sarà presentato all'Assemblea dei soci.

Fatti di rilievo dell'esercizio delle altre società del Gruppo

Di seguito sono brevemente commentati i principali avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio delle società controllate.

ADDA GESTIONE ENERGIE S.p.A.

Contratto di servizio con la Capogruppo

Nel mese di maggio la società ha provveduto a rinnovare il contratto per i servizi forniti dalla Capogruppo, di natura amministrativa, fiscale, legale, commerciale e tecnico-operativa, integrandolo con le nuove attività previste dall'AEEG legate alla misura dei contatori gas.

Contenzioso Comune di Calolziocorte

La società esercita l'attività di distribuzione gas metano, oltre che nel comune di Merate, Carenno ed Erve anche in quello di Calolziocorte. Il Comune di Calolziocorte, nel mese di dicembre, ha emanato il bando di gara in deroga alla struttura per ATEM per la scelta del nuovo gestore del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale che prevede un peggioramento delle condizioni economiche attualmente praticate, nonché la mancata previsione del passaggio al nuovo gestore dei dipendenti della società che operano su tale rete.

Contro tale provvedimento la Società, nel mese di gennaio 2011, ha presentato ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia.

La mancata emanazione, da parte del Ministero, di un bando di gara tipo e di un contratto di servizio tipo, produce incertezze sui valori patrimoniali, sul regime di proprietà delle reti, nonché la mancanza di una disciplina per gli effetti occupazionali indotti dal cambio di gestore, oltre che alimentare un intricato contenzioso amministrativo, dove gli Enti locali bandiscono gare in cui generalmente vengono sacrificati gli obiettivi di contenimento dei costi e di miglioramento della qualità del servizio per gli utenti a favore della richiesta da parte degli stessi di elevati canoni concessori.

ACEL SERVICE S.r.l.

Fusione con la società Ecosystem gas

Nel mese di marzo 2010 è divenuta operativa la fusione per incorporazione della società controllata al 100% dalla Capogruppo, Ecosystem gas S.r.l..

Aumento del capitale sociale

Nel mese di aprile ha avuto efficacia la delibera dell'Assemblea dei Soci che ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale con trasferimento di parte delle riserve disponibili. Il nuovo capitale sociale è pari a 2.050.000 euro.

In tale sede è stato anche adeguato lo statuto societario, omogenizzandolo con quello della società Capogruppo.

Partecipazione nella società Energy Trade S.p.A.

La società detiene una partecipazione in EN. TRA. S.p.A., che possiede una quota di capacità di trasporto sul metanodotto TAG. Nel mese di febbraio 2010 la società ha acquistato le partecipazioni cedute dal socio Linea più S.p.A. portando la partecipazione dal 18,14% al 20,23%. Successivamente, allo scopo di rilanciare la società, è stato approvato dall'Assemblea dei soci un aumento del capitale sociale da 600.000 a 1.600.000 euro. La partecipazione è così aumentata passando al 23,58% in quanto alcuni soci non hanno esercitato il diritto di opzione.

Fusione con la società Sondrio gas S.r.l.

Nel corso dell'anno è stata siglata una lettera di intenti che prevede la messa a punto di uno studio di fattibilità per la fusione per incorporazione in Acel service della società di vendita Sondrio gas S.r.l.. L'operazione è in condizione di stallo per assenza di deliberazioni del cedente.

Vendita energia elettrica

Nel corso dell'anno è stata adeguata la struttura di vendita dedicata all'energia elettrica, ciò comporterà l'espansione dei clienti in tale settore.



***OSSERVAZIONI SULL'ANDAMENTO
DELLA GESTIONE***



Sintesi economica, patrimoniale e finanziaria di Lrh S.p.A.

Il bilancio 2010 di Lario reti holding S.p.A. chiude in utile dopo aver rilevato imposte per 1,65 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per 3,5 milioni di euro.

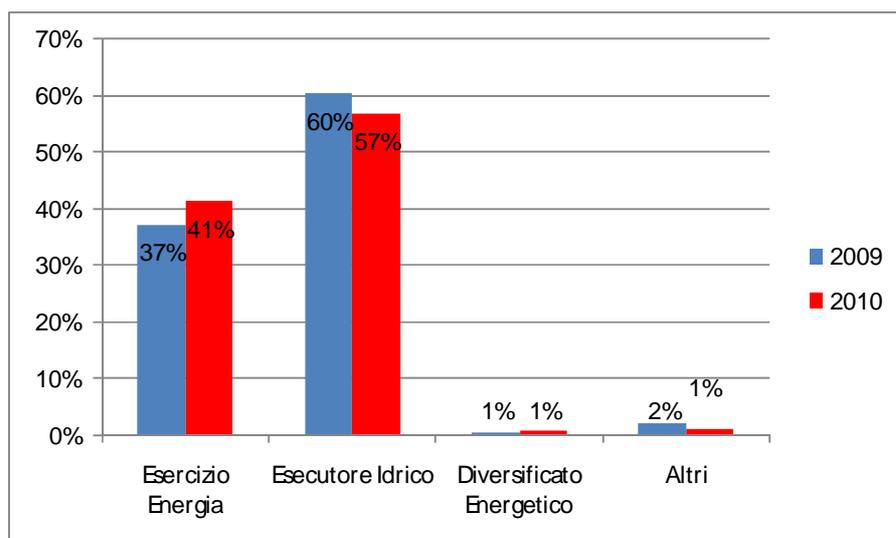
Il risultato economico, pari a oltre 5 milioni di euro trova conferma nella **situazione economica** riclassificata di seguito rappresentata:

Valori espressi in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2010	%	2009	%	Var. assoluti	Var. %
Totale dei Ricavi	31.099	87,7%	28.651	84,0%	2.448	8,5%
Capitalizzazioni	4.376	12,3%	5.467	16,0%	(1.091)	-20,0%
Valore produzione	35.475	100,0%	34.118	100,0%	1.357	4,0%
Consumi materie prime e materiali	(3.466)	-9,8%	(4.005)	-11,7%	539	-13,5%
Costi per servizi da terze parti	(14.010)	-39,5%	(13.875)	-40,7%	(135)	1,0%
Altri costi operativi	(906)	-2,6%	(2.295)	-6,7%	1.389	-60,5%
Costi per il personale	(7.911)	-22,3%	(7.489)	-21,9%	(422)	5,6%
Totale costi	(26.293)	-74,1%	(27.664)	-81,1%	1.371	-5,0%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	9.182	25,9%	6.454	18,9%	2.728	42,3%
Ammortamenti e svalutazioni	(3.017)	-8,5%	(3.293)	-9,7%	276	-8,4%
Accantonamenti	(450)	-1,3%	(800)	-2,3%	350	-43,8%
Reddito Operativo (EBIT)	5.715	16,1%	2.361	6,9%	3.354	142,0%
Gestione finanziaria	1.299	3,7%	742	2,2%	558	75,2%
Gestione straordinaria	34	0,1%	(152)	-0,4%	186	-122,1%
Risultato ante imposte	7.048	19,9%	2.950	8,6%	4.098	138,9%
Gestione fiscale	(1.647)	-4,6%	(359)	-1,1%	- 1.288	359%
Utile netto	5.401	15,2%	2.591	7,6%	2.810	108%

Il totale dei ricavi della Società passa da 28,6 a 31 milioni euro con un incremento pari all'8,5%. La variazione è principalmente da ricondurre all'aumento dei ricavi riconosciuti dall'AEEG per la distribuzione del gas naturale a seguito delle delibere 114/10 e 115/10 sia per il periodo considerato che per quello dell'esercizio precedente, nonché all'aumento dei servizi resi all'utenza gas principalmente nelle zone di nuova metanizzazione.

La suddivisione e l'incidenza dei ricavi per le diverse aree di affari in cui opera la Società è individuata dal grafico:



Nelle analisi settoriali, evidenziate nei paragrafi successivi della presente relazione, vengono fornite le principali motivazioni degli scostamenti nel seguito esposti.

I ricavi connessi alla **distribuzione del gas**, che ammontano a 12,8 milioni di euro, sono riportati nella tabella sottostante.

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Ricavi per distribuzione gas	10.241	80%	9.148	86%	1.093	12%
Servizi all'utenza	1.382	11%	968	9%	414	43%
Vendita TEE	579	4%	503	5%	76	15%
Altri ricavi	632	5%	0	0%	632	
Totale ricavi del servizio	12.834	100%	10.619	100%	2.215	21%

Le principali variazioni sono da ricondurre all'incremento dei ricavi riconosciuti dall'AEEG (delibere 114/10 e 115/0) che ha reso definitivi i VRT del 2010 (+1,1 milioni di euro) e 2009 (+629 mila euro); maggiori servizi resi all'utenza (allacci, spostamenti, etc.) concentrati nelle zone di nuova metanizzazione.

I ricavi connessi al **diversificato energetico**, che ammontano a 252 mila euro, sono riportati nella tabella sottostante.

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Vendita Energia Elettrica	140	56%	40	26%	100	250%
Servizio Gestione calore	112	44%	113	74%	(1)	-1%
Totale ricavi del servizio	252	100%	153	100%	99	65%

Le principali variazioni sono da ricondurre ai maggiori quantitativi di energia elettrica prodotta.

I ricavi connessi al **Ciclo idrico**, che ammontano a 17,64 milioni di euro, sono riportati nella tabella sottostante

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Vendita acqua all'ingrosso	3.502	20%	3.745	22%	(243)	-6%
Servizio idrico integrato	7.530	43%	9.329	54%	(1.799)	-19%
Trattamento reflui industriali	868	5%	1.075	6%	(207)	-19%
Servizi in appalto	1.811	10%	2.365	14%	(554)	-23%
Servizi all'utenza	696	4%	773	4%	(77)	-10%
Servizi da Esecutore Idrico	3.190	18%	-	0%	3.190	-
Altri ricavi	43	0%	0	0%	43	-
Totale ricavi del servizio	17.640	100%	17.287	100%	353	2%

Dal 1 novembre 2010 Lario reti holding opera quale “esecutore idrico”, su mandato di Idrolario S.r.l., per 80 comuni della provincia di Lecco contro i 40 gestiti nell’esercizio precedente. Il corrispettivo riconosciuto è costituito da una componente a forfait per l’attività svolta relativamente al ciclo attivo e passivo, e da una componente relativa ai consumi sostenuti di energia elettrica, smaltimento di sottoprodotti di depurazione e fognatura, materiali forniti e lavori civili. La piena operatività sarà raggiunta gradualmente, soprattutto per quanto riguarda il ciclo passivo, mentre per il ciclo attivo la stessa è stata immediata.

Le variazioni intercorse fra i due esercizi sono pertanto da ricondurre essenzialmente alla variazione del nuovo perimetro di servito conseguente al nuovo assetto nel settore.

Gli altri ricavi, non attribuibili alle divisioni operative, ammontano a 370 mila euro (nel 2009 erano stati 579 mila euro) e comprendono i ricavi per i servizi resi alle società controllate per 264 mila euro contro i 228 mila euro del 2009, riconducibili ai maggiori servizi resi soprattutto alla controllata Age S.p.A.; servizi di supporto informatico resi a diversi Comuni per 40 mila euro (nel 2009 erano pari a 120 mila euro) la riduzione è conseguente alla cessata attività nel corso dell’anno; e altri voci a carattere residuale.

Il **totale dei costi**, che ammontano complessivamente a 26,3 milioni di euro, registrano un decremento di 1,3 milioni di euro rispetto all’esercizio precedente, in cui erano pari a 27,6 milioni di euro. La riduzione è principalmente da ricondurre alla minore capitalizzazione di costi sostenuti per la realizzazione interna di cespiti (circa 1,1 milioni di euro) ed alla discontinuità del canone riconosciuto ad Idrolario (circa 1,4 milioni di euro) per l’utilizzo dei beni. Per contro sono aumentati:

- I costi del personale, per l’adeguamento degli organici al nuovo perimetro nel settore idrico, oltre al trend di crescita naturale;
- I costi relativi al continuo adeguamento agli standard sugli impianti di depurazione;
- Maggiori servizi all’utenza (contact center)
- Altri maggiori oneri legati al nuovo perimetro servito nel settore idrico.

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)**, come conseguenza delle dinamiche sopraindicate, si attesta a 9,18 milioni di euro contro un valore registrato nell'esercizio precedente di 6,45 milioni di euro, con un'incidenza del 26% sul valore della produzione.

A seguito degli stanziamenti per ammortamenti e accantonamenti, pari a 3,5 milioni di euro (nel 2009 erano pari a 4,1 milioni di euro), il **Risultato Operativo (EBIT)** del periodo è pari a 5,72 milioni di euro (nel precedente esercizio era pari a 2,36 milioni di euro) con un'incidenza sull'ammontare del valore della produzione pari al 16,1%.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo netto positivo tra oneri e proventi finanziari pari a 1,29 milioni di euro, contro un valore registrato nel 2009 pari a 742 mila euro. Il miglioramento è dovuto principalmente ai maggiori dividendi erogati dalla controllata Acel service e non distribuiti ai soci (pari a circa 400 mila euro), nonché ai minori oneri finanziari sostenuti per i debiti finanziari contratti (circa 100 mila euro).

La **gestione straordinaria** presenta un saldo netto positivo per 34 mila euro (nel 2009 era negativo per 152 mila euro) a causa di sopravvenienze attive principalmente dovute a minori stanziamenti che hanno interessato sia i costi da sostenere che i ricavi conseguiti negli anni precedenti.

Le **imposte** del periodo, quale saldo delle correnti e differite, sono pari a 1,64 mila euro e si riferiscono all'IRAP per 548 mila, all'IRES per 1.834 mila euro e imposte differite attive per 735 mila euro.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura, confrontata con i corrispondenti valori della situazione patrimoniale al 31.12.2009 è di seguito riportata:

(valori espressi in migliaia di euro)

Stato Patrimoniale Riclassificato	2010	% su CIN	2009	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	11.431	29%	12.458	32%	(1.028)	-8%
(Debiti commerciali)	(7.733)	-20%	(7.580)	-19%	(153)	2%
Rimanenze di magazzino	1.199	3%	753	2%	446	59%
Altre attività/(passività) a breve	(2.536)	-6%	(1.731)	-4%	(806)	47%
Capitale di funzionamento	2.361	6%	3.900	10%	(1.541)	-40%
Immobilizzazioni immateriali	1.561	4%	1.544	4%	17	1%
Immobilizzazioni materiali	41.215	105%	39.972	102%	1.243	3%
Immobilizzazioni finanziarie	7.879	20%	8.266	21%	(387)	-5%
Fondo TFR	(2.781)	-7%	(2.990)	-8%	209	-7%
Fondi rischi ed oneri	(3.098)	-8%	(3.159)	-8%	61	-2%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(7.721)	-20%	(8.216)	-21%	495	-6%
Capitale Immobilizzato netto	37.055	94%	35.417	90%	1.638	5%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	39.415	100%	39.317	100%	98	0%
Patrimonio Netto	43.937	111%	39.286	100%	4.651	12%
Patrimonio Netto	43.937	111%	39.286	100%	4.651	12%
Debiti finanziari	4.936	13%	5.662	14%	(726)	-13%
(Liquidità)	(9.458)	-24%	(5.630)	-14%	(3.828)	68%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(4.522)	-11%	32	0%	(4.554)	-14407%
FONTI DI COPERTURA	39.415	100%	39.317	100%	98	0%

Il Capitale investito netto ammonta, alla data del 31 dicembre 2010, a 39,4 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto pari a 44 milioni di euro. L'incremento per 98 mila euro del capitale investito netto rispetto alla situazione dell'esercizio precedente trova spiegazione nella crescita del capitale immobilizzato netto e nella riduzione del capitale di funzionamento.

Il **Capitale immobilizzato netto**, considerando anche le attività/passività nette a lungo termine, si è incrementato nell'esercizio per 1,6 milioni di euro. Tale aumento è connesso principalmente agli investimenti realizzati dalla società.

Il **Capitale di funzionamento** è diminuito di 1,5 milioni di euro, principalmente per la riduzione dei crediti commerciali, a causa del mutato assetto del servizio idrico integrato, nonché dell'aumento dei debiti tributari ricompresi nelle altre passività a breve.

Il **Patrimonio netto** al 31 dicembre 2010 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla distribuzione dei dividendi in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di 4,6 milioni di euro rispetto al 2009.

L'**indebitamento finanziario** passa da una situazione di indebitamento per 32 mila euro nel 2009, ad una situazione di disponibilità per 4,5 milioni di euro quale risultante dei fenomeni sopra descritti.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche finanziarie della Società nella tabella che segue (rendiconto finanziario) sono riportati i flussi finanziari generati ed assorbiti nell'esercizio.

(valori in migliaia di euro)

	2010	2009
	TOTALE	TOTALE
Utile (perdita) dell'esercizio	5.401	2.591
Ammortamenti operativi	2.817	2.693
Variazione netta del fondo TFR	(209)	(288)
Variazione netta altri fondi operativi	(61)	560
A - Autofinanziamento	7.948	5.556
B - Variazioni del circolante	1.508	(931)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	9.456	4.625
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(4.153)	37.832
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	5.303	42.457
Accensione di finanziamenti		2.000
Rimborso di finanziamenti	(726)	(16.512)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(726)	(14.512)
distribuzione dividendi	(750)	(500)
altre variazioni del patrimonio netto		(26.432)
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(750)	(26.932)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	3.828	1.013
Liquidità 31.12.2009	5.630	4.618
Liquidità 31.12.2010	9.458	5.630

Sintesi economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Lario reti

Il bilancio consolidato 2010 del Gruppo Lario reti chiude in utile dopo aver stimato imposte per 6,28 milioni di euro ed aver effettuato ammortamenti e accantonamenti per complessivi 4,7 milioni di euro.

La **situazione economica** riclassificata del Gruppo Lario reti trova conferma nella tabella sottostante:

(valori in migliaia di euro)

Conto economico riclassificato	2010	%	2009	%	Var. assoluti	Var. %
Totale Ricavi	120.578	96,4%	105.323	95,0%	15.255	14,5%
Capitalizzazioni	4.523	3,6%	5.578	5,0%	(1.055)	-18,9%
Valore produzione	125.101	100,0%	110.901	100,0%	14.200	12,8%
Consumi materie prime e materiali	(77.016)	-61,6%	(75.403)	-68,0%	(1.613)	2,1%
Costi per servizi	(13.429)	-10,7%	(11.359)	-10,2%	(2.070)	18,2%
Altri costi operativi	(2.637)	-2,1%	(3.739)	-3,4%	1.102	-29,5%
Costi per il personale	(9.719)	-7,8%	(9.047)	-8,2%	(672)	7,4%
Totale costi	(102.801)	-82,2%	(99.548)	-89,8%	(3.253)	3,3%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	22.300	17,8%	11.353	10,2%	10.947	96,4%
Ammortamenti e svalutazioni	(4.283)	-3,4%	(4.059)	-3,7%	(224)	5,5%
Accantonamenti	(450)	-0,4%	(900)	-0,8%	450	-50,0%
Reddito Operativo (EBIT)	17.567	14,0%	6.394	5,7%	11.173	174,7%
Gestione finanziaria	36	0,0%	(90)	0,0%	126	-139,9%
Gestione straordinaria	123	0,1%	(111)	-0,1%	234	-211,1%
Risultato ante imposte	17.726	14,2%	6.193	5,6%	11.533	186,2%
Gestione fiscale	(6.285)	-5,0%	(2.060)	-1,9%	(4.225)	205%
Utile netto consolidato	11.441	9,1%	4.133	3,7%	7.308	176,8%

Il valore della produzione del Gruppo Lario reti ammonta a 125,1 milioni di euro, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto principalmente alle maggiori vendite della controllata Acel Service.

I **consumi di materie prime**, al netto della variazione delle rimanenze, passano da 75,4 a 77 milioni di euro e sono da riferire principalmente all'acquisto delle materie prime gas metano ed energia elettrica da parte della controllata Acel Service. L'incremento è da ricondurre ai maggiori volumi di gas venduti.

I **costi per servizi**, al netto dei valori intercompany, passano da 11,3 a 13,4 milioni di euro e sono principalmente costituiti dagli acquisti di servizi della Capogruppo per l'espletamento delle proprie attività. La variazione rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente ai maggiori costi di vettoriamento del gas metano sostenuti dalla controllata Acel service in relazione alle maggiori vendite realizzate fuori dalle reti del Gruppo.

Gli **altri costi operativi**, che raggruppano i costi per il godimento di beni di terzi e le spese generali, passano da 3,7 a 2,6 milioni di euro; la riduzione è principalmente da ricondurre alla Capogruppo per l'azzeramento del canone riconosciuto alla società Idrolario.

Il **costo del lavoro**, che ammonta a 9,7 milioni di euro, registra un incremento del 7,4% (nel 2009 il costo era pari a 9 milioni di euro) a causa principalmente dell'aumento degli organici, concentrati nella Capogruppo. L'organico di gruppo al 31.12.2010 è di 203 dipendenti (179 nel 2009).

Il **Margine Operativo Lordo (EBITDA)** del gruppo è pari a 22,3 milioni di euro, con una incidenza del 17,8% sul valore della produzione. Gli **ammortamenti e accantonamenti** risultano pari a 4,7 milioni di euro in diminuzione rispetto all'esercizio precedente per i minori accantonamenti effettuati dalla Capogruppo. Come risultante dei citati fenomeni, il **Risultato Operativo (EBIT)** è pari a 17,5 milioni di euro (6,3 milioni di euro nel 2009) con un'incidenza del 14% sul valore della produzione.

La **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo di 36 mila euro (nel 2009 era negativo per 90 mila euro) principalmente per il saldo positivo della gestione finanziaria della controllata Acel service che controbilancia quello negativo della Capogruppo.

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo per 123 mila euro, contro un valore negativo dell'esercizio precedente di 111 mila euro. La variazione è da ricondurre principalmente alle poste della Capogruppo.

Le **imposte sul reddito** ammontano a 6,3 milioni di euro, nel 2009 erano pari a 2,1 milioni di euro, con un tax rate pari al 35,4%.

La **situazione patrimoniale** riclassificata, ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura è di seguito riportata:

Stato Patrimoniale Riclassificato	2010	% su CIN	2009	% su CIN	Var. €	Var. %
Crediti commerciali	41.944	88%	37.580	87%	4.364	12%
(Debiti commerciali)	(24.234)	-51%	(24.092)	-56%	(142)	1%
Rimanenze di magazzino	1.266	3%	798	2%	468	59%
Altre attività/(passività) a breve	(8.158)	-17%	(4.801)	-11%	(3.357)	70%
Capitale di funzionamento	10.818	23%	9.485	22%	1.333	14%
Immobilizzazioni immateriali	2.240	5%	2.297	5%	(57)	-2%
Immobilizzazioni materiali	45.555	96%	44.630	103%	925	2%
Immobilizzazioni finanziarie	511	1%	116	0%	395	341%
Fondo TFR	(3.312)	-7%	(3.487)	-8%	175	-5%
Fondi rischi ed oneri	(3.158)	-7%	(3.282)	-8%	124	-4%
Altre attività/(passività) nette a lungo	(4.964)	-10%	(6.420)	-15%	1.456	-23%
Capitale Immobilizzato netto	36.873	77%	33.853	78%	3.020	9%
CAPITALE INVESTITO NETTO (CIN)	47.691	100%	43.339	100%	4.352	10%
Patrimonio Netto del Gruppo	56.105	118%	45.782	106%	10.323	23%
Patrimonio Netto di Terzi	691	1%	330	1%	361	110%
Patrimonio Netto	56.796	119%	46.112	106%	10.684	23%
Debiti finanziari	5.216	11%	6.025	14%	(809)	-13%
(Liquidità)	(14.321)	-30%	(8.798)	-20%	(5.523)	63%
Indebitamento/(disponibilità) finanz.	(9.105)	-19%	(2.773)	-6%	(6.332)	228%
FONTI DI COPERTURA	47.691	100%	43.339	100%	4.352	10%

Il Capitale investito netto di gruppo ammonta, alla data del 31 dicembre 2010, a 47,7 milioni di euro e trova integrale copertura nel patrimonio netto di gruppo pari a 56,1 milioni di euro. L'incremento per 4,3 milioni di euro del capitale investito

netto rispetto alla situazione dell'esercizio precedente, trova spiegazione nella crescita del capitale immobilizzato netto e nell'incremento del capitale di funzionamento.

Il **Capitale immobilizzato netto**, considerando anche le attività/passività nette a lungo, si è incrementato nell'esercizio di 3 milioni di euro. Tale aumento è connesso principalmente agli investimenti realizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Age.

Il **Capitale di funzionamento** è aumentato di 1,3 milioni di euro, principalmente per l'aumento dei crediti commerciali nella controllata Acel Service a causa dell'aumento delle vendite.

Il **Patrimonio netto di gruppo** al 31 dicembre 2010 accoglie le variazioni connesse al risultato d'esercizio e alla distribuzione dei dividendi in corso d'anno, rilevando complessivamente un incremento di 10,3 milioni di euro rispetto al 2009.

L'**indebitamento finanziario** evidenzia una disponibilità di 9,1 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (pari a 2,8 milioni di euro) quale risultante dei fenomeni sopra descritti.

Risultati per settore di attività di Lrh e delle altre società del Gruppo

Ai fini di una corretta lettura dei conti economici relativi alle singole attività svolte da Lrh e dalle società del gruppo, esposti e commentati nel seguito, si precisa che:

- I ricavi ed i costi operativi di ciascun business sono indicati al lordo delle transazioni effettuate tra i business differenti;
- Per ciò che attiene la distribuzione del gas naturale vengono accorpati i dati inerenti l'esercizio della controllata Age con quelli della divisione di Lrh attinente la distribuzione del gas naturale;
- Per il diversificato energetico e l'esecuzione dei servizi idrici come per la divisione distribuzione gas sopra menzionata vengono attribuiti i costi operativi specifici di divisione, maggiorati dei costi di governance, generali e amministrativi allocati in maniera proporzionale al valore della produzione specifica di ciascuna attività.
- Per la vendita del gas i dati sono riferiti al bilancio di esercizio della controllata Acel service.

Nella tabella seguente sono indicati i risultati economici del Gruppo suddivisi per settore di attività:

2010 (000/Euro)	Distribuzione gas	Diversificato energetico	Ciclo idrico integrato	Vendita gas	Elisioni	Altre Elisioni	Consolidato
Ricavi	14.973	271	17.864	104.801	(17.331)	(3)	120.575
Costi operativi	(6.510)	(176)	(16.829)	(92.091)	17.331		(98.275)
Margine Op. Lordo (EBITDA)	8.463	95	1.035	12.710	-	(3)	22.300
Ammortamenti e svalutazioni	(2.618)	(83)	(995)	(832)		(205)	(4.733)
Risultato Operativo (EBIT)	5.845	12	40	11.878		(208)	17.567

Per una migliore comprensione dei dati economici si ritiene utile presentare le informazioni principali inerenti il contesto normativo in cui si sono inquadrate le attività e i loro dati operativi più salienti.

SETTORE LIBERALIZZATO - VENDITA GAS ED ENERGIA ELETTRICA

L'attività in tale settore è finalizzata alla vendita al dettaglio di gas naturale ed energia elettrica. In tale settore opera la società controllata Acel Service S.r.l.

Quadro normativo e di riferimento – attività di vendita gas

La domanda di gas naturale in Italia nel 2010 ha fatto registrare un aumento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, da attribuire sostanzialmente all'andamento degli usi civili rispetto agli usi industriali in virtù di una maggiore termicità del periodo, i cui consumi risentono peraltro anche della congiuntura economica. In merito all'andamento dei prezzi del gas nel corso dell'anno si è registrata una flessione del costo della materia prima alimentata oltre che da una maggiore competizione negli approvvigionamenti anche da un eccesso di offerta di gas naturale.

In merito ai prezzi di vendita si segnala che la componente CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso), rappresentativa dei livelli di prezzo praticati sul mercato residenziale, sconta un maggiore ritardo nel seguire il paniere di combustibili per via della differente indicizzazione e anche in virtù degli interventi regolatori dell'AEEG.

In merito al quadro regolatorio vengono segnalati quelli più significativi.

Secondo il Decreto Ministeriale del 18 marzo 2010 il GME dovrebbe assumere la funzione di controparte centrale del mercato gas, avviando una vera e propria borsa similmente a quanto accade sul mercato elettrico. Scopo di tale provvedimento è quello di agevolare l'incontro tra domanda e offerta, minimizzando i costi di transazione, nonché incrementare la trasparenza dei prezzi.

L'AEEG con la delibera ARG/gas 89/10 è intervenuta riducendo la componente tariffaria CCI (Corrispettivo di Commercializzazione all'Ingrosso) a partire dal 1 ottobre 2010 e fino al 30 settembre 2011, che consente un abbassamento dei livelli di prezzo del mercato finale.

Con documento di consultazione (DCO 6/10) l'Autorità ha prospettato, per i venditori e distributori di gas metano, l'adozione di un algoritmo complesso unico di validazione delle autoletture per assicurare ai clienti finali maggiore certezza nell'accettazione e fatturazione dei dati di consumo oggetto di autolettura.

La delibera 85/10 prevede che le società di vendita informino i propri clienti della possibilità di avvalersi, anche in caso di conguaglio tariffario, della possibilità di rateizzare la propria bolletta gas

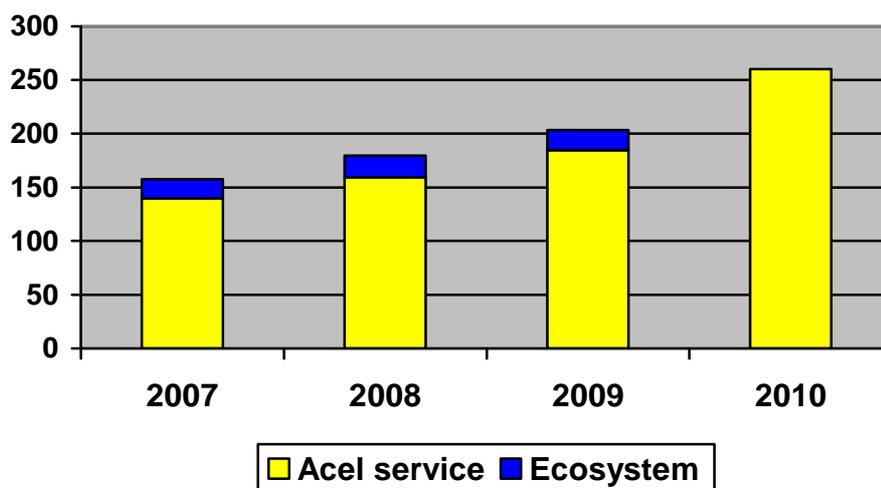
Dati quantitativi - Attività di vendita del gas e dell'energia elettrica

I volumi di gas naturale venduti al mercato finale dalla società controllata Acel Service S.r.l. nel corso del 2010 sono stati pari a 261 milioni di mc, registrando un incremento rispetto all'esercizio precedente del 40% (nel 2009 i volumi venduti sono stati pari a 184,6 milioni di mc).

L'incremento è da ricondurre a diverse cause: ai volumi provenienti dalla società Ecosystem gas, fusa per incorporazione nel 2010, alla maggiore rigidità delle temperature registrate nel corso dell'anno, nonché alla politica commerciale di espansione perseguita dalla società.

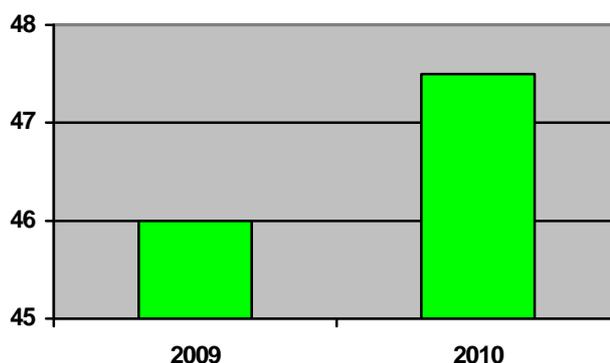
L'aumento dei quantitativi venduti ha interessato tutti i segmenti di clientela, ma principalmente quelli industriali.

gas venduto - valori in milioni di mc



Le vendite di energia elettrica nel corso del 2010 sono riportate nella tabella sottostante; è da segnalare l'acquisizione di nuovi clienti oltre alla Capogruppo, ad oggi ancora marginali.

Vendite di energia elettrica in GWh



Dati economici - Attività di vendita del gas e dell'energia elettrica

Il conto economico settoriale presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Ricavi	104.801	100%	91.752	100%	13.049	14%
Costi operativi	(92.091)	-88%	(87.343)	-95%	(4.748)	5%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	12.710	12%	4.409	5%	8.301	188%
Ammortamenti e acc.ti	(832)	-1%	(428)	0%	(404)	94%
Risultato Operativo (EBIT)	11.878	11%	3.981	5%	7.897	198%

Si precisa, per un corretto confronto dei dati dei due esercizi, che il 2009 comprende i dati inerenti la controllata Acel service ed Ecosystem gas, quest'ultima, ricordiamo, fusa per incorporazione nel gennaio 2010.

I ricavi di vendita ammontano a 105 milioni di euro; l'aumento del 14% rispetto ai ricavi di vendita rilevati nello stesso periodo del 2009 è frutto principalmente del sensibile incremento dei volumi venduti di gas naturale, dove i ricavi passano da 85 a 97 milioni di euro, mentre quelli relativi all'energia elettrica passano da 5,3 a 5,6 milioni di euro.

Il margine operativo lordo si attesta a 12,7 milioni di euro (4,4 milioni di euro nel 2009) in aumento rispetto all'esercizio precedente. Tale dinamica positiva è principalmente da attribuire oltre ai maggiori volumi venduti, ad acquisti del gas naturale più convenienti rispetto al 2009, grazie ad una prevalenza di offerta, rispetto alla domanda, sul mercato del gas naturale.

Dopo aver rilevato ammortamenti per 167 mila euro e accantonamenti al fondo svalutazione crediti per 665 mila euro, il risultato operativo lordo ammonta a 11,8 milioni di euro.

SETTORE REGOLAMENTATO – DISTRIBUZIONE GAS NATURALE

L'attività in tale settore è svolta in regime di concessione o affidamento diretto e come tale sottoposta ad una forte regolamentazione, ed è finalizzata alla gestione tecnico operativa delle reti di distribuzione di gas naturale.

In tale settore operano la Capogruppo Lario reti holding, che gestisce la distribuzione in 32 comuni della provincia di Lecco, e la società controllata Adda Gestione Energie S.p.A., che opera in 4 comuni della provincia di Lecco (Merate, Calolziocorte, Carenno ed Erve). Gli affidamenti regressi sono in condizione di scadenza e prevedono la riassegnazione per "Ambiti Territoriali Minimi" con procedura di gara.

Quadro normativo e tariffario di riferimento - Attività distribuzione gas

Come noto il D.Lgs. n. 164/00 ha introdotto l'obbligo di assegnazione del servizio di distribuzione del gas mediante gara, nel presupposto che un meccanismo concorrenziale di selezione del gestore fosse in grado di favorire un contenimento dei costi per il cliente finale ed il miglioramento della qualità del servizio erogato.

A causa dell'incompletezza del quadro regolamentare, le finalità della normativa generale risultano ad oggi disattese.

La mancata emanazione di un bando di gara tipo e di un contratto di servizio tipo, le incertezze sui valori patrimoniali e sul regime di proprietà delle reti e la mancata disciplina degli effetti occupazionali indotti dal cambio di gestore, oltre che alimentare un intricato contenzioso amministrativo, hanno indotto gli Enti Locali a bandire delle gare in cui generalmente vengono sacrificati gli obiettivi di contenimento dei costi e di miglioramento della qualità del servizio per gli utenti a favore della richiesta da parte degli Enti Locali stessi di elevati canoni di concessione.

In attesa dei previsti eventi per quanto riguarda le concessioni in essere, Lario reti holding continuerà ad esercitare il servizio di distribuzione del gas in tutti i comuni in cui attualmente è presente, almeno fino a quando saranno effettuate le gare (termine ultimo previsto 2012). Restano inoltre in essere le concessioni ottenute tramite procedimento di "project financing".

Per quanto riguarda le concessioni in essere della società AGE S.p.A. si segnala che le scadenze risultano essere le seguenti: per l'impianto di Merate la scadenza è fissata al 31 gennaio 2017, in quanto l'affidamento è avvenuto a seguito di una procedura ad evidenza pubblica; mentre per gli ulteriori affidamenti relativi al bacino di Calolziocorte la scadenza è il 31 dicembre 2010; la gestione continuerà in regime di proroga.

Nell'ambito del quadro tariffario l'AEEG, con delibera ARG/gas 159/08 ha definito il metodo tariffario per il periodo regolatorio 2009-2012. Tale metodo prevede:

a) la Tariffa Obbligatoria applicata nella fatturazione alle società di vendita e tramite queste agli utenti finali;

b) Tariffa di Riferimento (VRT, ex VRD Vincolo Ricavi ammesso per il Distributore) che rappresenta l'ammontare dei ricavi di competenza del distributore indipendentemente dai volumi vettoriati, ne consegue che la rappresentazione dei ricavi in bilancio non segue più l'andamento termico bensì è espressa in modo omogeneo nel corso dell'anno.

c) un sistema di perequazione con la Cassa Conguagli del Settore Elettrico (CCSE) che dovrebbe permettere il raggiungimento del VRT teorico anche in carenza di volumi fatturati. La perequazione avviene in due fasi: in acconto (su base bimestrale per un importo fisso deciso per ogni singolo operatore) e a saldo a luglio dell'anno successivo in base alla differenza tra quanto fatturato, quanto ricevuto in acconto e il totale del VRT.

Si ricorda che ad oggi in base alle delibere AEEG 114/10 e 115/10 sono state approvate definitivamente per tutte le località per gli anni 2009 e 2010 le tariffe di riferimento e gli importi delle perequazioni bimestrali di acconto.

Il livello dei ricavi di ogni esercente risulta quindi legato soltanto ai costi di capitale ed ai costi operativi riconosciuti dall'Autorità. Il capitale investito riconosciuto è determinato attraverso il metodo dei costi storici rivalutati, mentre gli ammortamenti sono calcolati in base alla vita utile convenzionale definita dall'AEEG e i costi operativi sono determinati in base a parametri definiti dalla stessa. Il nuovo regime tariffario prevede una remunerazione del capitale investito netto pari al 7,6% per la distribuzione e all'8% per la misura.

I costi operativi vengono aggiornati attraverso l'applicazione di un price cap applicato ai costi operativi e differenziato in base alle dimensioni dell'impresa.

Altre principali delibere adottate sono state:

Del.79/10 "Disposizioni per l'estensione dell'assicurazione dei clienti finali civili del gas distribuito a mezzo di gasdotti locali fino al 31.12.2013" che aggiorna le disposizioni per l'assicurazione con decorrenza 01.10.2010, abrogando la precedente del.152/03 e determinando nuovi obblighi in materia per le aziende di distribuzione;

Del.115/10 "Aggiornamento delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura per l'anno 2010" relativa all'approvazione delle tariffe di riferimento (VRT) per il 2010, specifiche per ogni singola azienda di distribuzione;

Del.206/09, Del.93/10 e Del.151/10 per l'aggiornamento delle componenti della tariffa obbligatoria da applicare alla clientela, rispettivamente con decorrenza 01.01.2010, 01.07.2010 e 01.10.2010;

Del.145/10 "Disposizioni in materia di servizio di misura dei punti di riconsegna di gas naturale" con decorrenza 01.01.2011, relativa alla determinazione delle

frequenze dei tentativi di lettura da parte delle aziende di distribuzione ed alle procedure di trattamento delle autoletture comunicate dalle aziende di vendita; Del.147/10 di modifica del RQDG “Regolazione della qualità dei servizi di distribuzione e misura del gas naturale per il periodo 2009-2012” con decorrenza 01.01.2011, per quanto concerne i livelli generali e specifici di qualità delle prestazioni effettuate dalle aziende di distribuzione.

Per quanto riguarda la tematica Titoli di efficienza energetica, il D.lgs. 79/99 e il Dlgs. 164/00 hanno imposto ai distributori di energia elettrica e gas con almeno 100.000 clienti finali di incrementare l'efficienza energetica degli usi finali di energia. Due decreti ministeriali del 20.07.2004 e del 21.12.2007 hanno fissato gli obiettivi di risparmio per il periodo 2010-2012 (quantificati in tep, tonnellate equivalenti di petrolio) ed esteso l'obbligo anche ai distributori con almeno 50.000 clienti finali connessi alla propria rete di distribuzione. Delibere dell'AEEG fissano gli obiettivi dei singoli distributori elettrici e gas (delibera EEN 25/09 per gli obiettivi 2010). In base ai decreti i distributori tenuti alla realizzazione del risparmio energetico consegnano annualmente all'AEEG un quantitativo di “titoli di efficienza energetica” (TEE) o “certificati bianchi” pari all'obbligo di risparmio energetico. I titoli possono essere ottenuti realizzando iniziative mirate a tale scopo oppure acquistandoli sul mercato dei TEE offerti da altri distributori o da società intermediarie. Il mercato è gestito telematicamente dal Gestore dei Mercati Energetici (GME). I Titoli, di valore unitario 1 tep, sono rilasciati dal GME. Nel corso del 2009 l'Autorità ha stabilito il valore del contributo tariffario per l'anno 2010 (EEN 21/09) nella misura pari a 92,22 euro/tep. La Società Capogruppo nel corso dell'anno ha provveduto ad acquistare sul mercato elettrico 6.607 titoli rispettando così l'obbligo previsto, l'Autorità ne ha già riconosciuto il rimborso.

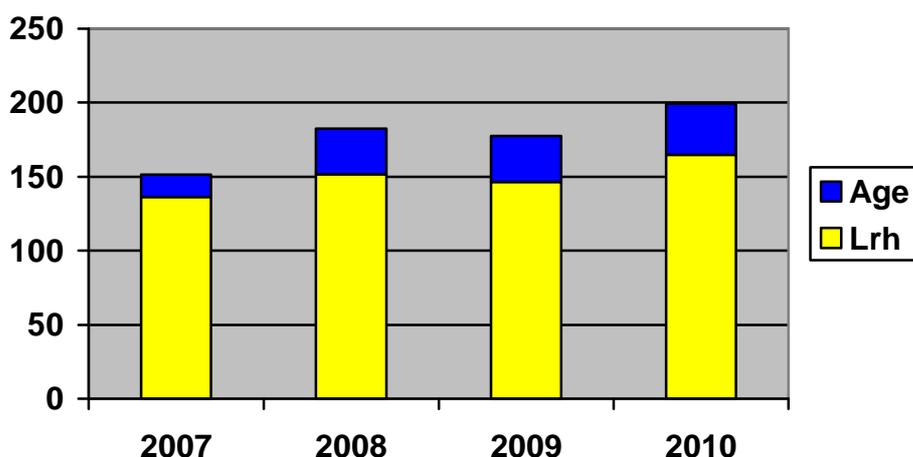
Per la società controllata Age non sussiste tale obbligo, avendo un numero di clienti inferiore al limite stabilito.

Dati quantitativi - Attività distribuzione gas

I volumi di gas naturale distribuiti dal Gruppo sono stati 199,22 milioni di mc contro i 177,37 milioni di metri cubi nel 2009, registrando un incremento del 12%. La variazione è da ricondurre principalmente a fattori climatici, per le temperature più rigide registrate nel corso dell'anno, nonché in misura ridotta per lo sviluppo della rete di distribuzione ad opera della Capogruppo in alcuni comuni della Valsassina.

I volumi distribuiti dalla Capogruppo Lrh sono stati pari a 164,8 milioni di mc (nel 2009 erano stati pari a 146,5 milioni di mc); mentre quelli della controllata AGE sono stati pari a 34,3 milioni di mc (nel 2009 i volumi distribuiti erano stati pari a 30,9 milioni di mc).

gas distribuito- in milioni di mc



Dati economici - Attività distribuzione gas

Il conto economico settoriale presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2010			2009			Variazioni sul tot.	
	AGE	LRH	TOTALE	AGE	LRH	TOTALE		%
Ricavi	2.009	12.964	14.973	2.008	10.851	12.859	2.114	16%
Costi operativi	(1.599)	(4.911)	(6.510)	(1.523)	(4.564)	(6.087)	(423)	7%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	410	8.053	8.463	485	6.287	6.772	1.690	25%
Ammortamenti e acc.ti	(229)	(2.389)	(2.618)	(234)	(2.102)	(2.336)	(282)	12%
Risultato Operativo (EBIT)	181	5.664	5.845	251	4.185	4.436	1.409	32%

Il margine operativo lordo del Gruppo nel settore della distribuzione si attesta a 8,46 milioni di euro (6,77 milioni di euro nel 2009). La variazione è da ricondurre principalmente alla Capogruppo che ha beneficiato di una revisione dei ricavi della distribuzione (VRT) da parte dell'AEEG (Delibera 114/10 e 115/10) che ha interessato gli esercizi 2009 e 2010; nonché dei maggiori servizi resi all'utenza soprattutto nelle zone di nuova metanizzazione (Valsassina).

SETTORE REGOLAMENTATO – SERVIZI CICLO IDRICO INTEGRATO

L'attività in tale settore fino al 31 ottobre 2010 è stata finalizzata alla gestione del servizio idrico integrato in 20 comuni e alla di fornitura di servizi in appalto in altrettanti comuni. In tale settore opera Lario reti holding S.p.A..

Dal 1 novembre 2010 l'ATO della provincia di Lecco ha designato come gestore del Servizio idrico integrato la società Idrolario S.r.l., pertanto alla società sono stati affidati compiti esecutivi.

Quadro normativo e tariffario di riferimento - Attività ciclo idrico integrato

Il settore a livello nazionale è caratterizzato da una frammentazione delle gestioni, non avendo trovato piena applicazione la legge n. 36/94 ("Legge Galli") che prevedeva l'affidamento ad un unico soggetto della gestione del servizio idrico integrato in zone di territorio definite "Ambiti Territoriali Ottimali"(ATO).

Lo scenario nazionale del Servizio Idrico Integrato (SII) è decisamente eterogeneo a seguito dei tempi e delle modalità con cui si sono svolte le operazioni di affidamento nei vari ATO di competenza.

L'articolo 23 bis del DL 122/2008, modificato dalla Legge 166/2009, ha introdotto modifiche in materia di Servizi Pubblici Locali (SPL) di rilevanza economica dalle quali traspare l'orientamento verso il superamento delle gestioni svolte direttamente dagli Enti Locali ed il favore per un maggiore coinvolgimento del mercato con apertura alla concorrenza.

In estrema sintesi le modifiche più rilevanti introdotte concernono:

- l'esclusione dal perimetro di applicazione della normativa dei settori dell'energia elettrica, dei trasporti ferroviari, delle farmacie, oltre al settore gas;
- la possibilità di gestire i SPL mediante società a capitale misto pubblico/privato nelle quali al socio privato sia attribuito almeno il 40% del capitale e lo stesso sia scelto con procedure ad evidenza pubblica che prevedano l'attribuzione di specifici compiti operativi;
- la disciplina del periodo transitorio che prevedono la scadenza anticipata delle gestioni svolte mediante società in house al 31.12.2011, salvo che entro tale data, acquisiscano la partecipazione di un socio privato con una quota di almeno il 40% con procedure ad evidenza pubblica; la scadenza anticipata al 31.12.2010 delle gestioni che non sono in linea con le suddette disposizioni.

Nella Provincia di Lecco l'AATO con delibera del 21 settembre ha affidato "in house", temporaneamente per 2 anni, alla società Idrolario S.r.l. il Servizio Idrico Integrato della Provincia di Lecco. La decorrenza dell'affidamento è stata fissata per il 1 novembre 2010. Alla Società Lario reti holding sono stati affidati, da parte di Idrolario S.r.l., i servizi di gestione del ciclo attivo (fatturazione) sull'intera provincia nonché la gestione degli impianti e reti idriche in 80 comuni.

Lario reti holding mantiene la struttura ed il relativo esercizio di fornitura di acqua all'ingrosso ai soci di Como.

Dati quantitativi - Attività ciclo idrico integrato

Le attività affidate riguardano i servizi di fatturazione dei consumi dell'acqua sull'intera provincia, compresa l'attività di messa a punto di un database unico delle anagrafiche clienti nonché la gestione di impianti e reti idriche, in particolare sono gestite le reti idriche e fognarie di 80 comuni per una lunghezza di oltre 3.300 km con circa 300 mila abitanti serviti, oltre che la depurazione per 14 impianti.

L'erogazione continua dell'acqua sul bacino sud dell'ATO e per i soci di Como è garantita grazie all'eterogeneità delle fonti di approvvigionamento, costituite da un potabilizzatore, 142 sorgenti e 72 pozzi.

Per quanto riguarda la rete di acque reflue, la rete gestita è pari a circa 1.400 km, con 103 stazioni di sollevamento. I depuratori gestiti sono 14.

Lario reti holding effettua forniture di acqua all'ingrosso in 13 Comuni nella provincia di Como, e ha alimentato 7 Società di distribuzione extra-provinciali.

Dati economici – ciclo idrico integrato

Il conto economico settoriale presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Ricavi	17.864	100%	17.644	100%	220	1%
Costi operativi	(16.829)	-94%	(17.517)	-99%	688	-4%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	1.035	6%	127	1%	908	715%
Ammortamenti e acc.ti	(995)	-6%	(1.949)	-11%	954	-49%
Risultato Operativo (EBIT)	40	0%	(1.822)	-10%	1.862	-102%

Il margine operativo lordo si attesta a 1.035 mila euro (127 mila euro nel 2009) in aumento rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente del mancato onere per l'utilizzo delle reti e impianti idrici verso la società Idrolario S.r.l..

ALTRI SETTORI - DIVERSIFICATO ENERGETICO

L'attività in tale settore è finalizzata alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico) e alla vendita di calore a edifici pubblici (servizio gestione calore). In tale settore opera la Capogruppo Lario reti holding S.p.A.

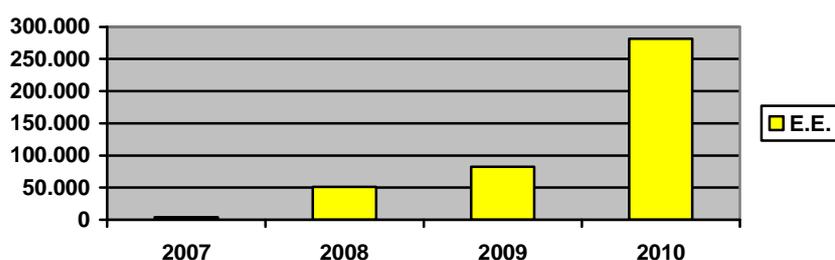
Quadro normativo – Produzione di energia da fonti rinnovabili

Non si evidenziano variazioni significative nel quadro normativo di riferimento relativo alla produzione di energia da fonti rinnovabili.

Dati quantitativi – produzione di energia da fonti rinnovabili

Nel 2010 la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è stata di circa 282.000 kWh, in sensibile incremento rispetto al dato del 2009 (83.000 kWh) per effetto dell'entrata in produzione dei 6 impianti realizzati nella prima annualità del progetto Helios. L'energia prodotta è stata ceduta, secondo le tariffe stabilite dall'AEEG (Delibera 34/05 e 165/05) al GSE (Gestore dei Servizi Energetici). La produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili gode di un contributo erogato dal GSE, per la durata di venti anni dall'entrata in funzione dell'impianto, pari a 0,40 euro/kWh per gli impianti entrati in esercizio nel 2009 e via via decrescente secondo i criteri della terza revisione del Conto Energia.

produzione energia elettrica in kwh



Dati quantitativi – gestione calore

La società svolge l'attività di gestione calore nei Comuni di Lierna, Cortenova e Introbio, gestendo, per un periodo di 5 anni, attualmente 11 impianti termici.

Il servizio prevede, oltre alla gestione e manutenzione ordinaria degli impianti termici, anche la loro riqualificazione.

I Mwh erogati nel corso dell'anno sono stati 1.121

Dati economici – diversificato energetico

Il conto economico settoriale presenta i seguenti risultati:

valori (000/Euro)	2010	%	2009	%	Variazioni	%
Ricavi	271	100%	156	100%	115	73%
Costi operativi	(176)	-65%	(116)	-74%	(60)	52%
Margine Op. Lordo (EBITDA)	95	35%	40	26%	55	136%
Ammortamenti e acc.ti	(83)	-31%	(42)	-27%	(41)	98%
Risultato Operativo (EBIT)	12	4%	(2)	-1%	14	700%

Il margine operativo lordo si attesta a 95 mila euro (40 mila euro nel 2009) in aumento rispetto all'esercizio precedente per l'effetto combinato dei maggiori volumi di energia elettrica prodotta e venduta e delle maggiori risorse destinate (personale) all'attività.

INVESTIMENTI

Investimenti di Lrh S.p.A.

Gli investimenti realizzati nel corso del 2010 da Lario reti holding ammontano a circa 4,4 milioni di euro e sono così suddivisi:

Area di investimento (000/euro)	2010	%	2009	%
Servizio distribuzione Gas	1.552	35	2.333	43
Servizio Idrico	508	11	314	6
Diversificato energetico	525	12	1.893	35
Struttura	1.791	42	927	16
Totale	4.376	100	5.467	100

Nel settore distribuzione Gas, la società nel corso dei 12 mesi ha eseguito lavori sulle reti gas per 1,55 milioni di euro, ripartiti tra estensioni, potenziamenti e rinnovi della rete esistente per 455 mila euro (nel 2009 tale valore era stato pari a 1.242 mila euro) impianti per 105 mila euro (nel 2009 tale valore era stato pari a 517 mila euro), nuovi allacciamenti per 433 mila euro (nel 2009 tale valore era stato pari a 371 mila euro), misuratori per 441 mila euro (nel 2009 tale valore era pari a 205 mila euro) e altri interventi per complessivi 118 mila euro relativi al rinnovo delle attrezzature.

La riduzione degli investimenti nel settore è da ricondurre all'avvenuto completamento, nel 2009, della metanizzazione della Valsassina, che ha interessato i Comuni di Casargo, Taceno e Premana.

E' continuato il piano previsto di sostituzione dei misuratori gas a membrana naturale. Nel corso del 2010 sono stati sostituiti 612 (nel 2009 erano stati 791) contatori volumetrici di vecchia costruzione, ante 1970, con nuovi misuratori a membrana sintetica.

Nel settore idrico, a seguito della scissione delle attività patrimoniali idriche, gli interventi eseguiti hanno riguardato essenzialmente le manutenzioni straordinarie su beni di terzi per 256 mila euro, relativamente alla società Idrolario e al Comune di Lecco; i restanti investimenti hanno interessato la realizzazione di nuovi allacciamenti (182 mila euro), il rinnovo delle attrezzature (62 mila euro) e il potenziamento della strumentazione del laboratorio (8 mila euro) .

La variazione, rispetto al precedente esercizio, è da ricondurre ai maggiori interventi, non procrastinabili, effettuati su beni di terzi. Tali beni saranno ceduti al proprietario del bene al quale si riferisce nel corso del 2011 al valore industriale residuo.

Nel settore diversificato, gli investimenti realizzati hanno interessato gli impianti fotovoltaici per un valore pari a 525 mila euro. La lentezza degli Enti locali nell'approvazione dei progetti presentati ha comportato lo slittamento al 2011 di buona parte del piano di sviluppo inizialmente previsto nell'esercizio 2010.

Nel settore struttura, particolare importanza ha avuto l'avviamento della ristrutturazione della sede sociale e delle tre sedi periferiche ubicate nei Comuni di Oggiono, Dervio e Introbio, per complessivi 1.056 mila euro. Tali interventi sono motivati dall'esigenza di dotarsi di una logistica sul territorio coerente con la mission che la società intende svolgere nella provincia di Lecco (organizzazione per distretti).

Per quanto riguarda il sistema informativo aziendale, gli interventi avviati, che ammontano a 280 mila euro, hanno principalmente interessato il potenziamento degli applicativi gestionali a fonte dei servizi affidati da Idrolario sul ciclo attivo, l'adeguamento del sistema informativo della distribuzione gas alle nuove delibere dell'AEEG e al rinnovo delle dotazioni informatiche.

Altra iniziativa avviata, per l'importanza operativa che riveste, ha riguardato la manutenzione straordinaria e l'estensione del sistema di telecontrollo ai nuovi punti di monitoraggio sia della rete distribuzione gas sia degli impianti del nuovo del servizio idrico affidato da Idrolario S.r.l., per un importo di 72 mila euro.

Si è inoltre provveduto al rinnovo degli automezzi vetusti, delle attrezzature di magazzino, alla realizzazione di un cavidotto, al rinnovo degli arredi d'ufficio e ad altri interventi minori per un valore complessivo di 383 mila euro.

Investimenti delle altre società del Gruppo

Gli investimenti realizzati nel corso del 2010 dal Gruppo Lario reti ammontano a 4,53 milioni di euro e sono così suddivisi:

Investimenti complessivi (000/euro)	2010	2009	2008
Gruppo Lario reti	4.537	6.346	7.288
Di cui Lrh S.p.A.	4.376	5.467	6.995
Di cui società controllate:	161	879	293
- Acel Service S.r.l.	14	768	110
- Adda Gestione Energia S.p.A.	147	111	183
- Ecosystem gas S.r.l.	(1)	-	-

(1) fusa per incorporazione in Acel service

Gli investimenti delle società controllate hanno riguardato principalmente le manutenzioni straordinarie delle reti e impianti per Age S.p.A., mentre per Acel Service S.r.l. sono da riferire principalmente alla fusione per incorporazione della società Ecosystem gas S.r.l..

Risorse Umane

Risorse umane di Lrh S.p.A.

L'organico di Lario reti holding al 31 dicembre 2010 è pari a 170 dipendenti, ed è così suddiviso:

Denominazione	2010	2009	2008
Organici al 31.12	170	150	164

e per qualifica:

Qualifica	2010	%	2009	%	2008	%
Dirigenti	5	3	6	4	7	4
Quadri	6	4	6	4	7	4
Impiegati	81	48	70	47	80	50
Operai	78	45	68	45	70	42
Totale	170	100	150	100	164	100

Nel periodo considerato si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2009	150
Assunzioni nel corso del 2010	25
Cessazioni/trasferimenti nel corso del 2010	5
Personale in essere al 31.12.2010	170

Le cessazioni sono da ricondurre al turnover dell'azienda.

Formazione

Grande attenzione è stata posta dalla Società sullo sviluppo professionale e sul mantenimento delle competenze dei propri dipendenti.

Il piano formativo ha confermato l'attenzione verso l'approfondimento delle competenze tecniche a contenuto specialistico, nonché sulla formazione legata alla sicurezza nei luoghi di lavoro tramite corsi esterni.

Le ore dedicate a tale attività sono state nel corso dell'anno circa 3.500 ed hanno interessato l'intera popolazione aziendale (nel 2009 le ore dedicate alla formazione sono state 1.221)

Relazioni industriali

Nel corso dell'anno è stato siglato specifico accordo in merito al premio di risultato dei dipendenti.

Organizzazione

In termini di struttura organizzativa, il 2010 ha visto i seguenti fatti principali:

- l'avvio delle sedi periferiche rimanenti (Oggiono, Introbio e Dervio) con il conseguente consolidamento delle divisione Energia e Idrica;
- il rafforzamento della divisione idrica a fronte dei servizi assegnati dalla società Idrolario S.r.l., attuale Gestore del Servizio Idrico sulla provincia di Lecco.
- I compiti di progettazione e realizzazione degli interventi di ammodernamento e potenziamento delle reti e degli impianti gas, assegnate alla Direzione Impianti Energia, sono state riassegnate alla competenza della Divisione Esercizio Energia.

Le Divisioni hanno inoltre proseguito sull'integrazione delle prassi e delle competenze ricevute nel processo di fusione.

Situazione infortunistica

L'anno 2010 ha visto un aumento del numero degli infortuni, che sono stati 7 contro i 3 registrati nel 2009. Di contro, è diminuita sensibilmente la durata media, passata da 24 a 17 giorni. Da segnalare che dei 7 eventi infortunistici verificatisi, uno è un infortunio in itinere ed i restanti hanno riguardato il personale della Divisione Idrica che risulta essere la più numerosa.

Risorse Umane delle Altre società del Gruppo

L'organico del gruppo Lario reti al 31 dicembre 2010 è pari a 203 dipendenti, comprensivo degli organici riferiti alle imprese consolidate, ed è così suddiviso fra le società:

Denominazione	2010	2009	2008
Gruppo Lario reti	203	179	192
Di cui Lrh S.p.A.	170	150	164
Di cui società controllate:	33	29	28
- Acel Service S.r.l.	29	22	22
- Adda Gestione Energia S.p.A.	4	5	5
- Ecosystem gas S.r.l.	(1)	2	1

(1) dal 2010 è stata fusa per incorporazione in Acel service S.r.l.

e per qualifica:

Qualifica	2010	%	2009	%	2008	%
Dirigenti	6	3	7	4	8	4
Quadri	8	4	7	4	7	4
Impiegati	109	54	94	52	104	54
Operai	80	39	71	40	73	38
Totale	203	100	179	100	192	100

Nel periodo considerato nel Gruppo si sono verificate le seguenti variazioni di organico:

Personale in essere al 31.12.2009	179
Assunzioni nel corso del 2010	33
Cessazioni/trasferimenti nel corso del 2010	9
Personale in essere al 31.12.2010	203

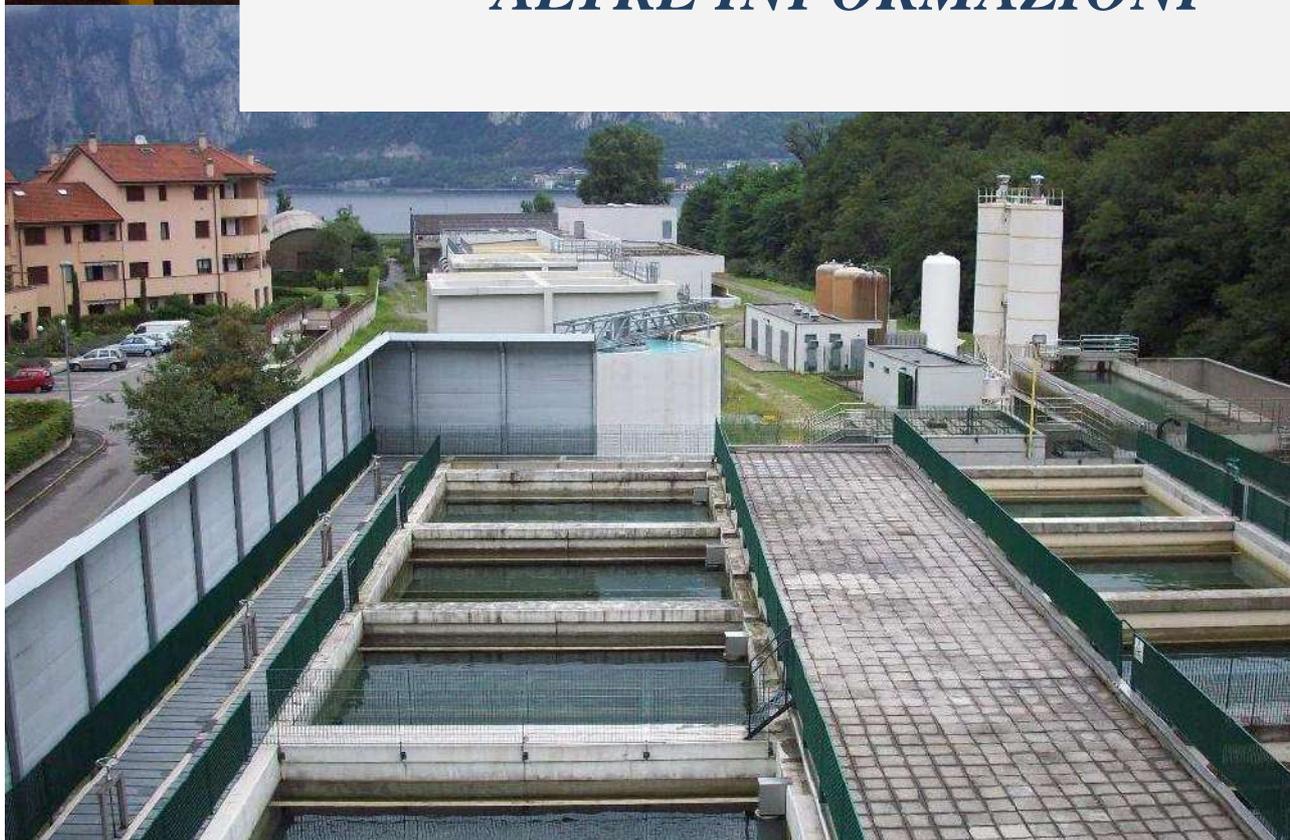
Tra le cessazioni sono ricomprese anche i trasferimenti del personale di Ecosystem gas in Acel service a seguito della fusione per incorporazione della prima nella seconda.

L'andamento dei costi per il Gruppo Lario reti si può rappresentare come segue:

(000/euro)	2010	%	2009	%	2008	%
Gruppo Lario reti	9.714	100	9.044	100	9.629	100
Di cui Lrh S.p.A.	7.911	81	7.489	83	8.222	85
Di cui società controllate	1.803	19	1.555	17	1.407	15



ALTRE INFORMAZIONI



Corporate Governance

Organizzazione

Lario reti holding S.p.A. ha mantenuto un sistema di governance “tradizionale”:

- un Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la società, che ha attribuito i poteri al Presidente, e in parte anche al Direttore Generale e ai Direttori di Divisione, e che valuta l’adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della società;
- un Collegio Sindacale chiamato a vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- un Comitato di Vigilanza con competenza ristretta al monitoraggio della corretta applicazione del “Codice etico della società”.
- un’Assemblea dei Soci a cui spettano le decisioni sui supremi atti di governo della società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto, provvedendo anche alla nomina di un Comitato di Vigilanza che ha lo scopo di monitorare il rispetto del codice etico da parte della struttura amministrativa e di governance.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di Lrh S.p.A. è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e può compiere tutti gli atti che ritenga necessari o opportuni per il conseguimento dell’oggetto sociale, fatta eccezione per quelli riservati all’Assemblea degli Azionisti dalla legge o dallo statuto. Sono infatti di competenza dell’Assemblea l’assunzione di qualsiasi partecipazione in altre società e gli atti di acquisto o alienativi di diritti reali immobiliari e/o di concessione superiori a 5 milioni di euro.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, i quali durano in carica tre esercizi e decadono alla data dell’assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio relativo all’ultimo degli esercizi dello loro carica. L’attuale Consiglio di Amministrazione, nominato in sede di atto costitutivo in data 21 aprile 2008 e ratificato dalla delibera dell’Assemblea degli Azionisti in data 23 giugno 2008, rimarrà in carica fino alla data dell’Assemblea degli Azionisti convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 13 volte, deliberando su tutte le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario.

Per quanto riguarda la remunerazione dei Consiglieri, l’Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato quanto segue:

- Compenso del Presidente pari a 36.000 euro/anno;
- Compenso del vice Presidente pari a 15.000 euro/anno;
- Compenso dei consiglieri pari a 12.000 euro/anno.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è rappresentato da un organico complesso di attività, procedure, regole, comportamenti e strutture organizzative che coinvolge tutta l'attività della società e delle controllate.

Il sistema si esplica attraverso:

- il "controllo primario di linea" affidato alle singole unità o Società del Gruppo e svolto sui processi di competenza. La responsabilità di tale controllo è demandata al management operativo ed è parte integrante di ogni processo aziendale;
- un "controllo di secondo livello" affidato a sistemi aziendali specialistici (es. controllo di gestione, sistema di gestione per la qualità e sicurezza, ecc.);
- un "terzo livello di controllo" esercitato da organismi interni alla società (es. Internal Auditing, Comitato di Vigilanza), esterni (es. la Società di revisione) e dal Collegio Sindacale. In particolare nel corso dell'anno ci si è dotati di una funzione di Internal Auditing che supporta il Comitato di Vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Codice Etico, che definisce i valori aziendali di riferimento, nonché regole di comportamento in relazione a tali principi da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti.

L'Assemblea degli Azionisti nel novembre 2009 ha nominato il Comitato di Vigilanza che verificherà il rispetto del citato Codice Etico.

Nel corso dell'anno 2010 il Comitato si è riunito 2 volte.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato in sede di atto costitutivo della Società e ratificato dall'Assemblea degli Azionisti del 23 giugno 2008 e rimarrà in carica fino alla data dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

La remunerazione del Collegio Sindacale è determinata sulla base delle vigenti tariffe professionali.

Società di Revisione

Il Bilancio di Esercizio di Lrh S.p.A. ed il Bilancio consolidato del Gruppo Lrh sono sottoposti a revisione contabile da parte della società Deloitte & Touche S.p.A., incaricata dall'Assemblea dei Soci per il triennio 2008-2010, per un compenso complessivo pari a Euro 30 migliaia.

Qualità

Sistema qualità e certificazioni UNI EN ISO 9001: 2000, OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2004.

Per Lario reti holding il disporre di un Sistema Integrato a presidio degli obiettivi in tema di qualità del servizio, tutela dell'ambiente e sicurezza delle attività è funzionale alla creazione di modalità operative in grado di controllare le fasi operative e di migliorarle costantemente, rendendo più efficiente l'organizzazione

delle proprie attività per la soddisfazione del cliente-utente e per garantire la costanza del livello qualitativo dei servizi offerti.

Questo rafforza la consapevolezza che un fondamentale fattore di successo sia costituito dalla capacità di fornire servizi di qualità, nel rispetto della sicurezza e della salute dei lavoratori e salvaguardando l'ambiente circostante. Lrh ritiene che la cura dell'ecosistema, la sicurezza dell'ambiente di lavoro e dei siti presso i quali effettua il servizio, prima che un evidente obbligo morale, rappresenti parte integrante del servizio offerto ai propri clienti.

Nel corso del 2010, la Società ha operato pertanto una completa revisione del proprio Sistema della Qualità, rendendolo coerente ed integrato con le normative OHSAS 18001:2007 e UNI EN ISO 14001:2004 che dettano le linee guida rispettivamente per il sistema di gestione della sicurezza e della salute dei lavoratori e per la gestione ambientale nella realtà aziendale.

Il Sistema Integrato rivisto sarà sottoposto nei primi mesi dell'anno 2011 al processo di verifica da parte di Bureau Veritas per quanto riguarda le seguenti attività di Lrh: servizi di progettazione, costruzione, manutenzione ed assistenza delle reti gas, servizio di distribuzione del gas naturale e servizi amministrativi di staff.

Inoltre nel mese di aprile 2010 Lario reti holding ha rinnovato, per tutte le proprie attività quali: servizi di progettazione, costruzione, manutenzione ed assistenza delle reti gas, acquedotto e fognatura ed impianti relativi, servizio di distribuzione del gas naturale e gestione del servizio idrico integrato, servizio di gestione, manutenzione ed assistenza degli impianti di depurazione, servizio di gestione calore, la certificazione del proprio Sistema della Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008. Il sistema di gestione di Lario reti holding è stato certificato dalla società Bureau Veritas, con accreditamento dell'organismo italiano Sincert.

Rapporti con parti correlate

Rapporti con società controllate e collegate

Nell'ambito del Gruppo, Lario reti holding svolge alcuni servizi a carattere generale per le proprie società controllate. In particolare si tratta di servizi di natura amministrativa, commerciale, legale, di consulenza direzionale e tecnica e di supporto alla comunicazione nell'ottica di ottimizzare le risorse disponibili, garantendo nel contempo l'attuale utilizzo delle competenze esistenti in una logica di convenienza economica di Gruppo.

Tutte le attività suddette sono regolate da appositi contratti di servizio improntati a condizioni di mercato.

Lario reti holding, inoltre, svolge il servizio di vettoriamento gas sulla base delle tariffe stabilite dalla normativa vigente a favore della propria società di vendita (Acel Service).

I rapporti intercorsi sono di seguito riepilogati:

- a) Fornitura da parte di Acel Service del gas naturale per riscaldamento degli uffici e impianti di processo, con un corrispettivo annuo pari a euro 35 mila

euro, nonché di energia elettrica per un valore pari a circa 6 milioni di euro.

- b) Fornitura da parte di Lario reti holding ad AGE di specifica attività amministrativa (amministrazione del personale, fiscale, societario, contabile, servizi informatici e tecnico), con un corrispettivo annuo di euro 120 mila euro.
- c) Fornitura da parte di Lario reti holding ad Acel Service del servizio di amministrazione del personale, e sicurezza con un corrispettivo annuo di euro 22.000.
- d) Servizio di vettoriamento del gas naturale ad Acel Service nelle reti di proprietà, sulla base di un contratto, le cui tariffe sono determinate dalle norme emanate dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, con un corrispettivo annuo pari a euro 9,08 milioni di euro.
- e) Affitto da parte di Acel Service dei locali utilizzati da Lario reti holding come sportello del servizio idrico e uffici nella sede di via Amendola a Lecco per un corrispettivo annuo di euro 23 mila euro.

In merito ai rapporti di natura finanziaria, si segnala che Lario reti holding ha in essere un "finanziamento soci" alla propria controllata Age per un importo residuo di euro 5.320.000.

Il finanziamento è infruttifero ed ha una durata di 12 anni decorrenti dalla data di concessione avvenuta nel 2005 ad opera della ex società Acel S.p.A..

Rapporti con i Comuni soci- parte correlate

I rapporti intrattenuti da parte di Lario reti holding con tutti i Comuni soci identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti a carattere commerciale definiti sulla base di Convenzioni oppure di singoli contratti che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte dell'azienda.

Attività di ricerca e sviluppo

Lario reti si pone come obiettivo quello di promuovere e sviluppare progetti innovativi finalizzati a valorizzare le risorse energetiche locali e a ottimizzare i servizi erogati attraverso partnership dirette con enti locali e con altri soggetti presenti sul territorio.

La Società ha mantenuto attenzione, anche nel 2010, sull'evoluzione del quadro normativo ed economico dei settori legati alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da fotovoltaico.

La società ha avviato un programma innovativo di arredo con impianti di produzione fotovoltaico su 20 aree di sosta dei comuni della Provincia di Lecco.

Azioni proprie

Lario reti holding non possiede direttamente o indirettamente attraverso società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie.

Rischi e incertezze

Rischio finanziario del Gruppo Lario reti

I rischi finanziari sono da ricondurre a tre tipologie di rischi: rischio liquidità, che rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili dell'azienda non siano sufficienti per fare fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabilite; rischio di cambio, che rappresenta il rischio da obbligazioni contratte in valuta diverse dall'euro; rischio tassi di interesse, che rappresenta il rischio di esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento.

Rischio liquidità

L'attività finanziaria è gestita separatamente da ciascuna Società del Gruppo con autonoma gestione dei flussi finanziari e dei conti correnti bancari.

Il Gruppo fatta eccezione per la controllata Acel Service, non è esposto al rischio di liquidità. Per quest'ultima il rischio deriva dal differente ciclo monetario fra i pagamenti ai fornitori della materia prima, normalmente a 30 giorni, e la fatturazione e incasso dei consumi, normalmente a 90 giorni.

Al 31 dicembre 2010 la Capogruppo e la controllata AGE non hanno utilizzato gli affidamenti bancari a breve termine, mentre la controllata Acel service ha utilizzato, nella prima parte dell'anno, l'affidamento concesso nella misura di 9 milioni di euro.

Nel 2011 è stato ipotizzato l'avvio di un sistema di cash-pooling di gruppo che permetterà, oltre che un impiego razionale della liquidità, anche di ridurre eventuali utilizzi degli affidamenti bancari a breve.

Rischio di cambio

Il Gruppo non è esposto a tale rischio.

Rischio tassi di interesse

Il Gruppo non è particolarmente esposto a tale rischio per il basso grado di indebitamento, circoscritto alla sola Capogruppo.

A riguardo solo il 39% dell'indebitamento a medio/lungo termine, pari a 4,9 milioni di euro, presenta tassi di interesse variabili.

Rischio di credito del Gruppo Lario reti

Il rischio di credito è da ricondurre alla particolare concentrazione dei crediti commerciali su uno o più soggetti.

Con riferimento alla Capogruppo essa presenta un "rischio di credito" derivante essenzialmente dai rapporti con la società Idrolario S.r.l., mentre per la controllata Acel Service non presenta una particolare concentrazione, essendo l'esposizione creditizia suddivisa su un largo numero di clienti.

Rischio energetico del Gruppo Lario reti

La società controllata Acel service è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate, ossia energia elettrica e gas naturale, che risentono delle oscillazioni sui mercati internazionali direttamente oppure tramite formule di indicizzazioni.

Per attenuare tale fluttuazioni la politica di acquisto per l'energia elettrica è orientata principalmente a contratti a prezzo fisso; mentre per l'acquisto del gas naturale ci si è orientati verso contratti a prezzo fisso per le forniture industriali e indicizzato negli altri casi.

Altri Rischi del Gruppo Lario reti

Rientrano in questa categoria tutti i rischi non ricompresi nei punti precedenti che possono impattare sul conseguimento degli obiettivi di performance, di redditività della società.

Procedimenti pendenti Lrh S.p.A.

Ex Rio torto servizi - Vom-Siba: la società Rio torto servizi S.p.A. aveva affidato provvisoriamente, a seguito di una procedura formale, all'impresa Vom-Siba S.p.A. la realizzazione di un sistema di cogenerazione mediante l'utilizzo dei fanghi di depurazione. Lario reti holding S.p.A., subentrando nei rapporti a seguito della fusione, ha ritenuto di non procedere alla stipula del contratto poiché l'impianto sarebbe risultato sottodimensionato alle esigenze della nuova realtà. E' stato presentato da parte dell'impresa ricorso al TAR della Lombardia che ha avuto quale esito la raccomandazione a chiudere il procedimento. La Società ha provveduto a notificare all'impresa l'attesa delle necessarie linee guida dell'A.ATO per l'eventuale affidamento esecutivo. Con sentenza depositata il 19.05.08, ma notificata a Lario reti holding solo in data 22.06.09, Il TAR, accoglieva il ricorso e condannava Rio Torto di provvedere alla conclusione del procedimento entro 30 giorni dalla notificazione della sentenza. Spese legali compensate. La relativa pratica è stata trasmessa per competenza alla società Idrolario S.r.l., la quale nel 2010 ha sottoscritto con Vom-Siba S.p.A. l'atto di transazione in cui a fronte delle rinunce dell'ATI costituita da Vomm e Siba all'affidamento dei lavori, s'impegnava a corrispondere a queste ultime la somma totale di euro 140.000 oltre euro 25.000 per spese legali.

Ex Ciab - Comune Valmadrera: il piano di zonizzazione adottato dal Comune di Valmadrera ha reso la presenza dell'impianto di pompaggio ubicato nel citato comune incompatibile. La società proprietaria (Ciab S.p.A.) inviò a suo tempo delle osservazioni al piano adottato dal Comune, osservazioni respinte dallo stesso. Ciab ha così intrapreso causa nei confronti del Comune di Valmadrera, rinviata, di comune accordo, allo scopo di trovare una soluzione di conciliazione bonaria extragiudiziale. La Causa è attualmente sospesa. La relativa pratica è stata trasmessa per competenza alla società Idrolario S.r.l.,

Ex Rio torto reti – Comune di Cesana – Ditta Bonomi: la società Rio torto reti, a seguito di una autorizzazione comunale, aveva realizzato nel 1999 un tronco di collettore fognario accollandosi le relative spese. Successivamente la ditta Bonomi costruì sullo stesso terreno un fabbricato autorizzato dal Comune di Cesana. Rio torto reti dovette sobbarcarsi maggiori oneri per lo spostamento, quantificati nell'ordine di 120 mila euro e appostati nei crediti verso il Comune di Cesana. A seguito della controversia legale il Giudice del tribunale di Lecco ha

invitato le parti a trovare un accordo bonario extragiudiziale, che presumibilmente dovrebbe comportare la rinuncia di Lario reti holding S.p.A. alla richiesta di indennizzo dei costi sostenuti nella misura del 50%. Conseguentemente, per il principio di prudenza, si è provveduto a svalutare l'intero credito. A seguito della risposta negativa da parte del Comune di Cesana Brianza ad una possibile transazione, la causa è attualmente pendente avanti al Tribunale di Lecco. Con sentenza n. 156/10, il Tribunale di Lecco rigettava tutte le domande proposte da Lario reti holding S.p.A., condannando quest'ultima al pagamento delle spese legali nei confronti delle controparti in euro 7.400 per ogni parte.

Lrh S.p.A. – Mapelli Ivan e Albano Daniela: In data 12.07.08 a seguito di una forte perturbazione atmosferica, una notevole quantità di acqua e fango si sarebbe riversata nell'abitazione dei sig.ri Mapelli e Albano, invadendo la zona notte e le cantine. I signori Mapelli hanno richiesto il risarcimento danni al Comune di Lecco, il quale ha però indicato come responsabile Lario reti holding alla quale è stata affidata la gestione del sistema fognario. Con atto di citazione 03.02.09, pertanto, i sig.ri Mapelli e Albano hanno convenuto in giudizio Lario reti holding per sentire dichiarare l'esclusiva responsabilità di quest'ultima per l'allagamento del loro immobile e per ottenere il risarcimento danni quantificato in euro 19.662. Lario reti holding a sua volta ha chiamato in causa il Comune di Lecco e la Compagnia d'assicurazione Ina Assitalia. La compagnia assicurativa del Comune di Lecco ha risarcito il danno subito dagli attori e ha rifiuto a Lario reti holding parte delle spese legali sostenute. La causa verrà pertanto abbandonata.

Ex Acel – Comune di Dorio – Eredi Balletta: In data 12.07.03, il sig. Balletta Andrea alla guida del motociclo targato BG17868 mentre percorreva la strada provinciale S.P. 72 in Comune di Dorio, perdeva il controllo del mezzo a causa di anomalie presenti sulla sede stradale, veniva sbalzato a terra e decedeva poco dopo in Ospedale. I sig. Balletta Giuseppe, Longo Franca e Canfora Giovanna in qualità di eredi del sig. Balletta Andrea convenivano in giudizio la Provincia di Lecco per ottenere il risarcimento del danno biologico e morale subito per la morte del sig. Balletta Andrea. L'entità del risarcimento è stato quantificato in euro 540.073. La Provincia di Lecco chiamava in causa Acel (ora Lario reti holding) per essere da quest'ultima manlevata dall'obbligo di risarcimento. Il Tribunale di Lecco con sentenza n. 928/2010 condannava Acel S.p.A. in solido con la Provincia di Lecco a risarcire in favore degli eredi Balletta la somma di euro 657.554, oltre agli interessi legali dalla data della sentenza al saldo e a rifondere a questi ultimi metà delle spese legali liquidate in € 13.819,50 oltre IVA e CPA. Il relativo esborso sarà sostenuto dalla Compagnia assicuratrice di Lrh.

Accertamento tecnico preventivo Pina-Ferrari – Lario reti holding - Roda Immobiliare – Edilazzurra: Con atto di citazione di terzi notificato in data 08.10.2010, Roda Immobiliare conveniva Lario reti holding nel giudizio di accertamento tecnico preventivo instaurato avanti al Tribunale di Lecco dalle sig.re Pina e Ferrari. Lamentavano le ricorrenti che nel corso del 2009 si sarebbe verificata la totale interruzione del flusso d'acqua di una condotta privata a servizio dei fondi di loro proprietà siti nel Comune di Oggiono. Tale interruzione è dovuta probabilmente a causa della costruzione realizzata in località Filanda dall'impresa Edilazzurra per conto della Roda immobiliare. La stessa dichiarava la propria estraneità alla denunciata interruzione della condotta d'acqua, prospettando che i lavori che avrebbero potuto causare tale interruzione furono eseguiti dalla ditta Rio Torto (ora Lario reti holding) sull'acquedotto comunale di Oggiono. La causa è in corso.

Lrh – Agenzia delle Entrate

Si segnala che la società ha attualmente pendente con l'Agenzia delle Entrate una "comunicazione di irregolarità", relativa alla società ex Ecosystem S.p.A., fusa in Lario reti holding, relativa all'Unico 2008, per un importo di 3.527 euro, oltre a sanzioni e interessi.

La comunicazione riguarda ritenute non indicate in dichiarazione e non riconosciute dall'Agenzia, attualmente è in corso una verifica in contraddittorio della situazione.

Procedimenti pendenti delle società controllate

Adda Gestione Energie S.p.A.

Ricorso al TAR Lombardia AGE S.p.A. - Comune di Calolziocorte: AGE ha proposto ricorso al Tar Lombardia avverso la delibera del Consiglio Comunale di Calolziocorte del 02.09.2010 n. 48 pubblicata nell'albo pretorio a partire dal 13.09.2010, con la quale è stato conferito mandato al Sindaco, alla giunta comunale e al responsabile del procedimento di adottare gli atti necessari a svolgere la gara ad evidenza pubblica per individuare il nuovo concessionario del servizio di distribuzione del gas naturale dopo il 31.12.2010. La causa è pendente avanti al Tar Lombardia.

Ricorso al TAR Lombardia AGE S.p.A.- Comune di Calolziocorte: AGE ha notificato in data 19.01.2011 al Comune di Calolziocorte ricorso avanti al Tar Lombardia avverso il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale. Si è tenuta l'udienza per decidere sulla richiesta di sospensiva. L'udienza è stata rinviata al 09.03.2011.

Acel service S.r.l.

Ricorso al TAR Lombardia Acel service - AEEG

L'Autorità con delibera VIS 95/10 del 7 settembre 2010 ha comminato due sanzioni amministrative pecuniarie per un valore complessivo di 60 mila euro, in merito al mancato adempimento degli obblighi di comunicazione dei dati qualitativi dei servizi telefonici a carico dei venditori di energia elettrica e gas. Contro una delle due sanzioni è stato promosso al TAR di Milano in data 14.11.2010 ricorso, attualmente pendente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del bilancio.

Nel mese gennaio 2011 è stato avviato uno studio finalizzato alla razionalizzazione delle attività del gruppo che potrebbe comportare la creazione di società di scopo focalizzate sulla gestione del servizio idrico e sulla distribuzione del gas.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il quadro normativo di riferimento per il settore distribuzione gas e ciclo idrico integrato aprono uno scenario di estrema volatilità all'interno del quale è difficile fare previsioni sull'evoluzione della gestione. Ciò nonostante la conduzione dell'azienda rimane ferma in una prudente valutazione delle scelte su cui l'incertezza normativa può esprimersi negativamente.

Per quanto attiene alle società controllate proseguirà l'azione che mira al consolidamento mediante ulteriori aggregazioni.



PROPOSTA DESTINAZIONE UTILE

Proposta di approvazione del Bilancio e di destinazione dell'utile d'esercizio di Lario reti holding S.p.A.

Signori Azionisti,

nell'invitarVi ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2010 e la relazione sulla gestione che lo accompagna, che Vi sottoponiamo, Vi proponiamo di destinare l'utile dell'esercizio 2010, pari a euro 5.401.058,32

1. euro 270.052,92 pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;
2. euro 1.500.000, pari al 28% dell'utile d'esercizio, a dividendo agli Azionisti corrispondenti a 1,25 euro per ciascuna delle 1.200.000 di azioni;
3. euro 3.631.005,40 pari al 67% dell'utile d'esercizio, a riserva straordinaria;

Lecco, 29 marzo 2011

Il Presidente
Del Consiglio di Amministrazione
Vittorio Proserpio



***BILANCIO
DI LARIO RETI HOLDING S.p.A.
AL 31 DICEMBRE 2010***



Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale - Attività

	BILANCIO 2010		BILANCIO 2009	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		0		0
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali:				
1. Costi di impianto e di ampliamento		125.164		202.980
2. Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		79.411		78.296
3. Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno		195.887		111.245
4. Concessioni, licenze marchi diritti e simili		109.928		147.872
5. Avviamento		0		145.722
6. Immobilizzazioni in corso e acconti		252.084		213.479
7. Altre		798.588		644.332
Totale immobilizzazioni immateriali		1.561.062		1.543.926
II. Immobilizzazioni materiali:				
1. terreni e fabbricati		2.503.191		2.614.738
2. impianti e macchinario		33.241.817		32.825.871
3. attrezzature industriali e commerciali		1.753.501		1.365.897
4. altri beni		477.026		411.258
5. Immobilizzazioni in corso e acconti		3.239.318		2.754.392
Totale immobilizzazioni materiali		41.214.853		39.972.156
III. Immobilizzazioni finanziarie:				
1. partecipazioni: a) imprese controllate - oltre 12 mesi		2.558.789		2.558.789
d) altre imprese - oltre 12 mesi		0		0
2. Crediti:				
a) verso controllate - oltre 12 mesi	5.320.000		5.700.000	
b) verso altri - oltre 12 mesi	0	5.320.000	6.817	5.706.817
Totale immobilizzazioni finanziarie		7.878.789		8.265.605
Totale immobilizzazioni		50.654.704		49.781.687
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I. Rimanenze:				
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	963.334			753.412
2. Lavori su ordinazione	235.594	1.198.928		
II. Crediti:				
1. Verso clienti - entro 12 mesi		7.742.100		8.917.560
2. Verso imprese controllate - entro 12 mesi		3.447.776		3.365.910
4. Verso controllanti				
4 bis. Crediti tributari - entro 12 mesi		298.813		603.108
4 ter. Imposte anticipate - oltre 12 mesi		2.090.381		1.354.984
5. Verso altri:				
entro 12 mesi	2.886.789		2.967.524	
oltre 12 mesi	198.043	3.084.832	165.485	3.133.009
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV. Disponibilità liquide:				
1. Depositi bancari e postali	9.450.626		5.623.727	
3. Denaro e valori in cassa	7.042	9.457.668	6.598	5.630.325
Totale attivo circolante		27.320.498		23.758.307
D) RATEI E RISCONTI		240.712		174.669
TOTALE ATTIVO		78.215.914		73.714.663

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Stato Patrimoniale – Passività

	BILANCIO 2010		BILANCIO 2009	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) PATRIMONIO NETTO				
I. Capitale		30.000.000		30.000.000
II. Riserva da soprapprezzo delle azioni		-		-
III. Riserve di rivalutazione		-		-
IV. Riserva legale		136.603		7.057
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio		-		-
VI. Riserve statutarie		-		-
VII. Altre riserve distintamente indicate:				
riserva da fusione	6.687.657		6.687.657	
avanzo di scissione	-		0	
disavanzo di scissione	-		0	
altre riserve	1.711.351	8.399.008		6.687.657
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo		-		0
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio		5.401.058		2.590.897
Totale patrimonio netto		43.936.669		39.285.611
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
3. Altri		3.097.974		3.158.990
Totale fondi per rischi e oneri		3.097.974		3.158.990
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.780.980		2.989.736
D) DEBITI				
5. Debiti verso altri finanziatori:				
entro 12 mesi	859.240			
oltre 12 mesi	4.076.484	4.935.724	5.661.932	5.661.932
6. Acconti:				
entro 12 mesi	-		267.466	
oltre 12 mesi	3.800	3.800	49.661	317.127
7. Debiti verso fornitori - entro 12 mesi		4.715.789		5.575.221
9. Debiti verso imprese controllate - entro 12 mesi		3.013.679		1.687.915
11. Debiti verso controllanti - entro 12 mesi				
12. Debiti tributari - entro 12 mesi		2.048.557		811.913
13. Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale - entro 12 mesi		602.539		357.981
14. Altri debiti - entro 12 mesi		5.161.334		5.486.391
Totale debiti		20.481.422		19.898.481
E) RATEI E RISCONTI		7.918.869		8.381.844
TOTALE PASSIVO		78.215.914		73.714.663

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Conto economico

	BILANCIO 2010		BILANCIO 2009	
	PARZIALI	TOTALI	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		29.307.857		27.426.951
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.376.002		5.467.275
5) Altri ricavi e proventi:		1.790.682		1.224.299
vari	1.756.567		1.178.578	
contributi in conto esercizio	34.115		45.721	
Totale valore della produzione		35.474.541		34.118.525
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.675.123		3.865.067
7) Per servizi		14.009.768		13.874.953
8) Per godimento di beni di terzi		568.524		1.899.754
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	5.697.890		5.354.210	
b) oneri sociali	1.802.894		1.728.043	
c) trattamento di fine rapporto	409.938		393.753	
e) altri costi	353	7.911.075	12.880	7.488.885
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento immobilizz. immateriali	693.068		611.532	
b) ammortamento immobilizz. materiali	2.124.301		2.081.930	
d) svalutazione crediti dell'attivo circolante	200.000	3.017.369	600.000	3.293.462
11) Variazioni delle rimanenze		(209.922)		140.402
12) Accantonamenti per rischi		450.000		800.000
13) Altri accantonamenti		-		-
14) Oneri diversi di gestione		337.945		395.327
Totale costi della produzione		29.759.883		31.757.851
Differenza tra valori e costi della produzione		5.714.658		2.360.675
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) Proventi da partecipazioni		1.389.725		1.000.552
16) Altri proventi finanziari:				
d) proventi diversi dai precedenti		116.939		41.914
17) Interessi e altri oneri finanziari verso:				
d) altri		207.310		300.927
Totale proventi e oneri finanziari		1.299.354		741.539
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) Rivalutazioni		0		-
19) Svalutazioni		0		-
Totale delle rettifiche		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) Proventi straordinari:				
b) sopravvenienze attive insussist. passive		544.702		633.142
21) Oneri straordinari:				
a) minusvalenze da alienazioni		48.917		45.181
b) sopravvenienze passive insussist. attive		462.047		740.308
Totale proventi e oneri straordinari		33.738		(152.348)
Risultato prima delle imposte		7.047.750		2.949.866
22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE				
Imposte correnti		2.382.089		578.970
Imposte differite		(735.397)		(220.000)
Utile dell'esercizio		5.401.058		2.590.897

Prospetti di bilancio di L.r.h. S.p.A – Rendiconto finanziario

(valori in migliaia di euro)

	2010 TOTALE	2009 TOTALE
Utile (perdita) dell'esercizio	5.401	2.591
Ammortamenti operativi	2.817	2.693
Variazione netta del fondo TFR	(209)	(288)
Variazione netta altri fondi operativi	(61)	560
A - Autofinanziamento	7.948	5.556
Variazione crediti commerciali	1.094	1.183
Variazione crediti diversi	(383)	(1.873)
Variazione altre attività	(66)	34
Variazione magazzino	(446)	140
Variazione debiti commerciali	153	749
Variazione debiti tributari	1.237	539
Variazione debiti diversi	(80)	755
Variazione altre passività		(2.459)
B - Variazioni del circolante	1.508	(931)
C - Disponibilità generate (assorbite) dalle operazioni del periodo A+B	9.456	4.625
(Investimento) /disinvestimento immob. materiali	(3.367)	36.476
(Investimento) /disinvestimento immob. immateriali	(710)	707
Variazione immob. Finanziarie	387	14
Variazione risconti passivi	(463)	636
D - Flussi generati (assorbiti) dalle attività di investimento	(4.153)	37.832
E - Net cash flow dopo investimenti C+D	5.303	42.457
Accensione di finanziamenti		2.000
Rimborso di finanziamenti	(726)	(16.512)
F - Totale fonti da finanziamenti esterni	(726)	(14.512)
Saldo gestione finanziaria	4.578	27.946
distribuzione dividendi	(750)	(500)
altre variazioni del patrimonio netto		(26.432)
G - Disponibilità generate (assorbite dalle attività finanziamento)	(750)	(26.932)
H - Generazione di cassa totale dell'esercizio E+F+G	3.828	1.013
Liquidità 31.12.2009	5.630	4.618
Liquidità 31.12.2010	9.458	5.630



***NOTA INTEGRATIVA
DI LARIO RETI HOLDING S.p.A.***



Struttura e contenuto del bilancio

Struttura e contenuto

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010, le cui voci sono illustrate nella presente Nota Integrativa, è stato redatto nel rispetto della normativa del codice civile integrata dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo italiano di Contabilità, in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono stati redatti secondo gli schemi e le indicazioni stabiliti dagli articoli del Codice Civile.

Nella Nota Integrativa sono contenute le informazioni richieste dall'art. 2427 e, se necessarie, dall'art. 2427 bis del Codice Civile. Sono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie al fine di dare una rappresentazione corretta e veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

La Società, come prescritto dal D.Lgs. 127 del 9.04.1991, ha predisposto anche il Bilancio consolidato di Gruppo che viene presentato congiuntamente al presente Bilancio di esercizio della Capogruppo e sarà depositato nei termini previsti dal 4 comma dell'art. 46 dello stesso D.Lgs..

Il presente bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio chiuso al 31.12.2010, in linea con quanto previsto dall'art.2423 bis del Codice Civile, non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio.

A riguardo si segnala che nell'esercizio 2008, a seguito del processo di omogeneizzazione dei principi contabili conseguente alla fusione che ha comportato la nascita di Lario reti holding, si è provveduto ad adottare, quale criterio di contabilizzazione dei contributi ricevuti dagli utenti a fronte degli allacci alle reti di distribuzione del gas naturale e dell'acqua, l'imputazione a Conto Economico dei contributi e i relativi oneri sostenuti per il servizio di estensione della rete

Tale criterio di contabilizzazione è peraltro analogo a quello scelto da primarie società attive nel settore della distribuzione di gas naturale.

Si evidenzia inoltre che i contributi ricevuti nel passato sono trattati come contributi c/impianti con la tecnica del risconto..

Si forniscono di seguito i principali criteri adottati per la valutazione delle poste più significative di bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna e vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento diretto. La loro iscrizione è concordata con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

Immobilizzazioni materiali	Coefficienti utilizzati
FABBRICATI	
fabbricati	3,00%
costruzioni leggere	3,00%
IMPIANTI GAS	
impianti di processo gas	8,00%
rete distribuzione gas	2,50%
derivazioni utenza	2,50%
misuratori	10,00%
IMPIANTI IDRICI	
impianti di processo acquedotto	8,00%
impianti di depurazione	8,00%
rete distribuzione acqua	2,50%
derivazioni utenza	2,50%
IMPIANTI PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA	
Impianti fotovoltaici	6,67%
ALTRI IMPIANTI	
impianto telefonico	20,00%
telecontrollo	20,00%
rete personal computers	20,00%
cartografico	20,00%
ponte radio	20,00%
attrezzature	10,00%
autoveicoli	20,00%
autovetture	20,00%
mobili ufficio	12,00%
macchine ufficio	20,00%

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico sulla base di aliquote ritenute congrue a riflettere il previsto periodo di utilità futura delle immobilizzazioni.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate sono le seguenti:

- i “costi di impianto e ampliamento” e i “costi di ricerca, sviluppo e pubblicità” sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a “diritti di brevetto e utilizzazione opere dell’ingegno” sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi;
- i costi relativi a “concessioni, licenze, marchi e diritti simili” sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.
- i costi relativi ad “altre immobilizzazioni immateriali” (costi di manutenzioni straordinarie su beni di terzi) sono ammortizzati sulla base del minor periodo di vita tra la vita utile delle miglorie e la durata dei rapporti contrattuali sottostanti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione, maggiorate degli oneri accessori di diretta imputazione. Sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I beni costruiti in economia includono unicamente i costi diretti di costruzione del bene.

Le immobilizzazioni in corso di costruzione sono iscritte sulla base dei costi diretti di costituzione sostenuti a fine periodo ed il relativo ammortamento ha inizio a partire dall’esercizio di entrata in funzione del bene. Fra gli oneri accessori sono comprese spese tecniche di progettazione ed eventuali oneri finanziari, i quali vengono capitalizzati per la quota imputabile ai beni cui si riferiscono fino al momento della loro entrata in funzione. I costi di manutenzione e riparazione sono stati addebitati a conto economico se di natura ordinaria, ovvero capitalizzati se di natura straordinaria e destinati ad incremento della vita utile dei cespiti.

Il calcolo degli ammortamenti è stato effettuato, a quote costanti, in base ad aliquote atte a riflettere la stimata vita utile economico-tecnica dei relativi beni. Tali aliquote sono di seguito specificate:

Gli acquisti dell'esercizio sono stati ammortizzati con aliquota pari al 50% dell'aliquota base: l'aliquota così ridotta è rappresentativa sia della residua possibilità di utilizzo sia della partecipazione effettiva al processo produttivo di tali immobilizzazioni, la cui acquisizione si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se nei successivi esercizi vengono meno i presupposti della predetta svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti accumulati alla data dell'avvenuto ripristino.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in società controllate e collegate si riferiscono a società non quotate in borsa e rappresentano investimenti di carattere duraturo e strumentale all'attività dell'impresa. Sono iscritte in bilancio al costo di acquisto, eventualmente ridotto per recepire perdite di carattere permanente.

Inoltre, come indicato nel paragrafo "struttura e contenuto", secondo quanto richiesto dalla normativa vigente, oltre che per riflettere una migliore rappresentazione dell'attività della Società e del Gruppo, sono stati predisposti i prospetti contabili consolidati di Gruppo ad integrazione dei prospetti contabili della Capogruppo.

Le altre immobilizzazioni finanziarie, costituite da partecipazioni minoritarie e crediti, sono iscritte rispettivamente al costo di acquisto/sottoscrizione o al valore nominale in quanto ritenuti pienamente recuperabili ed esigibili.

Sono inoltre inclusi in tale voce i crediti finanziari relativi ai finanziamenti concessi ad una società controllata.

Rimanenze

Le rimanenze delle merci a magazzino, composte principalmente da accessori e pezzi di ricambio degli impianti e delle reti, sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annuale, ed il loro valore desumibile dall'andamento del mercato. Ove ritenuto necessario, per riflettere situazioni di obsolescenza tecnica o lento rigiro, vengono iscritti appositi fondi di obsolescenza magazzino portati a diretta diminuzione delle rimanenze.

I lavori in corso di realizzazione sono stati valutati con il criterio della "commessa completata", ossia in base ai costi diretti sostenuti nell'esercizio tenendo conto dei materiali impiegati, delle ore di lavoro utilizzate e degli altri costi industriali specificatamente imputabili.

Crediti / Debiti

I crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti esposto a diretta riduzione degli stessi.

I crediti comprendono le fatturazioni in corso di esazione e quelle ancora da emettere, ma riferite a somministrazioni e prestazioni di competenza dell'esercizio in esame e fatturate nel periodo successivo.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono attività che non sono state destinate ad essere immobilizzate e che sono valutate al minore fra il costo di acquisto ed il presunto valore di mercato e/o di realizzo.

Disponibilità liquide e debiti finanziari

Sono iscritti al valore nominale con rilevazione degli interessi maturati in base al principio della competenza. La voce disponibilità liquide include cassa e conti correnti bancari e postali.

Ratei e risconti

I ratei attivi e passivi riguardano rispettivamente costi che interessano due o più esercizi e la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) non è avvenuta nel presente esercizio. I Risconti attivi e passivi riguardano rispettivamente ricavi o costi che interessano due o più esercizi la cui manifestazione numeraria (incasso/pagamento) è avvenuta nel presente esercizio. Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica nel rispetto del principio di correlazione tra i ricavi e i costi d'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Tale voce comprende gli stanziamenti atti a fronteggiare costi ed oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1 gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- Le quote di TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- Le quote di TFR maturante a partire dal 1 gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 - a) destinate a forme di previdenza complementare;
 - b) mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate nell'esercizio continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B9) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce C."Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2010; nella voce D13 "Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale" figura il debito maturato al 31 dicembre relativo alle quote di trattamento di fine rapporto ancora da versare ai fondi pensione e agli enti previdenziali.

Contributi in conto capitale

Si tratta delle somme erogate dallo Stato e da Enti Pubblici (Regioni e Comuni) a fronte degli investimenti realizzati dall'Azienda. Essi sono iscritti in bilancio solo nel momento in cui si ottiene la ragionevole certezza di erogazione da parte del finanziatore, momento che solitamente coincide con la delibera di liquidazione, e sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi con l'imputazione a Conto Economico alla voce "altri ricavi e proventi" di una quota correlata agli ammortamenti contabilizzati sulle opere a cui si riferiscono.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per vendita di acqua e energia sono riconosciuti al momento dell'erogazione;

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i ricavi per vendita di beni sono riconosciuti nel momento in cui viene trasferita la proprietà all'acquirente.

I costi e i ricavi sono contabilizzati secondo il principio della competenza economica, tramite l'accertamento delle fatture da ricevere e da emettere.

I lavori svolti dal personale interno, ritenuti di natura incrementativa, sono patrimonializzati in base alla rilevazione analitica dei tempi e dei relativi costi.

I proventi e gli oneri di natura finanziaria sono riconosciuti in base al principio della competenza.

Titoli efficienza energetica - TEE

Il D.Lgs n. 164 del 23/5/00, relativo alla liberalizzazione del mercato del gas, all'art. 16.4 prevede che le aziende distributrici di gas naturale per impieghi civili perseguano obiettivi di risparmio energetico negli utilizzi finali e nello sviluppo delle fonti rinnovabili; a fronte dei risultati conseguiti, ai distributori sono assegnati i cosiddetti Titoli di Efficienza Energetica (istituiti con i DD.MM. 20 luglio 2004), il cui annullamento origina un rimborso da parte della Cassa Conguaglio del Settore elettrico sulla base di fondi costituiti attraverso la componente RE (Risparmio Energetico) delle tariffe di distribuzione.

Allo scopo di regolamentare concretamente le azioni conseguenti il Ministero delle Attività Produttive (ora Ministero dello Sviluppo Economico), di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha emanato il D.M. 20/7/2004, con il quale si definiscono in dettaglio gli obiettivi nazionali per il periodo 2005-2011, le modalità di attuazione degli interventi e i criteri di valutazione dei risultati raggiunti.

L'obiettivo di risparmio energetico fissato per Lario reti holding risulta pari a 9.740 Tep (tonnellate equivalenti di petrolio) nel 2010 e a 10.902 Tep nel 2011; la società fa fronte a tali impegni principalmente attraverso l'acquisto nell'apposito mercato regolamentato di Titoli di Efficienza Energetica.

I costi sostenuti per l'ottenimento dei certificati sono rilevati nel conto economico in accordo con il principio della competenza economica, allo stesso modo vengono rilevati i ricavi derivanti dalla valorizzazione dei titoli riconosciuti dall'AEEG. Tali titoli sono valorizzati ai prezzi previsti dalla stessa Autorità.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile secondo le aliquote e le norme vigenti.

Il debito per imposte correnti è esposto nella voce "debiti tributari", al netto degli acconti versati, o negli altri crediti nel caso in cui gli acconti eccedano il carico di imposte del periodo.

Sono inoltre iscritte, ove esistenti, le imposte differite originarie dalle differenze temporanee tassabili tra il risultato d'esercizio e l'imponibile fiscale.

In particolare le imposte anticipate ed il conseguente beneficio sulla fiscalità sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza di utili futuri che ne permettano il recupero.

Dividendi

I dividendi da partecipazione in società controllate e collegate sono iscritti nell'esercizio in cui vengono percepiti.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni e le garanzie sono indicate nei conti d'ordine al loro valore contrattuale.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Attività

ATTIVITA' NON CORRENTI

B - IMMOBILIZZAZIONI

Il valore complessivo delle immobilizzazioni ammonta, al netto degli ammortamenti, a 50.655 mila euro, con un incremento di 873 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009, principalmente per l'effetto degli investimenti effettuati nell'esercizio.

La composizione della posta, nonché le movimentazioni, sono riportate nelle tabelle che seguono.

La voce si compone di:

B.I. - Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente e presentano un saldo pari a 1.561 mila euro (nel 2009 era pari a 1.544 mila euro).

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Costi di impianto e di ampliamento**, che ammontano a 125 mila euro (nel precedente esercizio erano pari a 203 euro), contengono spese sostenute per la costituzione di Lario reti holding S.p.A. ritenute finalizzate a creare capacità economica dell'attività sociale e quindi produttiva di reddito negli esercizi futuri. Tali oneri sono ammortizzati in quote costanti in 5 esercizi.
- **Costi di ricerca sviluppo e pubblicità**, si riferiscono principalmente alle spese sostenute per l'ottenimento della certificazione qualità UNI EN ISO 9001/2000, necessaria alla Società per partecipare alle gare bandite dalla Pubblica Amministrazione, e ammontano a 79 mila euro.
- **Diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno**, ammontano a 196 mila euro (111 mila euro nel 2009), comprendono costi capitalizzati per l'implementazione di alcuni software.
- **Concessioni licenze marchi diritti e simili**, comprendono i principalmente i costi per le licenze d'uso per software per euro 110 mila.
- **Avviamento**, è costituito dal valore, sostenuto a titolo oneroso, apportato in sede di fusione dalla società ex Ciab S.p.A. e formatosi in fase di incorporazione del ramo d'azienda della ditta Gerosa. Il suo valore è zero in quanto nel corso dell'anno è stato completamente ammortizzato.
- **Immobilizzazioni immateriali in corso**, ammontano a 252 mila euro e accolgono gli investimenti in corso di completamento.
- **Altre immobilizzazioni**, accolgono principalmente i costi capitalizzati su beni di terzi e altri costi pluriennali residuali per un valore complessivo pari a 799 mila euro.

In particolare le spese incrementative su beni di terzi sono:

Impianti di processo, per il servizio gas rappresenta il costo delle migliorie su beni di terzi relative all'impianto di telegestione nel Comune di Lierna.

Il periodo di ammortamento è dato dalla durata delle Convenzioni.

Rete distribuzione, Costo sostenuto per il rinnovo delle reti principalmente gas di proprietà del Comune di Lecco, in uso alla Società.

Il periodo di ammortamento rappresenta la durata massima dell'utilizzo del bene che per il servizio gas è fissato dal D.lg. 23.05.2000 n. 164.

Misuratori, Rientrano in questa voce i contatori acqua presso l'utenza sostituiti dalla Società. Anche per questo cespite il periodo d'ammortamento è dato dalla durata della Convenzione oppure, ove inferiore, dalla vita utile dell'investimento.

Tabella 1

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore al 01.01.2010	Variazioni			Valore al 31.12.2010
		incrementi	decrementi	riclassificazioni	
1. Costi di impianto e di ampliamento					
Costi di impianto e di ampliamento	443.038				443.038
Ammontamenti accumulati	(240.058)	(77.816)			(317.874)
Totale	202.980	(77.816)	0		125.164
2. Costi ricerca sviluppo e pubblicità					
Studi e progetti	131.624	26.240	-		157.864
Ammontamenti accumulati	(53.328)	(25.125)			(78.453)
Totale	78.296	1.115	0		79.411
3. Diritti utilizzazione opere dell'ingegno					
Software applicativo	276.435			74.834	490.655
Ammontamenti accumulati	(165.190)	(129.578)			(294.768)
Totale	111.245	9.808	0	74.834	195.887
4. Concessioni licenze marchi diritti e simili					
Licenze d'uso	1.021.745	100.424		(74.834)	1.047.335
Ammontamenti accumulati	(873.873)	(63.534)			(937.407)
Totale	147.872	36.890	0	-74.834	109.928
5. Avviamento					
Avviamento	364.304				364.304
Ammontamenti accumulati	(218.582)	(145.722)			(364.304)
Totale	145.722	0	0		0
6. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Studi e progetti	111.640	55.567	17.933		149.274
Licenze d'uso	34.469		11.610		22.859
impianti gas	26.778				26.778
impianti di depurazione	6.500	21.559	6.500		21.559
Rete distribuzione gas	30.057	2.570	10.013		22.614
Rete distribuzione acqua	4.035		4.035		-
Software applicativo		9.000			9.000
Totale	213.479	88.696	50.091	0	252.084
7. Altre oneri pluriennali					
oneri pluriennali	10.114				10.114
Ammontamenti oneri pluriennali		(2.725)			(2.725)
Totale	10.114	0	-	0	7.389
Spese incrementative su beni di terzi					
fabbricati depurazione	3.000		3.000		-
ammortamenti accumulati	(90)	(90)	180		-
fabbricati distretti		225.957			225.957
ammortamenti fabbricati distretti		(6.779)			(6.779)
serbatoi	10.220		10.220		-
ammortamenti accumulati	(409)	(681)	1.090		-
Impianti processo gas	19.625				19.625
Ammontamenti accumulati	(19.625)				(19.625)
Impiani processo acqua	6.126	8.000	14.126		-
Ammontamenti accumulati	(245)	(359)	604		0
Impianti processo depurazione	22.358	115.662	113.843	(24.177)	0
Ammontamenti accumulati	(894)	(7.494)	7.363	1.025	0
Gestione calore	3.291				3.291
Ammontamenti accumulati	(1.645)	(823)			(2.468)
Rete distribuzione gas	2.148.658	167.089			2.315.747
Ammontamenti accumulati	(1.667.028)	(214.472)			(1.881.500)
Rete distribuzione acqua	36.696	52.336	73.890	(15.142)	0
Ammontamenti accumulati	(917)	(2.983)	3.521	379	0
Rete fognatura	1.750	22.206	18.097	(5.859)	-
Ammontamenti accumulati	(44)	(430)	169	305	0
Misuratori acqua	15.873				15.873
Ammontamenti accumulati	(1.587)	(1.587)			(3.174)
Altre spese incrementative	74.266	41.607	7.179	45.178	153.872
Ammontamenti accumulati	(15.161)	(12.870)	120	(1.709)	(29.620)
Totale	634.218	384.289	227.308	0	791.199
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	4.802.602	987.603	290.446	0	5.499.759
TOTALE AMMORTAMENTI ACCUMULATI	(3.258.676)	(693.068)	13.047	0	(3.938.697)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	1.543.926	294.535	277.399	0	1.561.062

B.II - Immobilizzazioni materiali

Il valore complessivo, esposto al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammonta a 41.215 mila euro e si compone come segue:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Valore al 01.01.2010	Variazioni			Valore al 31.12.2010
		incrementi	decrementi	Altri movimenti	
1. Terreni e fabbricati					
Terreni					0
Fabbricati	4.588.465	4.115	7.362		4.585.218
F.A. fabbricati	(1.973.727)	(111.284)	(2.984)		(2.082.027)
Totale	2.614.738	(107.169)	4.378	0	2.503.191
2. Impianti e macchinario					
Sorgenti	38.787				38.787
F.A. sorgenti	(5.793)	(958)			(6.751)
Totale	33.036				32.036
Serbatoi	2.181.068				2.181.068
F.A. serbatoi	(806.625)	(79.230)			(885.856)
Totale	1.295.213				1.295.213
Impianti processo gas	2.569.971	70.750		(34.985)	2.605.736
F.A. processo gas	(2.118.184)	(115.537)			(2.233.721)
Totale	372.015				372.015
Impianti processo acqua	983.757	3.391		141.364	1.128.512
F.A. processo acqua	(714.619)	(55.407)		(16.921)	(786.947)
Totale	341.565				341.565
Impianti processo depurazione	140.814	550		(141.364)	-
F.A. processo depurazione	(11.266)	(5.655)		16.921	-
Totale	0				0
Impianti fotovoltaici	462.322	848.818			1.311.140
F.A. fotovoltaico	(59.096)	(59.145)			(118.241)
Totale	1.192.899				1.192.899
Impianti gestione calore	33.786				33.786
F.A. gestione calore	(1.351)	(2.703)			(4.054)
Totale	29.732				29.732
Cartografico	78.096	46.819			124.915
F.A. Cartografico	(7.810)	(20.301)			(28.111)
Totale	96.804				96.804
Telecontrollo	879.484	85.540			965.024
F.A. telecontrollo	(742.343)	(51.076)			(793.419)
Totale	171.605				171.605
Ponte radio	75.601				75.601
F.A. ponte radio	(75.601)				(75.601)
Totale	0				0
Cavidotto per telecomunicazioni		21.086			21.086
F.A. per telecomunicazioni		(264)			(264)
Totale	20.822				20.822
Rete distribuzione gas	49.689.898	724.429	4.913	51.774	50.461.188
F.A. rete distribuzione gas	(23.980.697)	(1.065.698)	(3.023)	(10.625)	(25.053.997)
Totale	25.407.191				25.407.191
Rete distribuzione acqua	9.032.095	247.101	46.193		9.233.003
F.A. rete distribuzione acq	(4.816.423)	(135.693)	(1.048)		(4.951.068)
Totale	4.281.935				4.281.935
Rete fognatura	-	0			0
F.A. rete fognatura	0				0
Totale	32.825.871	456.817	47.035	6.164	33.241.817
3. Attrezzature					
Misuratori gas	4.359.051	441.035	116.975		4.683.111
F.A. misuratori gas	(3.248.609)	(219.177)	(113.843)		(3.353.943)
Totale	1.329.168				1.329.168
Misuratori acqua	0				0
F.A. misuratori acqua	0				0
Totale	0				0
Attrezzature	1.007.415	229.229	107.541		1.129.103
F.A. attrezzature	(751.960)	(58.241)	(105.431)		(704.770)
Totale	424.333				424.333
Totale	1.365.897	392.846	5.242	0	1.753.501
4. Altri beni					
Autoveicoli	1.029.090	131.494	98.829		1.061.755
F.A. autoveicoli	(916.944)	(61.218)	(98.829)		(879.333)
Totale	182.422				182.422
Mobili ufficio	472.977	74.597	39.000		508.574
F.A. Mobili ufficio	(368.293)	(22.775)	(30.046)		(361.022)
Totale	147.552				147.552
Rete informatica -PC e macchine ufficio	1.012.564	29.018	407.614		633.968
F.A. Rete informatica -PC e macchine uf	(818.136)	(59.940)	(391.160)		(486.916)
Totale	147.052				147.052
Totale	411.258	91.176	25.408	0	477.026
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
Fabbricati	466.197	812.861			1.279.058
Serbatoi	0				0
pozzi	0				0
Impianti acqua		176			176
Impianti processo depurazione	0				0
gestione calore	0				0
impianti energia	1.871.078	525.362	848.681		1.547.759
impianti gas	302.788	54.683	36.668		320.803
Telecontrollo	17.291	3.115	17.291		3.115
Cartografico	0				0
Rete distribuzione gas	66.839	65.916	48.826	4.408	88.337
Rete distribuzione acqua	30.197		30.127		70
Rete fognatura	-				0
Totale	2.754.392	1.462.111	981.593	4.408	3.239.318
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	81.389.633	4.420.083	1.810.020	21.197	84.020.893
TOTALE AMMORTAMENTO	(41.417.477)	(2.124.302)	(746.364)	(10.625)	(42.806.040)
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI NETTE	39.972.156	2.295.781	1.063.656	10.572	41.214.853

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Terreni e fabbricati**, figurano in bilancio per 2.503 mila euro e si riferiscono principalmente alla sede aziendale per 2.160 mila euro, agli impianti di riduzione del gas (cabine I salto) pari a 247 mila euro e per la parte residuale pari 96 mila, a fabbricati di minore entità. La riduzione rispetto al valore del precedente esercizio (2.614 mila euro) è da ricondurre principalmente all'ammortamento dell'esercizio.
- **Impianti e macchinari** ammontano a 33.242 mila euro, comprendenti la rete di distribuzione del gas naturale, unitamente agli impianti di processo (cabine di riduzione del gas di II salto); la rete idrica relativa alla condotta "Brianteo" a servizio di alcuni dei comuni Comaschi; impianti fotovoltaici per la produzione dell'energia elettrica e sistema di telecontrollo delle reti.
- **Attrezzature industriali e commerciali**, che ammontano a 1.753 mila euro comprendono principalmente i misuratori del gas per 1.329 mila euro e attrezzature per la parte residuale.
- **Altri beni**, per un valore di 477 mila euro comprendono la rete informatica aziendale, la dotazione degli uffici e il parco automezzi.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti**: sono riconducibili a nuove opere in fase di completamento, in particolare la ristrutturazione della sede centrale, nonché agli impianti fotovoltaici. La voce in esame ammonta ad 3.239 mila euro.

Gli acquisti per le realizzazioni di nuove opere, classificate tra le immobilizzazioni materiali, ammontano a 4,4 milioni di euro, di cui 981 mila da immobilizzazioni in corso dell'anno precedente.

Gli incrementi sono così suddivisi:

- a) 1,39 milioni di euro relativi al settore gas per le opere di rinnovo, estensione e potenziamento della rete di distribuzione, nuovi allacci ed interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti;
- b) 1,38 milioni di euro relativi al settore diversificato energetico (impianti fotovoltaici);
- c) 1,44 milioni di euro relativi alle infrastrutture e attrezzature di servizio (sede centrali, dotazioni informatiche, automezzi, etc.);
- d) 190 mila euro relativi agli allacci d'utenza nel settore idrico.

Gli ammortamenti dell'esercizio per complessivi 2,12 milioni di euro sono stati calcolati sulla base delle aliquote indicate nella presente nota integrativa, che sono rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate le aliquote ridotte del 50%.

B.III - Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano a 7.879 mila.

Gli importi si riferiscono alle voci di seguito elencate:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore al 01.01.2010	Variazioni		Valore al 31.12.2010
		incrementi	decrementi	
1.a) Partecipazioni in imprese controllate				
ACEL Service S.r.l.	1.498.789	20.000	-	1.518.789
AGE - Adda Gestione Energie spa	1.040.000	-	-	1.040.000
Ecosystem Gas Srl	20.000	-	20.000	0
Totale	2.558.789	20.000	20.000	2.558.789
2. Crediti				
2.a) AGE - Adda Gestione Energie spa	5.700.000		380.000	5.320.000
2.b) Irpef TFR acconto	6.817		6.817	0
Totale	5.706.817	0	386.817	5.320.000
TOTALE	8.265.606	20.000	406.817	7.878.789

La riduzione delle immobilizzazioni finanziarie, pari a 387 mila euro, è da ricondurre alla restituzione da parte della controllata AGE di una quota pari a 380 mila euro del finanziamento concesso dai Soci in fase di costituzione nonché all'utilizzo del credito di imposta Irpef sul TFR della ex società CIAB.

Si segnala che è stata fatta una riclassifica dell'importo di 20 mila euro da partecipazione in Ecosystem Gas S.r.l. ad Acel Service S.r.l. a seguito della fusione per incorporazione della prima nella seconda, nel seguito dettagliata.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **B.III. 1 – Partecipazioni**, le partecipazioni in imprese controllate e in altre imprese, valutate con il metodo del costo, sono pari a 2.558 mila euro. La loro composizione è riportata nelle tabelle sottostanti:

ACEL Service S.r.l. - Sede in Lecco, via Amendola	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2010	valori in euro
Capitale Sociale	2.050.000
Patrimonio Netto	14.618.709
Percentuale di possesso	95,46%
Quota di Patrimonio Netto	13.955.020
Valore iscritto a Bilancio	1.518.789

AGE - Adda Gestione Energie S.p.A. - Sede in Lecco, via Fiandra 13	
Ultimo Bilancio approvato al 31.12.2010	valori in euro
Capitale Sociale	1.156.850
Patrimonio Netto	1.459.555
Percentuale di possesso	95,60%
Quota di Patrimonio Netto	1.395.335
Valore iscritto a Bilancio	1.040.000

Si segnala che la controllata Ecosystem Gas a seguito della sottoscrizione dell'atto di fusione avvenuto nel febbraio 2010 è stata fusa per incorporazione nella controllata Acel Service S.r.l. La fusione ha avuto efficacia dal 01 marzo 2010 con effetti contabili e fiscali decorrenti dal 01 gennaio 2010.

- **B.III. 2 – Crediti**, La voce che ammonta a 5.320 mila euro, comprende il finanziamento infruttifero concesso alla controllata AGE S.p.A. per una durata massima di dodici anni. La riduzione, come già accennato, è da ricondurre alla restituzione da parte della controllata AGE S.p.A. di una quota pari a 380 mila euro del finanziamento soci erogato per l'acquisto della rete di distribuzione del gas del comune di Merate.

ATTIVITA' CORRENTI

C. Attivo circolante

L'attivo circolante ammonta a 27.320 mila euro e presenta un incremento di 3.562 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009. Esso è comprensivo delle voci di seguito descritte:

ATTIVO CIRCOLANTE	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
C.I Rimanenze	1.198.928	753.412	445.516
C.II Crediti	16.663.902	17.374.571	(710.668)
C.III Attività finanziarie	-	-	-
C.IV Disponibilità liquide	9.457.668	5.630.325	3.827.343
TOTALE	27.320.498	23.758.307	3.562.191

I crediti sono relativi ad attività svolte sul territorio nazionale e sono principalmente esigibili entro l'esercizio eccetto quelli per i depositi cauzionali versati.

Gli importi indicati sono di seguito commentati.

- **C.I – Rimanenze**

Materie prime sussidiarie e di consumo

Le rimanenze alla fine del periodo ammontano a euro 1.199 mila euro e sono costituite per euro 963 mila euro da materiali e beni necessari alle manutenzioni delle reti e impianti del gas e idrici, valorizzati con il criterio del costo medio ponderato. Tale valore risulta rettificato da un fondo obsolescenza magazzino pari a 19 mila euro, accantonato a fronte dei materiali cosiddetti slow movies.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione, pari a 236 mila euro, sono costituiti da lavori in corso commissionati da Idrolario S.r.l. (pari a 197 mila euro) e dal comune di Lecco (pari a 39 mila euro). La loro valutazione è stata effettuata sulla base del costo sostenuto rilevato per ogni commessa di lavoro. Tali opere saranno consegnate nel corso del 2011.

- **C.II – Crediti**, La voce ammonta, al netto delle svalutazioni, complessivamente a 16.664 mila euro.

Si precisa che per la natura delle attività svolte la ripartizione per area geografica non assume rilevanza. Infatti la Società svolge la propria attività esclusivamente nelle province di Lecco e Como.

La posta è suddivisa nelle voci che seguono:

Crediti commerciali, l'importo di 11.190 mila euro, esposto al netto del fondo svalutazione crediti, rappresenta il totale dei crediti commerciali in essere per le forniture e servizi aziendali ed è interamente esigibile entro l'esercizio successivo.

Descrizione	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Clienti			
Fatture emesse	3.864.293	4.246.207	(381.914)
Fatture da emettere	4.917.576	5.511.122	(593.546)
Fondo svalutazione crediti	(1.039.769)	(839.769)	(200.000)
Totale crediti verso clienti	7.742.100	8.917.560	(1.175.460)
Crediti verso controllate	3.447.776	3.365.910	81.866
TOTALE	11.189.876	12.283.470	(1.093.594)

I crediti verso le imprese controllate sono di natura commerciale derivanti dal servizio di vettoriamento del gas metano nei confronti della controllata Acel Service S.r.l e di natura amministrativa, forniti alle controllate Acel Service S.r.l. e Age S.p.A. Essi ammontano a 3.448 mila euro.

Il fondo svalutazione crediti ammonta, alla fine del periodo, a 1.040 mila euro. L'incremento registrato pari a 200 mila euro è dovuto all'accantonamento al fondo svalutazione crediti determinato sulla base di una valutazione puntuale delle posizioni creditorie a rischio e rispecchia il grado di sofferenza dei crediti in bilancio. Nell'esercizio non vi sono stati utilizzi.

La movimentazione del fondo è di seguito riportata:

Descrizione	Fondo al 31.12.2009	Utilizzi per perdite	Accantonam.ti esercizio	Fondo al 31.12.2010
Fondo svalutazione crediti	839.769		200.000	1.039.769

Altre attività correnti, ammontano a 5.474 mila euro e subiscono un incremento pari a 382 mila euro rispetto all'esercizio precedente,

Descrizione	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Crediti tributari	298.813	603.108	(304.295)
Imposte anticipate	2.090.381	1.354.984	735.397
Altri crediti	3.084.832	3.133.009	(48.177)
TOTALE	5.474.026	5.091.101	382.925

I crediti tributari, che ammontano a 298 mila euro, sono costituiti per 273 mila euro dal credito verso l'Erario per l'Imposta sul Valore Aggiunto; per i rimanenti 25 mila euro da crediti Ires inerenti le ritenute d'acconto per interessi bancari, alle ritenute d'acconto sui contributi erogati dal GSE e alle ritenute d'acconto praticate dalle banche sui pagamenti effettuati dai clienti per lavori di allacciamento riconducibili a ristrutturazioni edilizie e di risparmio energetico (leggi n. 449/97 e n.296/06).

Le imposte anticipate ammontano ad euro 2.090 mila euro, in aumento rispetto al precedente esercizio (1.355 mila euro) e sono relative:

- per euro 1.583 mila alle differenze imputate ai sensi dell'art 102 bis del T.U.I.R., che prevede l'indeducibilità temporanea di una quota pari al 20 per cento degli ammortamenti dei beni strumentali per la distribuzione di gas metano;
- per euro 338 mila alle differenze temporanee relative all'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- per euro 169 mila alle differenze temporanee relative al fondo rischi e oneri.

I crediti verso altri iscritti in bilancio ammontano a 3.084 mila euro e sono principalmente costituiti dal credito verso Equitalia, pari a 2.372 mila euro a seguito del pignoramento dei crediti della società per il contenzioso aperto per i cosiddetti "aiuti di Stato"; e da altre poste residuali tra cui credito verso Inpdap per 5 mila euro; anticipi concessi a dipendenti per 32 mila euro; acconto imposta sostitutiva per 6 mila euro; crediti verso l'ATO per 432 mila per l'anticipazione fatta alla società Idrolario S.r.l. dell'addizionale istituita con delibera 55/2009; depositi cauzionali per 165 mila euro ed altri crediti residuali per 72 mila euro.

- **C.IV - Disponibilità liquide**, Il saldo, pari a euro 9.458 mila, rappresenta la liquidità in attesa di utilizzo, esistente sui conti correnti aperti presso gli istituti di credito e l'amministrazione postale, nonché presso la cassa aziendale.

La tabella che segue dettaglia la composizione e le relative variazioni.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Depositi bancari e postali	9.450.626	5.623.727	3.826.899
Denaro e valori in cassa	7.042	6.598	444
TOTALE	9.457.668	5.630.325	3.827.343

D - RATEI E RISCOINTI

Ratei e Risconti attivi

La posta ammonta a 241 mila euro registrando un incremento di 66 mila euro rispetto all'esercizio 2009 e si riferisce ad oneri la cui competenza è anticipata rispetto alla manifestazione numeraria.

Note illustrative alle voci patrimoniali – Passività

A - PATRIMONIO NETTO

La consistenza e la composizione del Patrimonio netto, alla data del bilancio, è descritta dalle voci che seguono:

Capitale sociale

Ammonta a 30 milioni di euro ed è suddiviso in n. 1.200.000 di azioni ordinarie da nominali euro 25 cadauna.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 137 mila euro e si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, per effetto della destinazione dell'utile 2009 ai sensi dell'art. 2130 del c.c..

Altre riserve

Le altre riserve si incrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto della destinazione dell'utile 2009 e sono relative all'avanzo di fusione registrato in sede di fusione societaria e alla riserva straordinaria e ammontano complessivamente a 8.399 mila euro.

In merito alla posta avanzo di fusione si precisa che deriva dai singoli avanzi e disavanzi generati nell'ambito della fusione dalle singole società coinvolte. Con riferimento ai disavanzi, non ritenendo gli stessi allocabili a specifiche poste dell'attivo né tantomeno imputabili ad avviamento, si è deciso di portarli in diminuzione dell'avanzo di fusione, come disposto dal principio contabile OIC n. 4.

Utile (Perdita) dell'esercizio

Tale voce accoglie il risultato del periodo, pari a 5.401 mila euro.

La tabella che segue evidenzia la disponibilità e la distribuibilità delle riserve.

	Valore al 31.12.2010	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre esercizi precedenti	
				copertura perdite	distribuzione
Capitale	30.000.000				
Riserve da utili:					
Riserva legale	136.603	B	-		
Riserva straordinaria	1.711.351	A B C			-
Riserva da fusione	6.687.657	A B C			365.914
Riserva ripristino beni devolvibili	0	A B C			
Totale	38.535.611		0		365.914
Possibili utilizzi:					
A. per aumento capitale - disponibilità delle riserve					
B. per copertura perdite - disponibilità delle riserve					
C. per distribuzione ai Soci - distribuibilità delle riserve					

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione del patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da fusione	Riserva straordinaria	Utile (perdite) a nuovo	Utile (perdita) esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2008	50.000.000	-	13.485.855	-	-	141.145	63.627.000
Destinazione utile 2008		7.057				(7.057)	-
Distribuzione dividendi			(365.914)			(134.087)	(500.000)
Scissione ramo idrico	(20.000.000)		(6.432.284)				(26.432.284)
Risultato d'esercizio						2.590.896	2.590.896
Saldo al 31.12.2009	30.000.000	7.057	6.687.657	-	-	2.590.897	39.285.611
Destinazione utile 2009		129.545		2.461.351		(2.590.896)	0
Distribuzione dividendi				(750.000)			(750.000)
Risultato d'esercizio						5.401.058	5.401.058
Saldo al 31.12.2010	30.000.000	136.602	6.687.657	1.711.351	-	5.401.059	43.936.669

PASSIVITA' NON CORRENTI

B - FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riflettono la migliore stima, sulla base degli elementi valutativi a disposizione, delle perdite o delle passività, di esistenza certa o probabile, dei quali alla data di bilancio non sono determinabili l'esatto ammontare e/o la data di manifestazione dell'evento.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e i movimenti intercorsi nell'esercizio

Descrizione	Valore al 01.01.2010	Variazioni		Valore al 31.12.2010
		Incrementi accanton.to	Decrementi utilizzi	
Fondo rischi e oneri futuri	3.158.990	450.000	511.016	3.097.974
TOTALE	3.158.990	450.000	511.016	3.097.974

Ammontano a 3.097 mila euro e subiscono un decremento netto di 61 mila euro principalmente per gli utilizzi relativi alla risoluzione del contenzioso con la società Idrolario a seguito della sottoscrizione dell'atto transattivo, nonché per la sentenza del Tribunale di Lecco in merito alla causa F.lli Bonomi/Comune di Cesana - Lario reti holding.

La posta accoglie gli stanziamenti relativi al contenzioso "Aiuti di Stato" effettuati negli esercizi precedenti relativi all'IRPEG 1998 e 1999 non versati per la cosiddetta "moratoria fiscale", nonché l'accantonamento per gli interessi e oneri di riscossione; a titolo prudenziale per le possibili oscillazioni che il prezzo di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica sta subendo nella borsa dell'energia elettrica rispetto al momento in cui la società dovrà effettivamente eseguire l'acquisto; sono inoltre inclusi in tale voce gli importi accantonati per i contenziosi pendenti riguardanti il servizio idrico. L'incremento è stato commentato nella parte riguardante gli accantonamenti.

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

Il fondo TFR al 31.12.2010 riflette, a seguito della riforma introdotta nel 2007, l'indennità maturata dai dipendenti al 31.12.2006, che andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o di eventuali anticipazioni ai sensi di legge.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAVORO	Valore al 01.01.2010	Variazioni			Valore al 31.12.2010
		Incrementi accanton.to	Decrementi utilizzi	altre variazioni	
Trattamento di fine rapporto	2.989.736	81.066	280.841	(8.981)	2.780.980
TOTALE	2.989.736	81.066	280.841	(8.981)	2.780.980

La movimentazione di questa voce nel periodo esaminato è così analizzabile:

La voce "Incrementi - accantonamento", comprende la quota di rivalutazione del fondo esistente al 31.12.2006, calcolata in conformità alle disposizioni di legge.

La voce "Decrementi – Utilizzi", è riferita alle liquidazioni di TFR in occasione della cessazione di rapporti di lavoro o alle liquidazioni di eventuali anticipazioni.

La voce "altre variazioni", accoglie la quota di accantonamento al fondo TFR che, in base alla riforma previdenziale, è stata destinata a forme di previdenza complementare (Pegaso, Previdai, Mediolanum) o trasferite al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS .

D - DEBITI

I debiti passano da 19.898 a 20.481 mila euro con un incremento di 583 mila euro principalmente da ricondurre ai debiti tributari conseguenti alle maggiori imposte dell'esercizio.

La composizione e le relative variazioni sono evidenziate nella tabella che segue:

DEBITI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
D.4 Debiti verso altri finanziatori	4.935.724	5.661.932	(726.208)
D.5 Acconti	3.800	317.127	(313.327)
D.6 Debiti verso fornitori	4.715.789	5.575.221	(859.433)
D.8 Debiti verso imprese controllate	3.013.679	1.687.915	1.325.764
D.11 Debiti tributari	2.048.557	811.913	1.236.644
D.12 Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi	602.539	357.981	244.558
D.13 Altri debiti	5.161.334	5.486.391	(325.057)
TOTALE	20.481.422	19.898.481	582.941

La suddivisione delle poste per scadenza è la seguente:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 5 anni	Totale
D.5 Debiti verso altri finanziatori	859.239	3.227.413	849.071	4.935.724
D.6 Acconti	0	3.800		3.800
D.7 Debiti verso fornitori	4.715.789			4.715.789
D.9 Debiti verso imprese controllate	3.013.679			3.013.679
D.12 Debiti tributari	2.048.557			2.048.557
D.13 Debiti verso istituti previdenziali e assicurativi	602.539			602.539
D.14 Altri debiti	5.161.334			5.161.334
TOTALE	16.401.137	3.231.213	849.071	20.481.422

Di seguito riportiamo i commenti delle principali voci che compongono il debito.

Debiti verso altri finanziatori

Il saldo, pari a 4.936 mila euro, accoglie l'esposizione debitoria verso gli Istituti di credito e Cassa Depositi e Prestiti per mutui passivi, contratti da:

- ex Ciab S.p.A. (ora Lario reti holding) per la realizzazione di alcuni investimenti relativi alla adduttrice dell'acquedotto "Brianteo" ubicato nella provincia di Como, per 1.922 mila euro; nonché per l'acquisizione del ramo idrico della società Gerosa S.r.l. per 927 mila euro;
- da ex Ecosystem S.p.A. (ora Lario reti holding) per 177 mila euro per il finanziamento della società partecipata Age S.p.A.
- da Lario reti holding per 1,9 milioni di euro per consentire la realizzazione degli interventi di ristrutturazione delle sedi centrale e periferiche.

Nella seguente tabella viene mostrato il dettaglio dei finanziamenti a medio e lungo termine:

ENTE EROGANTE	OPERA FINANZIATA	Scadenza	Tasso	Residuo al 31.12.2009	Residuo al 31.12.2010	Variazioni
Banca OPI	finanziamento soci age	31/12/2011	4,14	347.112	177.113	169.999
Banca popolare di sondrio	finanziamento acquisizione ramo azienda Gerosa ex ciab		3,00	1.146.946	927.877	219.069
Cassa DD.PP.	Addutrice acquedotto "Brianteo"	31.12.2014	7,50	2.167.875	1.922.229	245.646
Banca Popolare di Sondrio	Realizzazione sede centrale e periferiche	31.12.2010	variabile	2.000.000	1.908.505	91.495
Totale				5.661.932	4.935.724	726.208

Le variazioni sono da ricondurre esclusivamente al pagamento delle quote capitale annue.

La maggior parte dei finanziamenti contratti presenta un tasso di interesse fisso.

Non sono state attivate operazioni di copertura del rischio di rialzo dei tassi di interesse (Interest rate swap).

Acconti

Il saldo esposto in bilancio, pari a 4 mila euro, si riferisce ad anticipi da restituire ai clienti ricevuti dagli stessi a fronte dei contratti di somministrazione di acqua potabile.

Debiti verso fornitori

Ammontano a 4.716 mila euro e comprendono le fatture da ricevere e quelle non ancora liquidate, interamente scadenti entro l'anno successivo.

Il decremento che la voce subisce deriva dai minori costi e minori capitalizzazioni sostenute nell'esercizio.

La tabella che segue ne dettaglia la composizione e le relative variazioni:

DEBITI VS. FORNITORI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
per acquisti e prestazioni	3.621.491	4.956.387	(1.334.896)
per fatture da ricevere	1.094.298	618.835	475.463
TOTALE	4.715.789	5.575.221	(859.433)

Debiti verso imprese controllate

La posta ammonta a 3.013 mila euro (nel 2009 era pari a 1.687 mila euro) e comprende l'ammontare dei debiti di natura commerciale in essere nei confronti della società controllata Acel service S.r.l. principalmente per le forniture di energia elettrica. L'incremento di 1.325 mila euro, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre al mancato perfezionamento nel mese di dicembre delle periodiche compensazioni per le reciproche partite, avvenute nel mese di gennaio 2011.

Debiti tributari

I debiti tributari, che sono iscritti in bilancio per 2.049 mila euro, sono dettagliati come segue:

DEBITI TRIBUTARI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Debiti per ritenute operate ai dipendenti e terzi quale sostituto d'imposta	207.052	221.094	(14.042)
Imposte e tasse	1.812.465	578.970	1.233.495
Debiti vs. altri Enti impositori (Imposta di Bollo virtuale)	29.040	11.849	17.191
TOTALE	2.048.557	811.913	1.236.644

I debiti tributari sono interamente scadenti entro il termine di un anno.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

L'importo di 603 mila euro si riferisce a debiti per contributi sociali a carico della società nonché a trattenute effettuate ai dipendenti in base alla vigente normativa.

Il dettaglio e la movimentazione sono riportate nella tabella che segue:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Debiti verso INPDAP	109.752	111.030	(1.278)
Debiti verso INPS	424.388	179.989	244.400
Debiti verso INAIL	6.964	(1.731)	8.695
Debiti verso PREVINDAI	9.533	10.944	(1.412)
Debiti verso PEGASO e PREMUNGAS	51.902	56.300	(4.398)
Debiti verso FASI	0	1.449	(1.449)
TOTALE	602.539	357.981	244.559

L'incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 244 mila euro è da ricondurre principalmente alla riclassificazione dello stanziamento di fine anno relativo ai contributi INPS, allocati nell'esercizio precedente nella voce "debiti verso dipendenti".

Altri debiti

La composizione della posta, di ammontare pari a 5.161 mila euro, è dettagliata nel seguito:

ALTRI DEBITI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Debiti verso dipendenti	725.635	834.159	(108.524)
Debiti verso terzi	4.435.699	4.652.233	(216.533)
TOTALE	5.161.334	5.486.391	(325.057)

In particolare va segnalato che:

- i debiti verso dipendenti sono sostanzialmente dovuti agli accantonamenti delle competenze maturate fino al 31/12/2010 dovuti ai ratei ferie, straordinari, premi di produzione;
- la voce debiti verso terzi comprende i corrispettivi di fognatura e depurazione riscossi per conto e da versare agli Enti gestori per 403 mila euro; il debito verso il Comune di Lecco per i diversi canoni concessori per 847 mila euro; il debito verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico (CCSE) per 202 mila euro; il debito verso l'AATO di Lecco per le delibere CIPE 52/2001 e 55/2009 per un valore di 2.867 mila euro e altri debiti residuali per 116 mila euro.

La riduzione è da ricondurre principalmente al rimborso dei debiti pregressi (2007 e 2008) nei confronti dell'AATO di Lecco per la delibera CIPE 52/2001.

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a 7.918 mila euro con un decremento di 463 mila euro rispetto all'esercizio precedente.

RATEI E RISCONTI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Ratei passivi	21.316	124.456	(103.140)
Risconti passivi	7.897.552	8.257.388	(359.836)
TOTALE	7.918.869	8.381.844	(462.976)

La posta contiene risconti passivi, contabilizzati nei precedenti esercizi dalle società coinvolte nella fusione, che si riferiscono principalmente a ricavi corrisposti dagli utenti quale contributo per estensione e/o potenziamento della rete di distribuzione e per allacciamenti, nonché ai contributi c/impianti per gli investimenti in corso.

Tale importo è imputato a conto economico in correlazione alla rilevazione del costo attraverso le quote di ammortamento.

CONTI D'ORDINE

A fine esercizio sono in uso della Società i beni di proprietà del Comune di Lecco, relativamente ai tratti di rete distribuzione gas realizzati nel periodo 1960 -1983 per un totale di metri 186.764.

Le garanzie date dalla Società a terzi ammontano a complessivi 888 mila euro e sono così costituite:

FIDEJUSSIONI	31.12.2010
Anas	2.066
Provincia Lecco	267.554
Aurora srl	6.775
Energia Spa	8.500
Infratel Spa	8.000
Ministero Lavori Pubblici	248
Regione Lombardia	2.058
Agenzia delle dogane	1.146
Altri Enti Pubblici (Comuni)	592.123
TOTALE	888.469

Note illustrative alle voci di Conto economico

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione ammonta a 35.475 mila euro e risulta formato dalle seguenti voci di ricavo:

RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.307.857	27.426.951	1.880.906
A.2 Variazioni delle rimanenze di prodotti in c.so lavorazione	-	-	-
A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.376.002	5.467.276	(1.091.275)
A.5 Altri ricavi e proventi	1.790.682	1.224.299	566.383
TOTALE	35.474.541	34.118.526	1.356.014

Di seguito è riportato il commento delle principali poste che ne costituiscono l'ammontare.

A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 29.308 mila euro e subiscono un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 1.881 mila euro.

Le variazioni sono già state commentate nella relazione sulla gestione.

A.4 - Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

L'importo di 4.376 mila euro rappresenta la capitalizzazione a patrimonio aziendale dei costi, per la quota imputabile ai cespiti, sostenuti per la loro produzione interna rilevati dai dati della contabilità commesse della società.

La composizione dei costi d'esercizio capitalizzati per lavori interni è la seguente:

INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	1.707.693	2.456.180	(748.486)
Servizi	1.842.321	2.154.355	(312.034)
Personale	825.988	856.740	(30.752)
TOTALE	4.376.002	5.467.275	(1.091.273)

A.5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano a 1.791 mila euro e sono così dettagliati:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Ricavi e proventi Diversi			
Indennità per ritardato pagamento	2.779	49.151	(46.371)
Servizi vari a controllate	201.165	228.183	(27.018)
Vendita materiali	10.759	11.825	(1.066)
Sopravvenienze attive	629.291	0	629.291
Plusvalenze da alienazioni	30.171	2.600	27.571
Buoni mensa	1.038	1.239	(201)
Rimborso danni	36.485	51.189	(14.704)
Analisi di laboratorio	29.804	35.048	(5.244)
Ricavi vendita Titoli Efficienza Energetici	579.492	503.000	76.492
Altri ricavi e proventi vari	195.583	176.343	19.240
ricavi centro servizi informazione	40.000	120.000	(80.000)
Totale ricavi diversi	1.756.567	1.178.578	577.989
Contributi in conto esercizio	34.115	45.721	(11.606)
TOTALE	1.790.682	1.224.299	566.383

Le principali voci che compongono i ricavi e proventi diversi sono:

- Ricavi derivanti dall'adempimento dell'obbligo previsto dall'AEEG in merito ai Titoli Efficienza Energetica (TEE) per 579 mila euro;
- Ricavi per i servizi di natura amministrativa, contabile, fiscale, etc. forniti alle società controllate svolti dalla Capogruppo per 201 mila euro;
- Sopravvenienze attive relative alla rideterminazione per l'anno 2009 del VRT da parte dell'AEEG per 629 mila euro;
- Ricavi relativi al servizio Centro informativo svolto nei confronti di 8 comuni della Provincia per 40 mila euro;
- Ricavi inerenti ad altre voci residuali per rimborsi assicurativi etc. per 341 mila euro.

B- COSTI DELLA PRODUZIONE

Il totale dei costi della produzione, comprensivi della quota capitalizzata, ammonta a 29.759 mila euro, e comprende le seguenti voci di costo:

COSTI DELLA PRODUZIONE	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.675.123	3.865.067	(189.944)
B.7 Per servizi	14.009.768	13.874.953	134.815
B.8 Per godimento di beni di terzi	568.524	1.899.754	(1.331.230)
B.9 Per personale	7.911.075	7.488.885	422.190
B.10 Ammortamenti e svalutazioni	3.017.369	3.293.462	(276.093)
B.11 Variazioni delle rimanenze	(209.922)	140.402	(350.324)
B.12 Accantonamenti per rischi	450.000	800.000	(350.000)
B.14 Oneri di gestione	337.945	395.327	(57.382)
TOTALE	29.759.882	31.757.851	(1.997.968)

La riduzione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre all'azzeramento del canone a Idrolario per l'utilizzo delle reti e impianti idrici, nonché a minori accantonamenti al fondo rischi.

I costi della produzione sono così composti:

B. 6 - Per materie prime sussidiarie di consumo e di merci

Il valore di 3.675 mila euro si riferisce all'acquisto di materiali utilizzati per la manutenzione ordinaria degli impianti e per la produzione interna di beni ad utilità pluriennale.

La composizione è così dettagliata:

MATERIE PRIME SUSSIDIARIE DI CONSUMO E DI MERCI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Materiali e ricambi per impianti e reti	2.450.815	2.897.151	(446.336)
Materiali di laboratorio	23.492	12.006	11.486
Carburante	107.212	99.541	7.671
Additivi per acquedotto e impianti depurazione	783.187	667.554	115.633
Odorizzante gas metano	125.311	115.438	9.873
Acquisto materie prime (gas metano gestione calore)	128.502	12.944	115.559
Acquisti dotazioni di sicurezza e di lavoro per il personale	29.891	28.506	1.384
Altri voci residuali	26.713	31.927	(5.214)
TOTALE	3.675.123	3.865.067	(189.944)

Si precisa che la voce acquisto materie prime (gas metano per il servizio di gestione calore) nell'esercizio precedente era stata ricompresa nella voce B7 spese per servizi.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre ai minori capitalizzazioni.

B. 7 - Per servizi

I costi per servizi ammontano, al lordo dei costi capitalizzati, a 14.010 mila euro e comprendono tutti i costi relativi ai lavori e alle prestazioni acquisiti esternamente per la gestione dei servizi e la realizzazione delle opere a utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è riportata la composizione:

SERVIZI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Costi per manutenzioni e riparazioni di impianti e reti	3.774.982	4.111.597	(336.615)
Acquisto energia elettrica	5.976.413	6.013.397	(36.984)
Servizi dal Gestore SII provincia Lecco	204.192	56.500	147.692
Smaltimento sottoprodotti depurazione e fognatura	1.176.301	1.018.838	157.463
Assicurazioni	190.215	268.999	(78.784)
Servizi di bollettazione e lettura misuratori	304.619	203.111	101.508
Costi per servizi relativi al personale	314.161	271.805	42.356
Compensi Amministratori	97.584	97.163	421
Compensi Collegio Sindacale	104.995	121.100	(16.105)
Servizi di ingegneria e professionali	39.983	59.759	(19.776)
Manutenzione autoveicoli	92.903	73.787	19.116
Servizi di laboratorio	53.051	72.546	(19.495)
Acquisto TEE	601.100	410.037	191.063
Servizi informatici	190.375	109.882	80.493
Servizi di vigilanza	117.765	102.517	15.248
Servizi telefonici	260.176	252.858	7.318
Altri costi per servizi	510.954	631.058	(120.104)
	14.009.768	13.874.953	134.815

Le poste più significative si riferiscono alla voce "lavori di manutenzione e riparazione", del valore complessivo di 3.775 mila euro, che comprendono sia le manutenzioni ordinarie e straordinarie sugli impianti e reti di distribuzione del gas, sia le manutenzioni ordinarie degli impianti e reti idriche. Si riferiscono inoltre all'acquisto di energia elettrica per il funzionamento degli impianti principalmente idrici, che ammonta a 5.976 mila euro, ai costi per lo smaltimento dei sottoprodotti generati dal processo depurativo per 1.176 mila euro, ai costi per l'acquisto dei Titoli ad efficienza Energetica (TEE) per 601 mila euro.

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente alle minori capitalizzazioni effettuate.

B. 8 - Per godimento di beni di terzi

L'importo di 568 mila euro è principalmente costituito dai costi relativi al canone riconosciuto al Comune di Lecco per l'utilizzo dei tratti di rete del gas ante 1983 per 232 mila euro, dai costi per gli affitti delle sedi dei distretti e degli impianti di produzione del fotovoltaico (223 mila euro), dai canoni di noleggio e leasing (66 mila euro), dai costi relativi ai canoni demaniali relativi agli attraversamenti delle tubazioni del gas nei territori comunali e provinciali.

GODIMENTO DI BENI DI TERZI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Canoni di utilizzo reti e impianti di terzi	231.822	1.617.297	(1.385.475)
Canoni demaniali e servitù	46.872	51.700	(4.828)
Affitti, noleggi e canoni leasing	289.830	230.757	59.073
TOTALE	568.524	1.899.754	(1.331.230)

La variazione rispetto all'esercizio precedente è da ricondurre all'azzeramento del canone riconosciuto a Idrolario S.r.l. a seguito dell'atto transattivo sottoscritto, come meglio dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

B. 9 - Per il personale

Il costo del lavoro rilevato al 31 dicembre 2010 ammonta a 7.911 mila euro a fronte dell'organico aziendale pari a 170 unità.

La composizione del costo del lavoro è di seguito riportata:

PERSONALE	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Salari e stipendi	5.697.890	5.354.210	343.681
Oneri sociali	1.802.894	1.728.043	74.852
Trattamento fine rapporto	409.938	393.753	16.185
Altri costi	353	12.880	(12.527)
Totale costi del personale	7.911.075	7.488.885	422.190
di cui capitalizzati	825.988	856.740	(30.752)

L'incremento del costo, rispetto all'esercizio precedente, è da ricondurre principalmente alle assunzioni effettuate in corso d'anno e, in via residuale, all'accantonamento di 102 mila euro per il rinnovo del CCNL avvenuto alla fine dell'esercizio.

Le ore di personale capitalizzate sono state 28.500 ore.

La movimentazione dell'organico è commentata nella relazione sulla gestione.

B. 10 - Ammortamenti e svalutazioni

Figurano in bilancio per 3.017 mila euro e hanno la seguente composizione:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 31.12.2009	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	693.068	611.532	81.536
Immobilizzazioni materiali	2.124.301	2.081.930	42.371
Svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	200.000	600.000	(400.000)
TOTALE	3.017.369	3.293.462	(276.093)

Gli ammortamenti immateriali e materiali ammontano complessivamente a 2.817 mila euro, nel 2009 erano pari a 2.693 mila euro.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, per 200 mila euro, rappresenta la quota di svalutazione necessaria ad allineare i crediti commerciali al loro presumibile valore di realizzo.

B. 11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie di consumo e di merci

La variazione delle scorte dei materiali presenti a magazzino è pari a 210 mila euro.

B. 12 – Accantonamenti

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento, a livello prudenziale, al fondo rischi ed oneri per 450 mila euro a fronte di un non possibile riconoscimento da parte dell'ATO (delibera 55/2009) della quota di tariffa anticipata ad Idrolario in quanto non chiaramente definito il soggetto a cui spettava tale quota.

B. 14 - Oneri diversi di gestione

Sono compresi in questa voce, oltre ad oneri tributari di varia natura (Ici, Tasse Comunali, etc.) anche altri oneri quali contributi associativi, etc. e le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

La composizione di tale posta, di ammontare pari a 338 mila euro, è dettagliata nella seguente tabella:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 2009	Variazioni
Contributo Authority gas	29.081	206.387	(177.306)
Contributi associativi	52.138	51.707	430
Sopravvenienza ordinarie	84.050	0	84.050
Multe e ammende	19.870	3.858	16.012
Diritti e Licenze	20.737	19.948	788
Oneri tributari diversi	124.111	87.668	36.443
Oneri vari	7.958	25.759	(17.801)
TOTALE	337.945	395.327	(57.383)

La voce oneri tributari diversi comprende prevalentemente i tributi di bollo, ICI, tasse, concessioni governative e tributi locali (canone occupazione suolo pubblico).

La variazione, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente da ricondurre con segno negativo alla differente determinazione

dell'ammontare del contributo dovuto all'AEEG, con segno opposto alle sopravvenienze passive.

C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La voce in questione presenta un saldo netto positivo pari a 1.299 mila euro a fronte di proventi finanziari pari a 1.506 mila euro e oneri finanziari per 207 mila euro.

La composizione è riportata nella seguente tabella:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 2009	Variazioni
C.15 Proventi da partecipazione	1.389.725	1.000.552	389.172
C.16 Altri proventi finanziari	116.939	41.914	75.025
C.17 Interessi e altri oneri finanziari	(207.310)	(300.927)	93.617
TOTALE	1.299.353	741.539	557.814

L'incremento è dovuto principalmente ai maggiori dividendi distribuiti dalla controllata Acel Service, nonché dai minori oneri finanziari sostenuti per la cessazione di alcuni mutui.

La posta si compone di :

Proventi da partecipazioni

L'importo di 1,390 mila euro si riferisce a dividendi erogati dalla società controllata Acel Service S.r.l..

Altri proventi finanziari

L'ammontare di 117 mila euro è costituito dagli interessi maturati su depositi bancari e postali e dagli interessi attivi per ritardato pagamento dei clienti.

La composizione e le variazioni sono dettagliate nella tabella che segue:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 2009	Variazioni
d) proventi diversi			
Interessi attivi su Banche e Poste	64.349	37.165	27.184
Interessi attivi su altri crediti	52.589	4.749	47.840
TOTALE	116.938	41.914	75.024

L'incremento degli interessi attivi da banche è da ricondurre ad una giacenza media di liquidità superiore a quella registrata nell'esercizio precedente.

Interessi e altri oneri finanziari

Figurano in bilancio per 207 mila euro e si riferiscono agli interessi passivi relativi ai mutui accesi per finanziare alcuni investimenti.

D - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Il saldo degli oneri e proventi straordinari ammonta a 34 mila euro e si riferisce a fatti di carattere straordinario verificatisi nel corso dell'esercizio.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	Bilancio 31.12.2010	Bilancio 2009	Variazioni
Proventi	544.702	633.142	(88.440)
Oneri	(510.964)	(785.489)	274.525
TOTALE	33.738	(152.347)	186.087

La voce proventi e oneri straordinari accoglie rettifiche di contabilizzazione di proventi/costi relativi ad esercizi precedenti.

E. 22 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte correnti sul reddito ammontano complessivamente a 2.382 mila euro e sono da riferirsi all'Imposta Regionale Attività Produttive (IRAP) per 548 mila euro e all'Imposta sul Reddito delle Società (IRES) per 1.834 mila euro.

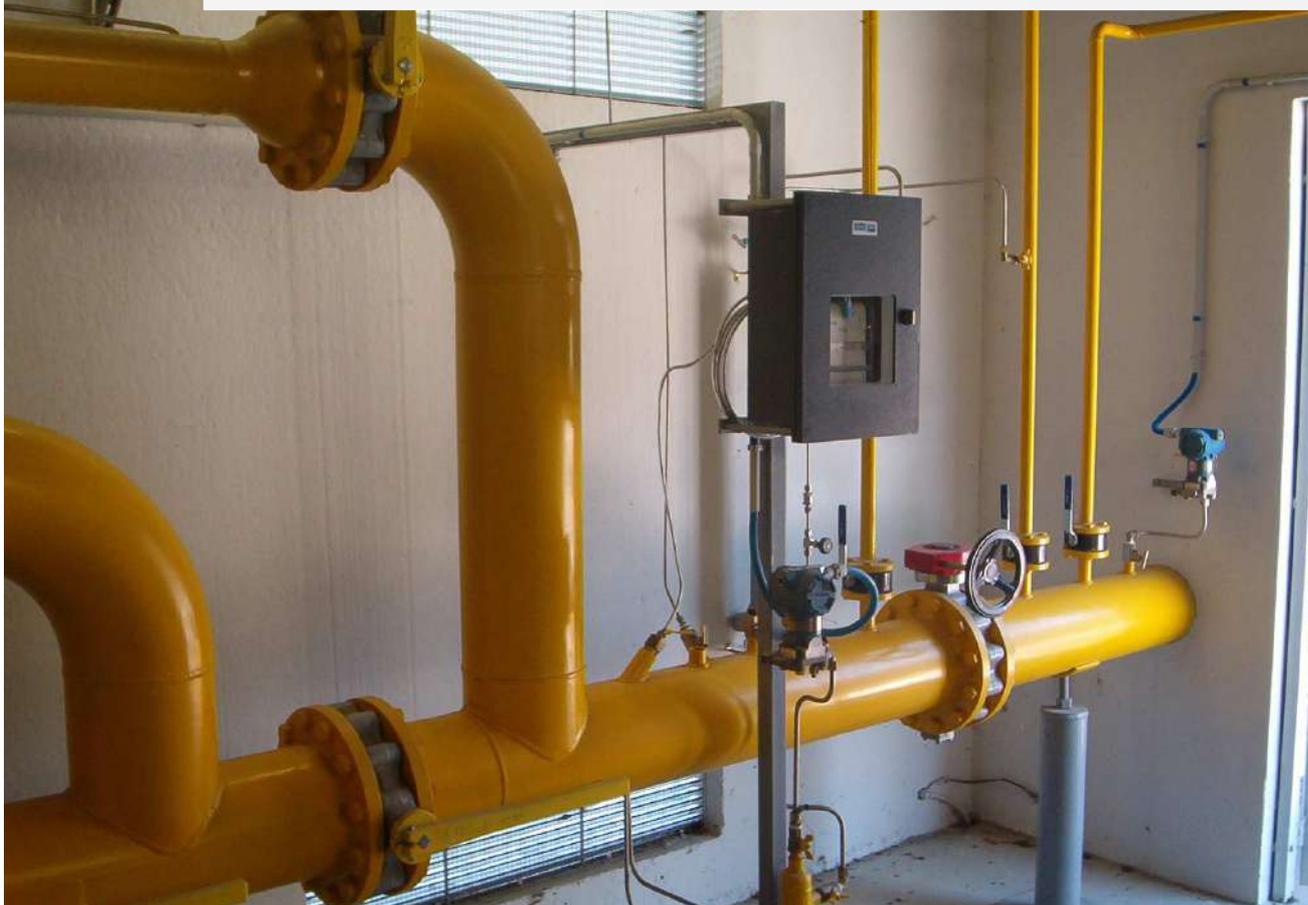
Si segnala peraltro che si è provveduto ad iscrivere nel conto economico le imposte anticipate per un importo di 735 mila euro relativamente agli stanziamenti effettuati.

Il calcolo delle imposte è espresso, nel dettaglio e nella formazione, con il prospetto che segue:

IRES - Imposta sul Reddito delle Società	2010	2009
risultato conto economico	7.047.750	2.949.866
variazioni in aumento	1.617.406	2.701.281
variazioni in diminuzione	1.996.921	988.762
reddito imponibile	6.668.235	4.662.385
Perdite fiscali pregresse		(4.221.803)
	Imponibile	Imposta
imposta IRES 27,5%	6.668.235	1.833.765
IMPOSTA DA VERSARE	1.833.765	121.160
IRES DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	1.833.765	121.160
IRAP - Imposta Regionale sulle Attività Produttive		
differenza tra valore e costi della produzione	14.850.528	11.882.701
variazioni in aumento:	209.495	151.773
variazioni in diminuzione:	(705.204)	(532)
Deduzioni art. 11(cuneo irap)	(295.223)	(295.232)
Valore produzione netta	14.059.596	11.738.710
	Imposta	Imposta
IMPOSTA DA VERSARE (3,9%)	548.324	457.810
IRAP DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO	548.324	457.810



***RELAZIONE DEL
COLLEGIO SINDACALE***



LARIO RETI HOLDING S.P.A.

23900 LECCO (LC) – VIA FIANDRA, 13

Capitale sociale : € 30.000.000,00 interamente versato.

Codice Fiscale e Partita IVA : 01358990131

Iscritta presso la Camera di Commercio di LECCO Numero R.E.A.: 185030

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010**

Signori Azionisti,

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 29 marzo 2011 ha approvato la relazione sulla gestione e il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, documenti che nel corso di tale seduta sono stati consegnati al Collegio Sindacale per le proprie incombenze.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Facciamo presente che l'Assemblea nell'atto costitutivo ha attribuito l'incarico di revisione contabile per gli esercizi dal 2008 al 2010 alla Società Deloitte & Touche S.p.A.. Per quanto attiene all'espellimento dei relativi compiti e in particolare al giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, Vi rimandiamo alle relazioni della società di revisione.

Nel corso dell'anno 2010 vi sono state n. 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione alle quali abbiamo partecipato. Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.

Nel corso delle riunioni gli Amministratori hanno fornito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

~~Gli Amministratori ci hanno altresì informati sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e/o delle sue controllate.~~

Il Collegio Sindacale si è riunito 5 volte nel corso dell'anno; ha incontrato la Società di Revisione e nel corso di tale incontro non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel periodo considerato abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo accertato e ci siamo assicurati che le operazioni deliberate e poste in essere dal Consiglio di Amministrazione fossero conformi alla legge ed allo statuto sociale, non fossero in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o in conflitto di interessi e fossero improntate a principi di corretta amministrazione.



Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, assumendo informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, anche tramite la raccolta di documentazione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni amministrative.

A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge. Non ci sono pervenute denunce ex articolo 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza come sopra descritta non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un utile pari a 5.401.058 Euro e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€	78.215.914
Passività	€	34.279.245
Patrimonio netto (escluso utile di esercizio)	€	38.535.611
Utile dell'esercizio	€	5.401.058

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€	35.474.541
Costi della produzione (costi non finanziari)	€	29.759.883
Differenza	€	5.714.658
Proventi e oneri finanziari	€	1.299.354
Proventi e oneri straordinari	€	33.738
Risultato prima delle imposte	€	7.047.750
Imposte sul reddito correnti, diff. e ant.	€	(1.646.692)
Utile dell'esercizio	€	5.401.058

[Handwritten signatures and initials]
/ Cell.

La Società di Revisione ha emesso in data 11 aprile 2011 la relazione sul bilancio d'esercizio.

Il Collegio Sindacale prende atto della relazione della Società di Revisione nella quale non si evidenziano né riserve né limitazioni.

Per quanto riguarda le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali, le stesse sono omogenee a quelle utilizzate nei precedenti esercizi della società. I costi di ricerca e sviluppo sostenuti nell'anno, pari a 26.240 euro sono stati iscritti con il nostro consenso.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme che ne disciplinano la formazione e la struttura, nonché la rispondenza ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza a seguito dell'espletamento dei suoi doveri.

In particolare il Collegio Sindacale ha inoltre verificato l'accantonamento all'apposito fondo rischi per il contenzioso inerente l'applicazione della delibera ATO n. 55/2009, come meglio descritto nella Relazione degli Amministratori.

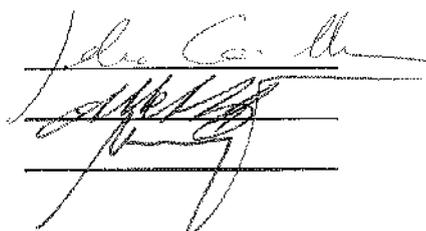
Per quanto da noi verificato, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

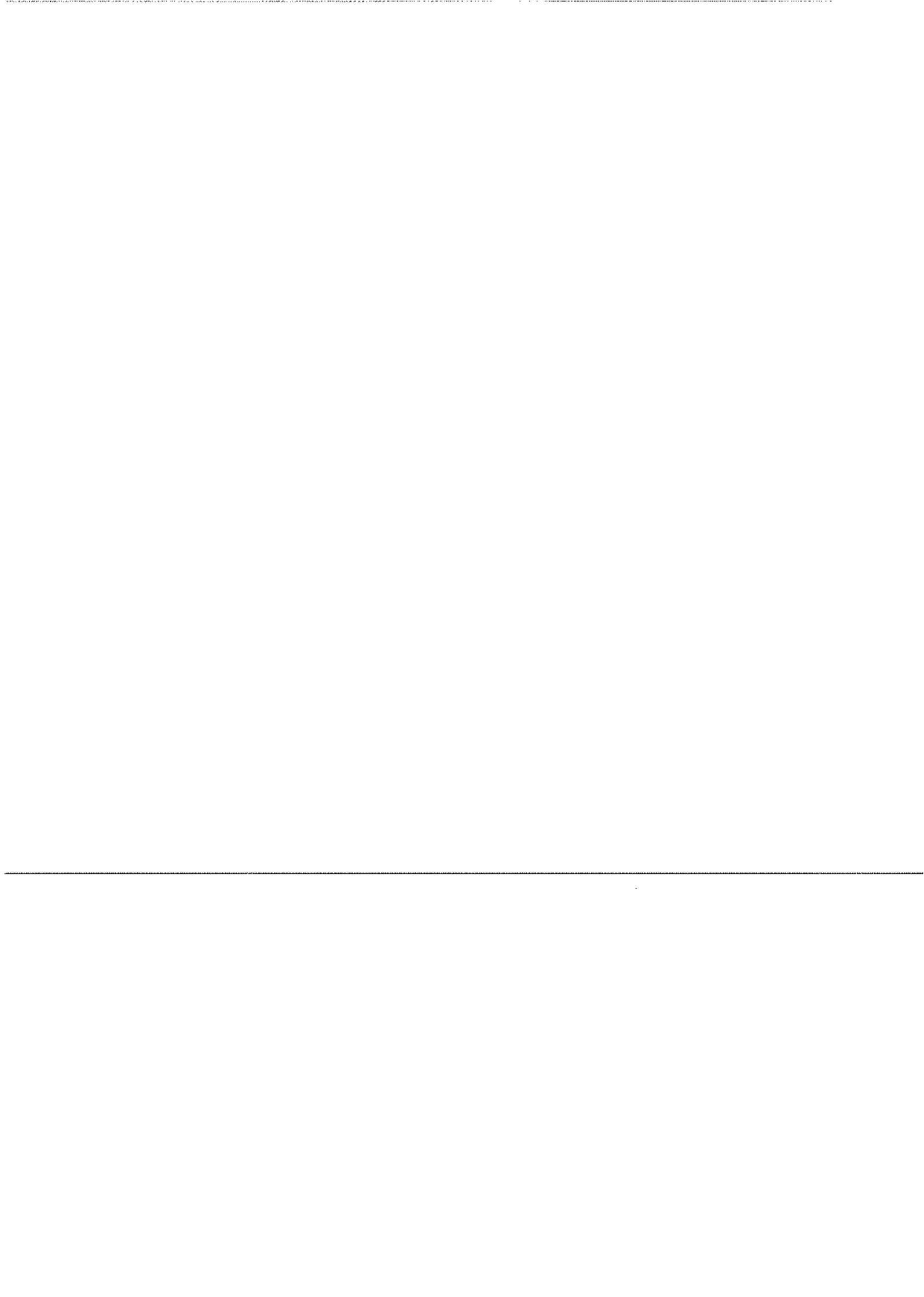
Gli Amministratori hanno illustrato nella Relazione sulla Gestione i rapporti con parti correlate. In particolare è stato indicato che i rapporti di interscambio di beni e servizi tra Lrh S.p.A. con le società controllate e collegate sono regolati da appositi contratti di servizio a condizioni di mercato. Indicano inoltre che i rapporti con i Comuni soci-parti correlate sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti sulla base di convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento degli stessi. Al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

~~Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dalla~~
Società di Revisione, il Collegio Sindacale ritiene che la Relazione sull'andamento della gestione contenga adeguata informazione sull'attività dell'esercizio e concorda con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato di esercizio, ivi compresa la distribuzione del dividendo.

Lecco, 12 aprile 2012

Il Collegio Sindacale
Dott. Lelio Cavallier
Dott. Alberto Sala
Avv. Secchi Maurizio







***RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE***



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

**Agli Azionisti della
LARIO RETI HOLDING S.p.A.**

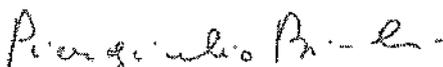
1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. (la "Società") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 2 aprile 2010.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli Amministratori della Lario Reti Holding S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Lario Reti Holding S.p.A. al 31 dicembre 2010.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Piergiulio Bizioli
Socio

Brescia, 11 aprile 2011



ALLEGATI



CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	BILANCIO	BILANCIO
	2010	2009
1) VALORE DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA (A)		
A 1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.307.857	27.426.951
A 4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.376.002	5.467.275
Totale valore produzione caratteristica	33.683.859	32.894.226
4) ALTRI RICAVI E PROVENTI ATIPICI	1.790.682	1.224.299
2) COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA (B)	29.759.882	31.757.851
3) Risultato della produzione caratteristica o reddito operativo	5.714.659	2.360.675
5) COSTI DELLA PRODUZIONE ATIPICA		
6) Risultato della gestione atipica (4-5)		
7) Risultato della gestione finanziaria	1.299.353	741.539
8) Risultato della gestione straordinaria	33.738	-152.348
9) Gestione tributaria	1.646.692	358.970
10) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO (3+6+7+8-9)	5.401.058	2.590.897

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO		
	BILANCIO	BILANCIO
	2010	2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	29.307.857	27.426.951
A 3) Rimanenze di lavori su ordinazione	0	
A 4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.376.002	5.467.275
A 5) Altri ricavi e proventi	1.790.682	1.224.299
Totale valore produzione	35.474.541	34.118.525
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.675.123	3.865.067
B 7) Per servizi	14.009.768	13.874.953
B 8) Per godimento beni di terzi	568.524	1.899.754
B 11) Variazioni materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-209.922	140.402
B 14) Oneri diversi di gestione	337.945	395.327
Valore aggiunto	17.093.102	13.943.022
B 9) Per il personale	7.911.075	7.488.885
Margine operativo lordo	9.182.027	6.454.137
B 10) Ammortamenti e svalutazioni	3.017.369	3.293.462
B 12) Accantonamenti per rischi	0	0
B 13) Altri accantonamenti	450.000	800.000
Reddito operativo	5.714.658	2.360.675
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.299.353	741.539
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	33.738	-152.348
Risultato prime delle imposte	7.047.750	2.949.866
22 Imposte sul reddito d'esercizio	1.646.692	358.970
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.401.058	2.590.897

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO		
ATTIVO	BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
1) LIQUIDITA'		
1.1 Immedie		
A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
C IV - Disponibilità liquide	9.457.668	5.630.325
C III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) Partecipazioni imprese controllate		
2) Partecipazioni imprese collegate		
3) Altre partecipazioni		
4) Azioni proprie		
5) Altri titoli		
Totale liquidità immedie	9.457.668	5.630.325
1.2 Differite		
CII - BIII2 Crediti entro 12 mesi	16.465.859	17.209.085
D Ratei e risconti attivi	240.712	174.669
Totale liquidità differite	16.706.571	17.383.755
1) Totale liquidità	26.164.239	23.014.080
2) DISPONIBILITA'		
C I Rimanenze:		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	963.334	753.412
2) Prodotti in corso di lavorazione		
3) Lavori in corso su ordinazione	235.594	
4) Prodotti finiti e merci		
5) Acconti		
2) Totale disponibilità	1.198.928	753.412
3) ATTIVO CORRENTE (1+2)	27.363.167	23.767.492
4) ATTIVO IMMOBILIZZATO		
B I Immobilizzazioni immateriali	1.561.062	1.543.926
Totale immobilizzazioni immateriali nette	1.561.062	1.543.926
B II Immobilizzazioni materiali	41.214.853	39.972.156
Totale immobilizzazioni materiali nette	41.214.853	39.972.156
B III Immobilizzazioni finanziarie:		
1) Partecipazioni	2.558.789	2.558.789
2) Crediti oltre 12 mesi	5.320.000	5.706.817
3) Altri titoli		
4) Azioni proprie		
C II Crediti oltre 12 mesi	198.043	165.485
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.076.832	8.431.091
4) Totale attivo immobilizzato	50.852.747	49.947.172
5) TOTALE IMPIEGHI O CAPITALE INVESTITO (3+4)	78.215.914	73.714.663

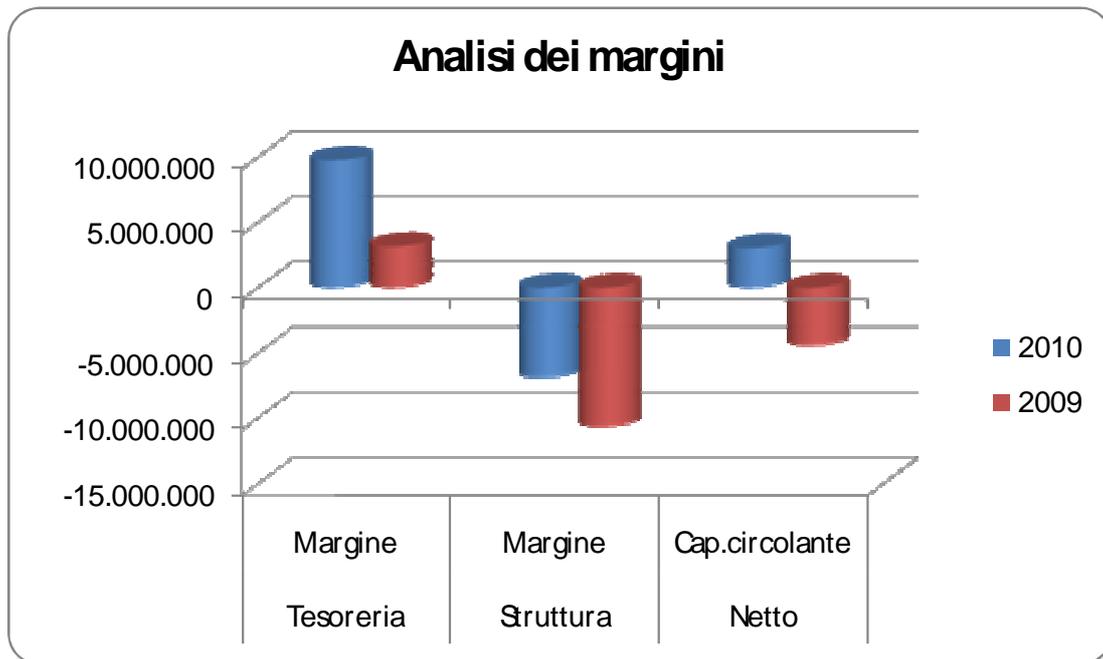
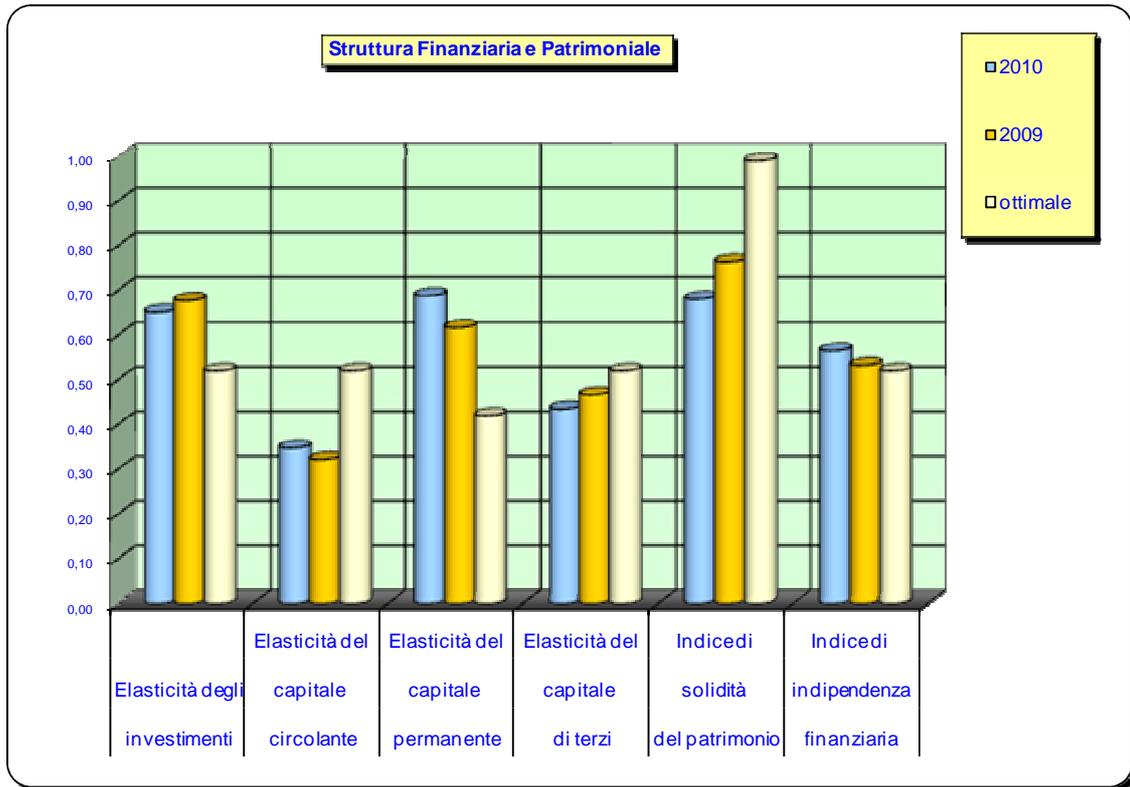
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO			
PASSIVO		BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
6) PASSIVO CORRENTE			
D	Debiti entro 12 mesi	8.588.708	13.192.533
	Altri debiti	5.161.334	5.486.391
	Debiti tributari entro 12 mesi	2.048.557	811.913
	Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	602.539	357.981
B	Fondi per rischi ed oneri entro 12 mesi		
E	Ratei e risconti passivi annuali	7.918.869	8.381.844
6) Totale passivo corrente		24.320.007	28.230.663
7) PASSIVO CONSOLIDATO NON CORRENTE O REDIMIBILITA'			
D	Debiti oltre 12 mesi	4.080.284	49.661
B	Fondi per rischi e oneri	3.097.974	3.158.990
	Fondo TFR	2.780.980	2.989.736
7) Totale passivo non corrente o redimibilità		9.959.238	6.198.388
8) PATRIMONIO NETTO			
AI	Capitale	30.000.000	30.000.000
A II - IX	Riserve e Utile	13.936.669	9.285.611
8) Totale patrimonio netto		43.936.669	39.285.611
9) TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO (6+7+8)		78.215.914	73.714.663

STRUTTURA FINANZIARIA E PATRIMONIALE
- Esprimono la solidità del patrimonio dell'impresa -

		BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
1.1 ELASTICITA' DEGLI INVESTIMENTI			
Formula:	Attivo immobilizzato	50.852.747	49.947.172
	Impiegni o capitale investito	78.215.914	73.714.662
	Indice:	0,65	0,68
	Condizioni di equilibrio: Mediamente attorno allo 0,5		
2.2 ELASTICITA' DEL CIRCOLANTE			
Formula:	Capitale Circolante	27.363.167	23.767.492
	Impiegni o capitale investito	78.215.914	73.714.662
	Indice:	0,35	0,32
	Condizioni di equilibrio: Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice superiore a 0,5 mostra una buona condizione di elasticità		
3.3 ELASTICITA' DEL CAPITALE PERMANENTE			
Formula:	Capitale permanente	53.895.907	45.483.999
	Totale fonti di finanziamento	78.215.914	73.714.662
	Indice:	0,69	0,62
	Condizioni di equilibrio: Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa; tuttavia un indice non inferiore a 0,4 è indice di equilibrio		
4.4 ELASTICITA' DEL CAPITALE DI TERZI			
Formula:	Capitale di terzi	34.279.244	34.429.051
	Totale fonti di finanziamento	78.215.914	73.714.662
	Indice:	0,44	0,47
	Condizioni di equilibrio: La situazione è equilibrata fino a quando l'indice non supera lo 0,5		
5.5 INDICE SOLIDITA' DEL PATRIMONIO			
Formula:	Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
	Patrimonio netto	43.936.669	39.285.611
	Indice:	0,68	0,76
	Condizioni di equilibrio: L'indice deve essere almeno inferiore ad 1		
6.6 INDIPENDENZA FINANZIARIA			
Formula:	Patrimonio netto	43.936.669	39.285.611
	Totale fonti di finanziamento	78.215.914	73.714.662
	Indice:	0,56	0,53
	Condizioni di equilibrio: L'indice indica un equilibrio attorno allo 0,5		

ANALISI DEI MARGINI

		BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
1.8 MARGINE TESORERIA			
Definizione:	Esprime la capacità di far fronte con liquidità ai debiti a breve termine e di disporre di ulteriore liquidità		
	Liquidità (immediate + differite)	26.164.239	23.014.080
	Passività corrente	-16.401.138	-19.848.819
	Margine tesoreria	9.763.101	3.165.261
	Condizioni di equilibrio: Liquidità maggiore del passivo corrente		
1.9 MARGINE STRUTTURA			
Definizione:	Indica in quale misura il patrimonio netto finanzia le immobilizzazioni al netto dei fondi		
	Patrimonio netto	43.936.669	39.285.611
	Immobilizzazioni nette	-50.852.747	-49.947.172
	Margine struttura	-6.916.078	-10.661.560
	Condizioni di equilibrio: Patrimonio netto maggiore delle immobilizzazioni nette		
10 CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Definizione:	Indica in quale misura l'attivo corrente (liquidità + disponibilità) è in grado di coprire il passivo corrente		
	Attivo corrente	27.363.167	23.767.492
	Passivo corrente	-24.320.007	-28.230.663
	Capitale circolante netto	3.043.160	-4.463.172
	Condizioni di equilibrio: Attivo corrente maggiore del passivo corrente		



INDICI FINANZIARI

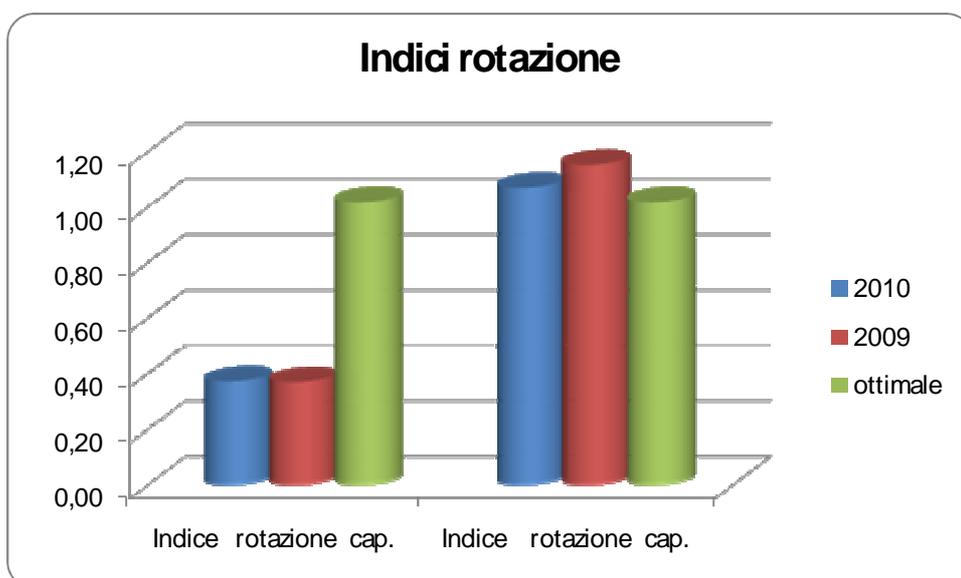
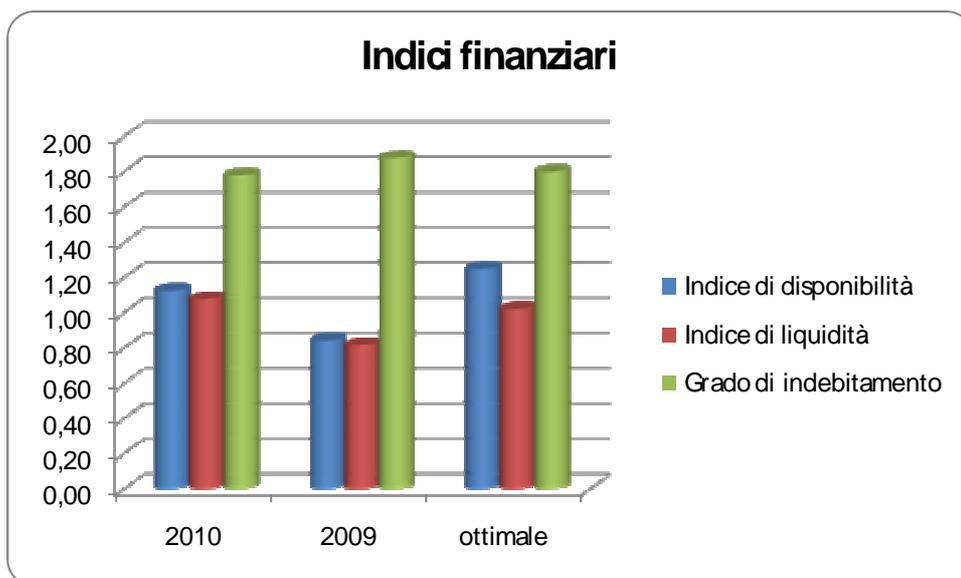
- Esprimono la capacità finanziaria dell'impresa -

		BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
12 INDICE DISPONIBILITA'			
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con l'attivo corrente		
Formula:	$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{27.363.167}{24.320.007}$	$\frac{23.767.492}{28.230.663}$
	Indice:	1,13	0,84
	Condizioni di equilibrio: L'attivo corrente deve essere maggiore del passivo corrente		
13 INDICE DI LIQUIDITA'			
Definizione:	Esprime la capacità dell'impresa di coprire il passivo corrente con la sola liquidità		
Formula:	$\frac{\text{Totale liquidità (liquidità immediata + differita)}}{\text{Passivo corrente}}$	$\frac{26.164.239}{24.320.007}$	$\frac{23.014.080}{28.230.663}$
	Indice:	1,08	0,82
	Condizioni di equilibrio: L'indice deve tendere a raggiungere 1		
14 GRADO DI INDEBITAMENTO			
Definizione:	Esprime in quale misura l'attivo è stato finanziato con il patrimonio netto		
Formula:	$\frac{\text{Totale attivo}}{\text{Patrimonio netto}}$	$\frac{78.215.914}{43.936.669}$	$\frac{73.714.663}{39.285.611}$
	Indice:	1,78	1,88
	Condizioni di equilibrio: L'indice deve tendere ad essere inferiore a 2		

INDICI DI ROTAZIONE E DI DURATA

- Esprimono la rotazione degli elementi dell'attivo e del passivo che consentono di valutare l'efficienza finanziaria dell'impresa -

		BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
16 INDICE DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO (1)			
Definizione:	Esprime quante volte l'attivo investito in azienda è ruotato a seguito delle vendite		
Formula:	$\frac{\text{Ricavi vendite}}{\text{Totale attivo}}$	$\frac{29.307.857}{78.215.914}$	$\frac{27.426.951}{73.714.662}$
	Indice:	0,37	0,37
	Condizioni di equilibrio: Dipende dall'area di business in cui opera l'impresa, tuttavia un'area di equilibrio si pone per indici maggiori di 1		
17 INDICE DI ROTAZIONE CAPITALE INVESTITO (2)			
Definizione:	Può anche essere analizzato prendendo in esame l'attivo corrente delle vendite		
Formula:	$\frac{\text{Ricavi vendite}}{\text{Attivo corrente}}$	$\frac{29.307.857}{27.363.167}$	$\frac{27.426.951}{23.767.492}$
	Indice:	1,07	1,15
	Condizioni di equilibrio: L'indice esprime un punto di equilibrio attorno a 1		



INDICI DI REDDITIVITA'

Esprimono la redditività dell'impresa rispetto al capitale

	BILANCIO 2010	BILANCIO 2009
22 R.O.E. (Return on equity)		
Definizione:	Esprime la redditività dell'impresa sul patrimonio netto investito	
Formula:	$\frac{5.401.058}{43.936.669}$	$\frac{2.590.897}{39.285.611}$
Indice:	12,29%	6,60%
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale investito dei soci	
23 R.O.I. (Return on investments)		
Definizione:	Esprime la redditività della gestione dell'impresa rispetto al capitale investito	
Formula:	$\frac{5.714.659}{78.215.914}$	$\frac{2.360.675}{73.714.663}$
Indice:	7,31%	3,20%
Condizioni di equilibrio:	Redditività vicina al tasso di rendimento monetario del capitale proprio e di terzi investito	
24 R.O.S. (Return on sales)		
Definizione:	Esprime la remuneratività delle vendite	
Formula:	$\frac{5.714.659}{29.307.857}$	$\frac{2.360.675}{27.426.951}$
Indice:	19,50%	8,61%
Condizioni di equilibrio:	Indice molto variabile in relazione alle aree di business	

